



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/864

Ordine del giorno concernente la realizzazione di una banca dati on line delle pratiche anti-spreco. 3

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/865

Ordine del giorno concernente le mense scolastiche e la ristorazione collettiva 3

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/866

Ordine del giorno concernente il contrasto al fenomeno delle ECO/AGRO mafie e della contraffazione alimentare. 3

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/868

Determinazioni in merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti dai comuni di Menarola e Gordona, in provincia di Sondrio, ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito all'incorporazione del comune di Menarola nel comune di Gordona e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 della legge sopracitata 5

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/870

Ordine del giorno concernente le forme di sostegno e incentivo alla assunzione per lavoratori svantaggiati e fasce deboli 67

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/871

Ordine del giorno concernente i contributi economici da destinare ai circoli cooperativi 67

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/872

Ordine del giorno concernente le clausole sociali e rispetto dei contratti collettivi 68

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/874

Proposta di legge al parlamento 'Disposizioni per il contrasto alle false cooperative' 68

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/875

Ordine del giorno concernente la sospensione della banca dati per i richiami vivi destinati alla attività venatoria 70

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/876

Ordine del giorno concernente la semplificazione della normativa sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi 70

Deliberazione Consiglio regionale 27 ottobre 2015 - n. X/879

Risoluzione inerente l'intesa tra la Regione Lombardia della Repubblica Italiana e la Repubblica e il Cantone Ticino della confederazione Svizzera 70

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 3 novembre 2015 - n. 9193

Impegno di euro 169.313,35 a favore di beneficiari vari, relativo ai contributi per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 73

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 3 novembre 2015 - n. 9182

Progetto «Banda Beccaria 2» - Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - determinazione dell'ente accreditato E.N.A.I.P. Lombardia quale soggetto attuatore 77

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto direttore generale 3 novembre 2015 - n. 9188

Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani in lombardia - Avviso per la selezione di n. 118 volontari da impiegare in progetti di servizio civile regionale (ex d.g.r. 1889/2014) 78

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 2 novembre 2015 - n. 9136

Approvazione delle graduatorie per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione della musica, della danza, della cultura cinematografica e audiovisiva e individuazione di soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali 2015 - 2017 per l'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale - anno 2015 - l.r. 21/2008 89

Decreto dirigente struttura 3 novembre 2015 - n. 9175

Approvazione delle risultanze dell'istruttoria dei progetti pervenuti in seguito all'emanazione dell'invito a presentare progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei (l.r. 39/74 e l.r. 1/2000) di cui al d.d.g. n. 4149/2015 - allegato A, sez. a3. assunzione dell'impegno di spesa e contestuale liquidazione di euro 595.500,00 di cui 339.525,00 euro a favore di beneficiari pubblici (cap. 1.2.2.59.8038) e 255.975,00 euro a favore di beneficiari privati (cap. 1.2.2.59.8008) - bilancio 2015. Assunzione dell'impegno di spesa di euro 198.500,00 di cui 113.175,00 euro a favore di beneficiari pubblici (cap. 1.2.2.59.8038) e 85.325,00 euro a favore di beneficiari privati (cap. 1.2.2.59.8008) - bilancio 2016 96

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 5 novembre 2015 - n. 9271

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. 12733 del 29 ottobre 2007 alla ditta AC-CAM s.p.a., con sede legale ed impianto a Busto Arsizio (VA) - Strada comunale per Arconate 121, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.2 112

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 25 del 22 ottobre 2015

Presa d'atto della nomina dell'ing. Gabriella Giunta quale nuovo componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione Piemonte, in sostituzione dell'Arch. Salvatore Femia 116

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 26 del 22 ottobre 2015

Ratifica della quarta variazione al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettere e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità. 116

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 27 del 22 ottobre 2015

Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento a favore delle ditte: CO.MI.SA. s.r.l., B.A.T.E.A. Coop di lavoro a r.l., FIUMAR s.r.l., F.E.A. s.r.l., FREI di Piccinini Anzio e s.a.s. e TIERRI FELICE s.r.l. 116

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 28 del 22 ottobre 2015

Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento a favore della società pubblica di utility Depuratori Benacensi s.r.l., per l'Accordo di collaborazione per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda 116

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del comitato di Indirizzo - Delibera n. 29 del 22 ottobre 2015

Modifica dell'Elenco Triennale e annuale degli interventi di cui all'Allegato F) alla delibera n. 31 del 18 dicembre 2014. 116

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 30 del 22 ottobre 2015

Approvazione schema di Convenzione con Istituto per i Beni Artistici, culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN) per la conservazione dei documenti informatici 117

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/864

Ordine del giorno concernente la realizzazione di una banca dati on line delle pratiche anti-spreco

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25696 presentato in data 26 ottobre 2015, collegato al progetto di legge n. 250 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25696 concernente la realizzazione di una banca dati on line delle pratiche anti-spreco, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

la nuova legge, tra i propri obiettivi, si propone di «commissionare, raccogliere e divulgare studi e ricerche riguardanti politiche e buone pratiche realizzate a livello regionale, nazionale e internazionale sul riconoscimento e la tutela del diritto al cibo, in tutti i suoi aspetti»;

considerato che

in molti comuni italiani sono attivi progetti e pratiche cosiddette «anti-spreco», rivolte alla riduzione degli sprechi, in primis quello alimentare, che però, nella maggior parte dei casi, sono poco conosciute al di fuori dei confini comunali;

valutata

la necessità, anche ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nella nuova legge, di diffondere celermente tra gli addetti e gli operatori del settore, oltre che a tutti i soggetti interessati, le «pratiche anti-spreco» (indagini di mercato, confronto preventivi, modulistica, riferimenti normativi), al fine di facilitarne la diffusione e la realizzazione sull'intero territorio regionale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a realizzare, compatibilmente con le risorse di bilancio, una banca dati on line per la condivisione e valorizzazione delle buone pratiche di prevenzione degli sprechi alimentari provenienti dai comuni delle altre regioni italiane.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/865

Ordine del giorno concernente le mense scolastiche e la ristorazione collettiva

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25697 presentato in data 26 ottobre 2015, collegato al progetto di legge n. 250 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	63
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25697 concernente le mense scolastiche e la ristorazione collettiva, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

all'articolo 6 del progetto di legge n. 250 in esame è istituita una consulta regionale per la promozione del diritto al cibo;

premessi che

a livello nazionale il 50 per cento dei bambini con meno di 14 anni usufruisce della mensa scolastica e in media ogni alunno, nel ciclo della scuola dell'obbligo, consuma circa 2.000 pasti a scuola, merende comprese. Complessivamente si può ragionevolmente stimare che ogni anno a scuola si consumino 380 milioni di pasti all'anno, per un fatturato annuo di circa 1,3 miliardi di euro;

premessi, inoltre, che

Milano, Bergamo, Mantova e Pavia: sono le province protagoniste di «La mensa che vorrei», un progetto di educazione al diritto al cibo nato dal bando «Nutrire il Pianeta» lanciato da Fondazione Cariplo, Comune di Milano e Regione Lombardia. Tramite azioni di cittadinanza attiva e un percorso didattico costruito «a quattro mani» il progetto mira ad accrescere la qualità, la sostenibilità e la sicurezza delle mense scolastiche di 50 scuole italiane e brasiliane, attivando e sensibilizzando i cittadini e gli studenti lombardi sui temi dello spreco alimentare, del diritto al cibo e della sostenibilità delle mense che frequentano tutti i giorni;

considerato che

recentemente l'ASL Milano 2 ha fatto un'indagine nei Comuni di propria competenza relativa allo spreco alimentare nelle mense scolastiche, questi i dati emersi:

- media scarti totali 18,33 per cento;
- costo medio del pasto 4,56 euro;
- pasti erogati per anno scolastico 6.349.772;
- spesa totale sostenuta dai 43 comuni di competenza 30.413.734,46 euro;

di conseguenza se lo spreco è pari al 18,33 per cento per anno scolastico il cibo buttato e sprecato dalle mense scolastiche dei 43 comuni oggetto di indagine è pari a 5.678.905 euro;

considerato, anche, che

ASL milano 1, ASL Milano 2, Città metropolitana di Milano anche d'intesa con MAFOOD della LIUC, hanno consolidato la loro collaborazione, già in atto da alcuni anni, per affrontare uno specifico tema quale la valutazione della qualità del servizio di ristorazione scolastica in particolare per quanto riguarda il pasto offerto. «Il pasto a scuola si valuta on-line» è infatti un programma informatico per la rilevazione della gradibilità del pasto e della organizzazione del servizio. L'obiettivo è di valutare, in modo strutturato e uniforme, il consumo da parte dei bambini e ragazzi contribuendo così a ridurre lo spreco alimentare. Questo programma potrà essere utilizzato, con modalità e finalità diverse, sia dai componenti della Commissione mensa che dai funzionari degli uffici comunali e dagli operatori delle ASL;

impegna la Giunta regionale

a trattare il tema delle mense scolastiche e della ristorazione collettiva all'interno della Consulta regionale che sarà istituita dall'articolo 6 del progetto di legge n. 250.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/866

Ordine del giorno concernente il contrasto al fenomeno delle ECO/AGRO mafie e della contraffazione alimentare

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25698 presentato in data 27 ottobre 2015, collegato al progetto di legge n. 250 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25698 concernente il contrasto al fenomeno delle eco/agro mafie e della contraffazione alimentare, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- da un'analisi della Coldiretti, emerge che la contraffazione, la falsificazione e l'imitazione del Made in Italy alimentare nel mondo ha superato il fatturato di 60 miliardi di euro, con quasi 2 prodotti di tipo italiano su 3 in vendita sul mercato internazionale che in realtà non hanno nulla a che fare con la realtà produttiva nazionale;
- in testa alla classifica dei prodotti più contraffatti ci sono i formaggi, a partire dal parmigiano reggiano e dal grana padano ma anche il provolone, il gorgonzola, il pecorino romano, l'asiago o la fontina;
- l'imitazione del Made in Italy alimentare produce un danno per la Lombardia, che è la prima regione agricola d'Italia, pari a oltre 13 miliardi di fatturato l'anno;
- le stime relative dei risultati potenziali della lotta alla contraffazione parlano di 3.200 posti di lavoro in più in Italia per ogni miliardo di euro in meno di contraffazione e Italian Sounding (prodotti imitativi che utilizzano denominazioni geografiche, immagini e marchi che evocano l'Italia);

premesse, inoltre, che

l'etichettatura dei prodotti, sotto il profilo di una tracciabilità completa dei prodotti (a partire da mangimi e concimi), appare uno strumento utile al fine di contrastare i fenomeni citati, fra l'altro, sulla base della consultazione pubblica on line sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari condotta dal ministero delle Politiche Agricole (Mipaaf), il 96,5 per cento dei consumatori italiani ritiene necessario che l'origine degli alimenti debba essere scritta in modo chiaro e leggibile nell'etichetta;

verificato che

il Consiglio regionale della Lombardia, in data 25 marzo 2014, ha approvato la Risoluzione n. 14, deliberando «Di individuare, altresì, nell'ambito delle politiche europee, le seguenti priorità anche dell'azione di Regione Lombardia, nel rispetto delle competenze e degli ambiti di intervento stabiliti dall'ordinamento statale ed europeo l'ampliamento degli attuali sistemi di tracciabilità e rintracciabilità, l'introduzione di nuove norme sull'etichettatura trasparente, che prevedano l'indicazione delle materie prime utilizzate e della loro provenienza, il metodo di coltivazione o produzione, ed eventuali processi trasformativi, al fine di fronteggiare il fenomeno della frode alimentare»;

constatato che

- il terzo rapporto «Agromafie» sui crimini agroalimentari in Italia elaborato da Eurispes, Coldiretti e Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare evidenzia come l'agroalimentare rappresenta un terreno privilegiato di investimento della malavita e mostra la crescente dimensione del fenomeno come l'affidamento di capitali puliti a circuiti illegali, le forme emergenti di criminalità, gli interessi dei colletti bianchi, le infiltrazioni malavitose dalle campagne alla ristorazione e il business della sofisticazione e della contraffazione;
- il fenomeno «eco/agro-mafie» identifica attività illecite che hanno come oggetto o obiettivo, tra gli altri:
 - l'acquisizione di fonti di produzione alimentare (siano essi terreni, bestiame, aziende agricole), preceduti ed accompagnati da fenomeni «classici» di estorsione, usura (strumentali all'acquisizione successiva dei terreni o delle aziende) o furto (bestiame e prodotti alimentari): fenomeno esteso a tutti i settori dell'agro-alimentare;
 - la gestione dello stoccaggio (mercati ortofrutticoli e del pesce, in particolare);
 - l'utilizzo di materie prime (concimi e mangimi) non controllate;

- la strumentalizzazione dei terreni per farli divenire discariche abusive, anche di rifiuti tossici;
- la possibilità di produrre a bassi costi e attivare concorrenza sleale nei confronti di aziende che producono regolarmente;
- la frode e la contraffazione alimentare;

constatato, inoltre, che

la rilevanza del fenomeno in questione, suggerisce una seria riflessione circa la necessità per il legislatore di prevedere interventi normativi specifici in tema di legalità nella filiera eco agroalimentare e per l'Autorità nazionale anticorruzione di approntare misure dedicate alla definizione di un sistema di buone pratiche amministrative nel settore, ipotizzando la costituzione di tavoli permanenti di confronto con i protagonisti della lotta quotidiana al malaffare nell'agricoltura;

preso atto che

nel corso del Forum Ambrosetti, il 24 ottobre 2015, il Presidente Maroni ha illustrato l'action plan di Regione Lombardia basato su sette azioni per combattere la contraffazione alimentare che prevedono:

- la costituzione di un'agenzia nazionale per la sicurezza e qualità alimentare;
- la valorizzazione dei prodotti tipici attraverso nuovi accordi commerciali;
- la tutela della salute del consumatore migliorando la tracciabilità dei prodotti e garantendone sempre la qualità;
- la realizzazione di campagne di comunicazione mirate alla scoperta della qualità del cibo italiano e della nostra agricoltura e quindi per svelare il cosiddetto «Italian sounding»;
- l'educazione a stili di vita sani e alla corretta alimentazione;
- il recupero del valore delle tradizioni promuovendo sistemi di produzione agroalimentare locale;
- la difesa della proprietà industriale e intellettuale, soprattutto per le piccole e medie imprese;

(<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&cid=1213762318740&childpagename=Regione%2FDetail&pagenam=RGNWrapper>
<http://www.expo.rai.it/contraffazione-agenzia-sito-expo/>)

considerato che

- nel perseguimento dell'obiettivo di Diritto al cibo inteso come adeguato, sostenibile, accessibile nonché sicuro, sano e nutriente è indispensabile la lotta al fenomeno delle «eco/agro-mafie» e Regione Lombardia ha in effetti il dovere di collaborare con il Governo e l'ANAC per la lotta alla corruzione nel settore delle eco/agro mafie nonché di promuovere iniziative, anche legislative, al fine di contrastare il fenomeno a tutela dei consumatori e al fine di perseguire l'obiettivo del diritto al cibo;
- l'action plan presentato dal Presidente Maroni, per trovare applicazione e concretezza e non rimanere un documento di intenti, deve essere condiviso con tutti gli stakeholder nonché tutte le istituzioni;
- la consulta prevista dall'articolo 6 del progetto di legge n. 250 potrebbe essere il luogo per sviluppare e condividere tale documento;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. a farsi promotori presso il Governo e la Commissione europea, affinché vengano introdotte norme stringenti e puntuali sull'etichettatura trasparente dei prodotti alimentari;

2. a porre in essere le misure possibili, anche in collaborazione con il Governo e l'ANAC, al fine di contrastare il fenomeno delle «eco/agro mafie»;

3. a condividere e sviluppare i contenuti dell'action plan di Regione Lombardia per combattere la contraffazione alimentare anche all'interno della consulta regionale per la promozione del diritto al cibo, al fine di concretizzare, tramite un percorso condiviso, le azioni da mettere in campo».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/868

Determinazioni in merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti dai comuni di Menarola e Gordona, in provincia di Sondrio, ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito all'incorporazione del comune di Menarola nel comune di Gordona e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 della legge sopracitata

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione 31 luglio 2015, n. 3927, con la quale la Giunta regionale attesta che sono pervenute al Presidente della Giunta regionale le deliberazioni n. 20 del 12 giugno 2015 e n. 8 del 22 giugno 2015, rispettivamente dei comuni di Gordona e di Menarola, in provincia di Sondrio, con le quali i comuni richiedevano l'avvio della procedura per l'incorporazione del comune di Menarola nel comune di Gordona, in provincia di Sondrio, attestando l'avvenuta effettuazione dei referendum consultivi, svoltisi rispettivamente il 31 maggio 2015 e il 30-31 maggio 2015 con i seguenti esiti:

Comune di Menarola
Elettori: n. 62
Votanti: n. 34
Risposta affermativa: n. 21
Risposta negativa: 13
Comune di Gordona
Elettori: n. 1671
Votanti: n. 921
Risposta affermativa: n. 880
Risposta negativa: 39
Schede bianche: n. 2

Vista la medesima deliberazione della Giunta regionale che dà atto della sussistenza dei requisiti formali per dar corso alla procedura di presentazione di progetto di legge concernente la variazione richiesta;

Visto il progetto di legge n. 267 (Incorporazione del comune di Menarola nel comune di Gordona, in provincia di Sondrio);

Vista la deliberazione 11 agosto 2015, n. 14, con la quale il consiglio provinciale di Sondrio ha espresso parere favorevole in merito al progetto di legge n. 267;

Vista altresì la deliberazione 31 agosto 2015, n. 31 con la quale la Comunità montana della Valchiavenna, ha espresso parere favorevole in merito al progetto di legge n. 267;

Esaminate le motivazioni della richiesta di fusione, evidenziate nella relazioni allegate alle citate deliberazioni comunali;

Considerato che l'articolo 9 bis della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali) prevede per il Consiglio regionale la possibilità di assumere, in luogo dell'effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9, i referendum già effettuati dai comuni interessati;

Visto l'esito positivo di entrambi i referendum comunali;

Visto l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), in particolare l'articolo 1, comma 130, che prevede la procedura di fusione per incorporazione;

Vista la l.r. 29/2006;

Su proposta della II commissione «Affari Istituzionali» e della commissione speciale «Riordino delle Autonomie»;

con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

1. di assumere, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 1, della l.r. 29/2006 i referendum consultivi, svoltisi il 31 maggio 2015 nel comune di Menarola e il 30-31 maggio 2015 nel comune di Gordona, che hanno avuto entrambi esito favorevole alla fusione per incorporazione del comune di Menarola nel comune di Gordona, come da allegati verbali di proclamazione dei risultati della consultazione;

2. di non effettuare pertanto il referendum consultivo di cui all'articolo 9 della legge regionale 29/2006;

3. di dare atto che per gli oneri derivanti dalle operazioni inerenti lo svolgimento dei referendum consultivi, si applica l'articolo 9 bis, comma 2, della l.r. 29/2006;

4. di dare atto che la presente deliberazione è pubblicata, unitamente ai verbali di proclamazione dei risultati della consultazione, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

— • —



COMUNE DI MENAROLA

provincia di Sondrio

REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE

di domenica 31 maggio 2015

SEZIONE UNICA

VERBALE DELLE OPERAZIONI

DELL'UFFICIO DI SEZIONE

*Le operazioni di voto si svolgono
domenica 31 maggio 2015
dalle ore 8 alle ore 20*



COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI SEZIONE E OPERAZIONI PRELIMINARI

COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI SEZIONE

Nel giorno di sabato 30 maggio 2015 alle ore 16.00 nel Comune di Menarola nella sala dell'elezione sita in Via Gradesella destinata a luogo di riunione degli elettori della SEZIONE UNICA per il Referendum Consultivo Comunale di domenica 31 maggio 2015,

il Presidente dell'ufficio di sezione unica DICHIARA CHE SI E' COSTITUITO il seggio unico nelle seguenti persone:

Sig./Sig.ra <u>LIGARI LUCIANA</u>	Presidente di Sezione
Sig./Sig.ra <u>REZZOLATTI ROSANNA</u>	Scrutatore con funz.di Vice Presidente
Sig./Sig.ra <u>BALATTI DORIS</u>	scrutatore
Sig./Sig.ra <u>CAPELLI KETTY</u>	scrutatore e con funzioni di Segretario

INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI POLITICI RAPPRESENTATI IN CONSIGLIO COMUNALE E DEL COMITATO PROMOTORE DEL REFERENDUM

Il Presidente dell'ufficio di sezione unica PRENDE ATTO che gli sono pervenute le seguenti designazioni di rappresentanti dei gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale" presso la sezione unica che vengono ammessi ad assistere alle operazioni del seggio previa loro identificazione:

-
rappresentante effettivo Sig.
rappresentante supplente Sig.
-
rappresentante effettivo Sig.
rappresentante supplente Sig.



Presidente Luciana Ligari
Vice Presidente Rosanna Rezzolatti
Segretario Ketty Capelli



Scrutatori
Rosanna Rezzolatti
Doris Balatti

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Presidente *Luciano Lupo*
Vice Presidente *Roberto Valentini*
Segretario *Roberto Lupo*



-
 rappresentante effettivo Sig.
 rappresentante supplente Sig.

 rappresentante effettivo Sig.
 rappresentante supplente Sig.

Il Presidente del seggio unico INFORMA che i rappresentanti possono portare un distintivo che raffigura quello del gruppo politico consiliare loro rappresentato o del Comitato promotore del referendum.

Scrutatori -

RICOGNIZIONE DELL'ARREDAMENTO E DEL MATERIALE

Il Presidente del seggio unico ACCERTA che nella sala dell'elezione:

- è stato predisposto un tavolo per le operazioni dell'ufficio;
- sono state collocate UNA CABINE per la votazione che garantiscono la segretezza del voto;
- è stato consegnato al seggio unico, per il compimento delle sue operazioni, il materiale indicato nel "verbale di consegna degli oggetti e delle carte occorrenti per le operazioni di votazione e di scrutinio", tra cui il pacco delle schede da votare e N. 1 urna nella quale devono essere inserite le schede votate per il referendum.

Il Presidente del seggio unico APPLICA su ciascuno dei quattro lati esterni dell'urna il cartello riportante la denominazione del Referendum.



Presidente
Vice Presidente
Segretario
Comune

Il Presidente di seggio, insieme agli altri componenti del seggio unico, verifica la sussistenza delle condizioni per garantire il libero accesso degli elettori e la riservatezza delle operazioni di voto.

oppure

Il Responsabile di seggio prende le seguenti decisioni per assicurare la funzionalità della sala:.....

(cancellare questa parte se vi è la sussistenza delle condizioni che garantiscono il libero accesso degli elettori e la riservatezza delle operazioni di voto)

Scrutatori

NB. Nel caso in cui vi siano elettori ammessi a votare a domicilio si provvede alla verbalizzazione delle relative operazioni

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Presidente *Antonio L. Costa*
Vice Presidente *Antonio L. Costa*
Secretario *Antonio L. Costa*



FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori -

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

AUTENTICAZIONE DELLE SCHEDE DI VOTAZIONE DEL REFERENDUM

Il Presidente di seggio :

- AVVERTE gli scrutatori e il segretario che durante le operazioni di AUTENTICAZIONE DELLE SCHEDE nessuno può allontanarsi dalla sala;
- ACCERTA che nella LISTA DEGLI ELETTORI predisposta dal Comune sono iscritti:
- N.....34.....maschi
- N.....28.....femmine
- per un **totale** di N.....62.....ELETTORI
- ACCERTA il numero degli ELETTORI AMMESSI AL VOTO DOMICILIARE, distinguendolo tra:
- N.....maschi
- N.....femmine
- per un **totale** di N.....ELETTORI
- (cancellare questa parte se non sussiste la circostanza)*



Presidente Luciano Liza
Vice Presidente Ramón Rodó
Secretario Carlos Kung



Basakal Sam

Scrutatori 1

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

Il Presidente di seggio APRE il pacco di SCHEDE e DISTRIBUISCE agli scrutatori un numero di schede corrispondente a quello degli elettori iscritti nella liste elettorali sezionali del Comune di Menarola risultanti dall'ultima revisione elettorale (quindi 27 gennaio 2015)

per un totale di N.....ELETTORI

e TOLTO

il numero degli elettori deceduti dopo la data dell'ultima revisione.

N.....maschi

N.....femmine

per un totale di N.....ELETTORI

Il Responsabile, compiute tali operazioni, ATTESTA che il NUMERO delle SCHEDE DA AUTENTICARE per il Referendum è pari a

62

Lo scrutatore, Sig. BALATTI DORIS

HA APPOSTO LA SUA FIRMA nell'apposito riquadro stampato nella facciata esterna di
ciascuna scheda e precisamente su N. 21 schede;

Lo scrutatore, Sig. BALATTI DORIS RENOLATTI ROSANNA

HA APPOSTO LA SUA FIRMA nell'apposito riquadro stampato nella facciata esterna di
ciascuna scheda e precisamente su N. 21 schede;



Presidente *Luca...*
Vice Presidente *Roberto...*
Segretario *Capelli Ketty*



FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

Lo scrutatore, Sig. CAPELLI KETTY

HA APPOSTO LA SUA FIRMA nell'apposito riquadro stampato nella facciata esterna di ciascuna scheda e precisamente su N. 20 schede;

Il Presidente del seggio IMPRIME il TIMBRO TONDO DEL COMUNE DI MENAROLA sulla facciata esterna di ciascuna scheda firmata e DA' ATTO che sono state timbrate in tutto N. 62 schede per il Referendum.

INSERISCE le schede **NON AUTENTICATE** nella Busta 1 indicante la dicitura "SCHEDE NON AUTENTICATE"

COLLOCA le **SCHEDE AUTENTICATE** nella scatola vuota per il Referendum.

ATTESTA che nessuno si è allontanato dalla sala durante le operazioni di autenticazione delle schede.

EVENTUALI RECLAMI E/O PROTESTI PRESENTATI RELATIVAMENTE ALLE OPERAZIONI PRELIMINARI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)

RINVIO DELLE OPERAZIONI E CUSTODIA DELLA SALA

Il Presidente, raccolte in un plico tutte le carte relative alle operazioni già compiute ed a quelle da compiere, rimanda le ulteriori operazioni alle ore 08.00 di domani.

Provvede, infine, alla custodia della sala, impartendo le seguenti disposizioni:

CHIUSURA E FIRMA DELLA PRIMA PARTE DEL VERBALE

Il presente verbale, redatto in 2 esemplari, letto e, seduta stante, firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i membri dell'Ufficio elettorale, viene chiuso alle ore 17.00 ed incluso nella busta n.2.

Presidente: Luciano L. Jani Vice Presidente: Rosanna Raddetti

Scrutatori: Babini Giovanni

Segretario: Capella Luigi

PARTE SECONDA

Ricostituzione dell'Ufficio elettorale di sezione ed operazioni preliminari di votazione

L'anno duemilaquindici, nel giorno 31 del mese di maggio alle ore 8.00 il Presidente dell'Ufficio elettorale, constata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala e accertata la presenza di tutte le persone, con le quali è stato costituito il seggio nella giornata di ieri; (oppure): accertato che delle persone sopra menzionate sono assenti.....



Presidente Luciano L. Jani
Vice Presidente Rosanna Raddetti
Segretario Capella Luigi



Scrutatori: Babini Giovanni

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

PRESIDENTE Luciana Licari
Vice Presidente Rosanna Reddatti
Segretario Eusebio Basso



Scrutatori
Basso Eusebio
Licari Luciana

Scrutatori

Gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

Che vengono sostituiti rispettivamente da:.....

Dichiara ricostituito l'Ufficio elettorale nelle persone dei Signori:

Presidente:..... Vice Presidente: Rosanna Reddatti

Scrutatori: Basso Eusebio Licari Luciana

Segretario:.....

APERTURA DELLE OPERAZIONI DI VOTAZIONE

Il Presidente di seggio ACCERTA che l'urna è completamente vuota, quindi provvede a chiuderla e sigillarla.

DICHIARA APERTA LA VOTAZIONE alle ore 08.00 del giorno di DOMENICA 31 MAGGIO 2015.

EVENTUALI RECLAMI PRESENTATI DURANTE LE OPERAZIONI NELLA GIORNATA DI VOTAZIONE

Alle ore 12,30 (circa) si sono presentati a votare le signore GOLAY DENISE / JEANNE LOUISE e DE GIAMBATTISTA NICOLETTE / VETTE FRANCIANE, ma non essendo presenti nelle liste di sezione, il presidente LICARI LUCIANA non ha permesso loro l'espressione di voto riferendosi alla direttiva CEE 94/80 art 1

Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)



CHIUSURA DELLA VOTAZIONE ALLE ORE 20 DI DOMENICA 31 MAGGIO 2015

Alle ore 20:00 di domenica 31 maggio 2015 il Presidente di seggio:

- DA' ATTO che, nella sala dell'elezione e nelle immediate adiacenza, non è presente alcuna persona che ha diritto di votare nella SEZIONE UNICA;
- pertanto DICHIARA CHIUSA LA VOTAZIONE medesima.

OPPURE

Alle ore 20 di domenica 31 maggio 2015 il Presidente di seggio:

- ACCERTA che sono ancora presenti nella sala dell'elezione e nelle immediate adiacenza N. 1 elettori che non hanno ancora votato;
- FA PRENDERE nota dei loro nomi dal Segretario e LI AMMETTE a votare;
- DICHIARA CHIUSA LA VOTAZIONE alle ore 20:00 dopo che tutti i suddetti elettori hanno votato.

Presidente Luciano Ligato
Vice Presidente Roberto Redolati
Segretario Angelo Vaghi



Roberto Ligato

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Presidente *Anna Maria Scarsa*
Vice Presidente *Roberta Robbati*
Segretario *Roberta Robbati*



Basaltic flows

Scrutatori -

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

CASI SPECIALI CHE SI VERIFICANO DURANTE LA VOTAZIONE

ALLONTANAMENTO DI ELETTORI DALLE CABINE

I seguenti elettori HANNO INDUGIATO ARTIFICIOSAMENTE NELLA VOTAZIONE E/O
NON HANNO RISPOSTO ALL'INVITO DI RESTITUIRE LA SCHEDA consegnata:

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal dotted lines spaced evenly apart. A single solid black line runs diagonally from the bottom-left towards the top-right, intersecting all the horizontal dotted lines. This type of paper is commonly used for teaching handwriting or geometry.

Pertanto il Presidente di seggio ~~DISPONE~~ il loro allontanamento dalle cabine e il ritiro della relativa scheda.

Successivamente il Presidente di seggio DISPONE la riammissione al voto dei seguenti elettori allontanati, dopo che hanno votato gli altri elettori presenti:

[illegible]

Quindi:

- sono stati ALLONTANATI dalla cabina N.....elettori;
pari a N.....schede per il Referendum;
- sono stati RIAMMESSI a votare N.....elettori;
pari a N.....schede per il Referendum;
- NON hanno VOTATO N.....elettori;
pari a N.....schede per il Referendum;



ELETTORI CHE HANNO RICONSEGNA TO LA SCHE DA INCOMPLETA O
DETERIORATA O CHE NON HANNO RICONSEGNA TO LA MATITA COPIATIVA

Il Presidente di seggio ACCERTA che:

- a) i seguenti elettori hanno riconsegnato la scheda mancante del Timbro tondo del Comune di Menarola o della firma dello scrutatore:

pari a N.....schede per il Referendum.

- b) i seguenti elettori hanno riconsegnato la scheda perché si è deteriorata:

pari a N.....schede per il Referendum.

- c) i seguenti elettori NON hanno restituito la scheda:

pari a N.....schede per il Referendum.

- d) i seguenti elettori ~~NON~~ hanno riconsegnato la matita copiativa:

Gli elettori di cui alle lettere c) e d) saranno denunciati dell'Ufficio di Sezione Unica al Presidente e al Sindaco per l'applicazione delle sanzioni amministrativa previste dalla vigente normativa in materia.



	Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore		Scrutatori		Presidente <i>L. Giacalone-Ruffini</i>	Vice Presidente <i>F. Pizzone</i>	Segretario <i>G. Cella-Kelly</i>
	Referendum presso la Commissione						

Presidente *Luciano Bignardi*
Vice Presidente *Roberto Noddi*
Segretario *Stefano Neri*



FINISCE DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

ELETTORI CHE SI SONO RIFIUTATI DI VOTARE NELLA CABINA E CHE SONO STATI CONSEGUENTEMENTE ESCLUSI DAL VOTO

Il Presidente di seggio ACCERTA che i seguenti elettori si sono RIFIUTATI DI RECARSI IN CABINA per esprimere il voto :

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

pari a N.....schede del Referendum.

Le schede consegnate a ciascuno dei predetti elettori sono ritirate, ANNULLATE e inserite nella Busta 5/indicante la dicitura "SCHEDE ANNULLATE".

Tali elettori non sono più ammessi a votare.



ELETTORI CHE HANNO VOTATO NELLA SEZIONE CON UN
ACCOMPAGNATORE

Il Presidente di seggio ACCERTA che hanno votato con un ACCOMPAGNATORE gli elettori FISICAMENTE IMPEDITI NELL'ESPRESSIONE AUTONOMA DEL VOTO (privi della vista, privi delle mani, affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità) indicati nel seguente prospetto:

[illegible]

I certificati medici esibiti dagli elettori che hanno votato con un accompagnatore sono allegati al presente verbale.



Presidente Luciano L. Fan
Vice Presidente Roberto Palotti
Segretario Roberto Long

[illegible]

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

Presidente *Francesco Lajolo*
Vice Presidente *Roberto Pabetti*
Segretario *Roberto Rey*



Roberto Rey

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

SCHEDE AUTENTICATE NEL CORSO DELLA VOTAZIONE E CONSEGNATE AD ELETTORI CHE HANNO VOTATO NELLA SEZIONE

Il Presidente ACCERTA che le seguenti schede sono state autenticate **nel corso della votazione**
e consegnate ad elettori che hanno votato nella sezione unica per il Referendum:

SCHEDE AUTENTICATE IN SOSTITUZIONE delle schede ritirate agli elettori allontanati
dalle cabine e riammessi a votare N.....

SCHEDE AUTENTICATE IN SOSTITUZIONE delle schede deteriorate e annullate
N.....



OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCRUTINIO

ATTESTAZIONE DEL NUMERO DEGLI ELETTORI DELLA SEZIONE UNICA

Il Presidente di seggio ATTESTA nel seguente prospetto che segue il NUMERO degli
ELETTORI della Sezione Unica tenendo presente:

le liste elettorali sezionali consegnate dal Comune alla Sezione Unica;

MASCHI	FEMMINE	TOTALE ELETTORI Sezione Unica
34	28	62

.....

Presidente Luigi Einaudi
Vice Presidente Francesco De Robertis
Segretario Angelo Del Boca



Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione



Presidente *Luciano Mancini*
Vice Presidente *Roberto Bolchini*
Segretario *Stefano Kaya*



PRIME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

ACCERTAMENTO DEL NUMERO DI COLORO CHE HANNO VOTATO NELLA SEZIONE UNICA.

Il Presidente di seggio ACCERTA nel prospetto che segue il numero di coloro che hanno votato nella Sezione Unica per il Referendum:

VOTANTI DELLA SEZIONE PER IL REFERENDUM

	Maschi	Femmine	Totale
ELETTORI iscritti nelle liste sezionali (1-2)			
risultanti dall'ultima revisione elettorale che hanno votato	34	28	62

	Maschi	Femmine	Totale
ELETTORI non risultanti dall'ultima			
revisione elettorale che hanno votato	/	/	/

	Maschi	Femmine	Totale
TOTALE VOTANTI per il Referendum	34	28	62 (*)

N.B. Nel numero degli elettori che hanno votato sono da ricomprendere:

- gli elettori che hanno riconsegnato la scheda senza il timbro tondo del Comune di Ostiano o la firma dello scrutatore;
- gli elettori che hanno ricevuto la scheda ma non l'ha restituita
- gli elettori che si sono rifiutati di votare nella cabina.

(*) dato da riportare nel riepilogo



LISTE DEGLI ELETTORI

Il Presidente di seggio insieme agli altri componenti del seggio FIRMANO le liste sezionali (1-2) degli elettori utilizzate per la votazione e le inserisce nella BUSTA 4

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE SCHEDE AUTENTICATE NON UTILIZZATE PER LA VOTAZIONE. VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DEL LORO NUMERO CON QUELLO DEGLI ELETTORI ISCRITTI CHE NON HANNO VOTATO.

Il Presidente di seggio:

- ACCERTA che le SCHEDE AUTENTICATE NON UTILIZZATE per la votazione sono N...28.....;
- ACCERTA che il numero delle SCHEDE AUTENTICATE NON UTILIZZATE CORRISPONDE oppure NON CORRISPONDE al numero degli elettori (iscritti nelle liste sezionali (1-2) NON HANNO VOTATO.

In caso di mancata corrispondenza indicare i motivi:

.....

.....

.....

N.B. Nel numero degli elettori che NON hanno votato per il Referendum sono da ricomprendere coloro che NON hanno ritirato la scheda relativa al Referendum.

Accanto al nominativo dell'elettore, nelle liste elettorali sezionali, è riportata la dicitura "NON HA VOTATO".



Presidente
Vice Presidente
Segretario



Scrutatori

FIRME DEI RAPPRESENTANTI E DEI RAPPRESENTANTI

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

Il Presidente di seggio, insieme agli altri componenti del seggio, procede alla formazione dei seguenti plichi:

BUSTA 4 contenente:

- le liste sezionali (1-2) degli elettori utilizzate per la votazione debitamente autenticate.

BUSTA 5 contenente:

Busta 5/a contenente le schede avanzate AUTENTICATE

Busta 5/b contenente le Schede annullate, ritirate, deteriorate, restituite senza bollo, ecc.

Busta 1 contenente le schede avanzate NON AUTENTICATE

Le buste 4 e 5 sigillate e firmate sui lembi di chiusura da tutti i componenti del seggio unico, vengono rimesse alla Segreteria Comunale prima di iniziare le operazioni di scrutinio.

EVENTUALI RECLAMI PRESENTATI RELATIVAMENTE ALLE OPERAZIONI PRELIMINARI ALLO SCRUTINIO

.....
.....
.....
.....

Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)



Presidente *L. L. L.*
Vice Presidente *B. B. B.*
Segretario *C. C. C.*



FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

PERAZIONI DI SCRUTINIO

Compiute le operazioni preliminari allo scrutinio il Presidente di seggio DA' INIZIO alle operazioni di SCRUTINIO relative al Referendum *"Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Menarola con il Comune di Gordona, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014 n.56?"*.

Le schede sono scrutinate una per volta annotando man mano le risultanze dello scrutinio nelle apposite TABELLE DI SCRUTINIO.

Il Presidente di seggio estrae dall'urna, una per volta, le schede ivi contenute ed enuncia ad alta voce la risposta.

Compiuto lo scrutinio, avvalendosi delle predette tabelle, i relativi risultati sono dettagliatamente riportati di seguito:

SCHEDE BIANCHE

N

Le schede bianche vengono inserite nella Busta riportante la dicitura "SCHEDE BIANCHE"



Presidente
Vice Presidente
Segretario



PRIME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI
Scrutatori

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

SCHEDE NULLE:

Il Presidente di seggio, uditi tutti i componenti del seggio unico, **dichiara NULLE** le schede riportate nel seguente prospetto:

motivi di nullità:

Numero schede nulle

- 1) schede che presentano **scritture o segni** tali da far ritenere *in modo inoppugnabile* che l'elettore ha voluto far riconoscere il proprio voto:
- 2) schede contenenti **esclusivamente voti nulli** perché la volontà effettiva dell'elettore si è manifestata *in modo non univoco*:
- 3) schede che **non sono conformi al modello** o che **non portano il Timbro tondo del Comune di Menarola o la firma dello scrutatore**
- 4) schede **annullate ad elettori**
 - che hanno indugiato artificiosamente nella votazione e **non** sono stati riammessi a votare
 - che si sono rifiutati di votare in cabina

.....

.....

.....

.....

- 5) Schede non restituite

TOTALE delle SCHEDE NULLE

N (*)

(*) dato da riportare nel riepilogo



Presidente
Vice Presidente
Segretario



Scrittori

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

Le **schede nulle** di cui ai punti 1), 2) e 3) vengono timbrate e firmate da tutti i componenti del seggio sul retro e vengono inserite nella Busta riportante la dicitura “SCHEDE NULLE”

VOTI DICHIARATI NULLI

Il Presidente di seggio, uditi tutti i componenti del seggio unico, **dichiara NULLI** i VOTI di cui al seguente prospetto:

		Numero voti nulli
Risposta affermativa	(SI)	
		Numero voti nulli
Risposta negativa	(NO)	

Le schede contenenti **voti dichiarati nulli** vengono timbrate e firmate da tutti i componenti del seggio unico sul retro vengono inserite nella Busta riportante la dicitura “SCHEDE NULLE”



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

SCHEDE CONTESTATE e NON ASSEGNATE

Il Presidente di seggio ACCERTA il numero delle SCHEDE che contengono VOTI
CONTESTATI e NON ASSEGNATI che è pari a N..... (*)

(*) dato da riportare nel riepilogo

Le schede **contestate e non assegnate** vengono timbrate e firmate da tutti i componenti del seggio unico sul retro e vengono inserite nella Busta riportante la dicitura “SCHEDE CONTESTATE E NON ASSEGNATE”

mentre

le SCHEDE CONTESTATE e ASSEGNATE vengono inserite nella Busta riportante la dicitura "SCHEDE CONTESTATE E ASSEGNATE"

VOTI CONTESTATI

Per ogni scheda CONTESTATA, ASSEGNATA O NON ASSEGNATA, il Presidente di seggio, sentiti tutti i componenti del seggio unico, indica qui di seguito i motivi della contestazione nonché la decisione presa:



Presidente Basilio Lefran
Vice Presidente Benjamin Rodriguez
Secretario Carlos Reyes

[illegible]

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

Presidente *[firma]*
Vice Presidente *[firma]*
Segretario *[firma]*



FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

RISCONTRO DEL NUMERO DELLE SCHEDE SCRUTINATE E DEL NUMERO DEI VOTANTI

Terminato lo scrutinio del Referendum il Presidente di seggio:

- CONTA tutte le SCHEDE SCRUTINATE accertando che sono N. 34
- ACCERTA che il numero delle SCHEDE SCRUTINATE corrisponde oppure
non corrisponde (cancellare la circostanza che non si verifica) al numero dei VOTANTI.

In caso di mancata corrispondenza indicare i motivi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il totale dei voti validi, più le schede bianche, più le schede nulle, più i voti contestati e non assegnati deve corrispondere al numero complessivo dei votanti.



Presidente
Vice Presidente
Segretario

Timbro del Comune di Gordona

Scrutatori

gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

RISULTATO DELLO SCRUTINIO

Il Presidente di seggio, compiute le operazioni che precedono, DICHIARA il RISULTATO dello SCRUTINIO della Sezione Unica per il REFERENDUM *"Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Menarola con il Comune di Gordona, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014 n.56?"* come risulta dai seguenti prospetti:

VOTI VALIDI per il REFERENDUM *"Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Menarola con il Comune di Gordona, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014 n.56?"*

**Totale dei voti validi
compresi i voti contestati e assegnati**

RISPOSTA Affermativa (SI)

N. 21

RISPOSTA Negativa (NO)

N. 13

TOTALE dei VOTI VALIDI

N. 34 (*)

(*) dato da riportare nel riepilogo



Presidente *Luigi Cossiga*
Vice Presidente *Roberto Cossiga*
Segretario *Giuseppe Cossiga*



FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE Ufficiale dei RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

RIEPILOGO

REFERENDUM “Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Menarola con il Comune di Gordona, secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014 n.56?”

VOTI VALIDI	<u>34</u>	A
SCHEDE BIANCHE	<u>/</u>	B
SCHEDE NULLE	<u>/</u>	C
SCHEDE CONTESTATE E NON ASSEGNATE	<u>/</u>	D
<u>TOTALE A + B + C + D</u>	<u>34</u>	E
TOTALE dei VOTANTI	<u>34</u>	F

N.B. Il totale E deve corrispondere al Totale dei votanti F



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

EVENTUALI PROTESTE E RECLAMI PRESENTATI
RELATIVAMENTE ALLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO

Durante le operazioni di scrutinio sono stati presentati reclami e protesti qui di seguito riportati

Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)

N.B. Il Presidente di Seggio ha l'obbligo di trasmettere al Sindaco, prima della proclamazione dei risultati, le carte relative ad eventuali reclami e protesti presentati a sé medesimo il quale deve giudicare della fondatezza e della rilevanza dei reclami/protesti, avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, di un parere consultivo della Prefettura territorialmente



Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione	
SCRUTATORI	
FIRMARE I COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE Ufficiale e DEI RAPPRESENTANTI II	
Presidente <i>Alfredo Vignani</i> Vice Presidente <i>Beniamino Volante</i> Segretario <i>Giuseppe Rizzo</i>	

Presidente *[Firma]*
 Vice Presidente *[Firma]*
 Segretario *[Firma]*

COMUNE DI MENAROLA
 V. 100
 V. 100
 V. 100
 V. 100

Scrutatori
[Firma]
[Firma]
[Firma]

Rappresentanti dei
 gruppi consiliari e del
 Comitato promotore
 referendum presso la
 sezione

FORMAZIONE DEI PLICHI DA UNIRE AL VERBALE

Dopo aver ultimato lo scrutinio e verbalizzato le relative operazioni ed i risultati, il Presidente di seggio, unitamente agli altri componenti del seggio unico, procede alla formazione dei seguenti

PLICHI:

PLICO 2 (busta n.6) contenente:

Pacco schede Voti Validi riportante la dicitura "SCHEDE CONTENENTI VOTI VALIDI"

un esemplare delle TABELLE DI SCRUTINIO

un esemplare del presente VERBALE

un esemplare del VERBALE DI VERIFICA RISULTATI

PLICO 3 (busta n.7) contenente le seguenti BUSTE:

BUSTA "SCHEDE BIANCHE"

BUSTA "SCHEDE NULLE"

BUSTA "SCHEDE CONTESTATE E NON ASSEGNATE"

BUSTA "SCHEDE CONTESTATE E ASSEGNATE"

BUSTA "SCHEDE DETERIORATE" o "SENZA IL TIMBRO TONDO DEL COMUNE O LA FIRMA DELLO SCRUTATORE"

PLICO 4 (busta n.8) contenente:

un esemplare delle TABELLE DI SCRUTINIO

un esemplare del presente VERBALE

un esemplare del VERBALE DI VERIFICA RISULTATI

N. matite copiative e N. Timbro tondo del Comune di Menarola

Materiale di cancelleria, Manifesti e tutte le altre carte relative alle operazioni già compiute.



CHIUSURA E FIRMA DEL PRESENTE VERBALE

Il presente verbale viene letto, firmato in ciascun foglio e sottoscritto dal Presidente di seggio,
da tutti i componenti dell'ufficio di sezione unica, compreso il segretario

Viene quindi chiuso alle ore 20:40.....del giorno DOMENICA 31 maggio 2015

Il presente verbale viene trasmesso al Presidente di Seggio per la verifica dei risultati
(*"Proclamazione dei risultati"*)

L'adunanza dell'ufficio di sezione unica è sciolta immediatamente.

Luciano Lijani.....
Paola Redditi.....
Roberto Bona.....
Opelli Roberto.....

Presidente del Seggio Unico

scrutatore con funzioni di Vice Presidente

scrutatore

segretario





COMUNE DI GORDONA

provincia di Sondrio

REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE

di sabato 30 e domenica 31 maggio 2015

SEZIONE UNICA

VERBALE DELLE OPERAZIONI

DELL'UFFICIO DI SEZIONE

*Le operazioni di voto si svolgono
Sabato 30 e domenica 31 maggio
dalle ore 8 alle ore 20*



COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI SEZIONE E OPERAZIONI PRELIMINARI

COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI SEZIONE

Nel giorno di venerdì 29 maggio 2015 alle ore 18.00 nel Comune di Gordona nella sala dell'elezione sita in piazza S.Martino n.1 destinata a luogo di riunione degli elettori della SEZIONE UNICA per il Referendum Consultivo Comunale di sabato 30 e domenica 31 maggio 2015,

il Presidente dell'ufficio di sezione unica DICHIARA CHE SI E' COSTITUITO il seggio unico nelle seguenti persone:

Sig./Sig.ra. <u>DE AGOSTINI GIOVANNI</u>	Presidente di Sezione
Sig./Sig.ra. <u>TAVASCI MICHELA</u>	Scrutatore con funz.di Vice Presidente
Sig./Sig.ra. <u>BALATTI MONICA</u>	scrutatore
Sig./Sig.ra. <u>PIAZZOLLA ELENA</u>	scrutatore e con funzioni di Segretario

INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI POLITICI RAPPRESENTATI IN CONSIGLIO COMUNALE E DEL COMITATO PROMOTORE DEL REFERENDUM

Il Presidente dell'ufficio di sezione unica PRENDE ATTO che gli sono pervenute le seguenti designazioni di rappresentanti dei gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale" presso la sezione unica che vengono ammessi ad assistere alle operazioni del seggio previa loro identificazione:

•
rappresentante effettivo Sig.
rappresentante supplente Sig.
•
rappresentante effettivo Sig.
rappresentante supplente Sig.



Presidente De Agostini Giovanni
 Vice Presidente Tavasci Michela
 Segretario Piazzolla Elena
 Scrutatori Balatti Monica
 Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

Presidente *Carlo...*
Vice Presidente *Tassan Din*
Segretario *Paolo...*



•
rappresentante effettivo Sig.
rappresentante supplente Sig.

•
rappresentante effettivo Sig.
rappresentante supplente Sig.

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

...
...
...

Il Presidente del seggio unico INFORMA che i rappresentanti possono portare un distintivo che raffigura quello del gruppo politico consiliare loro rappresentato o del Comitato promotore del referendum.

RICOGNIZIONE DELL'ARREDAMENTO E DEL MATERIALE

Il Presidente del seggio unico ACCERTA che nella sala dell'elezione:

- è stato predisposto un tavolo per le operazioni dell'ufficio;
- sono state collocate ... *4*CABINE per la votazione che garantiscono la segretezza del voto;
- è stato consegnato al seggio unico, per il compimento delle sue operazioni, il materiale indicato nel "verbale di consegna degli oggetti e delle carte occorrenti per le operazioni di votazione e di scrutinio", tra cui il pacco delle schede da votare e N. 1 urna nella quale devono essere inserite le schede votate per il referendum.

Il Presidente del seggio unico APPLICA su ciascuno dei quattro lati esterni dell'urna il cartello riportante la denominazione del Referendum.

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Il Presidente di seggio, insieme agli altri componenti del seggio unico, verifica la sussistenza delle condizioni per garantire il libero accesso degli elettori e la riservatezza delle operazioni di voto.

oppure

Il Responsabile di seggio prende le seguenti decisioni per assicurare la funzionalità della sala:.....

(cancellare questa parte se vi è la sussistenza delle condizioni che garantiscono il libero accesso degli elettori e la riservatezza delle operazioni di voto)

NB. Nel caso in cui vi siano elettori ammessi a votare a domicilio si provvede alla verbalizzazione delle relative operazioni

Presidente..... *Wick*

Vice Presidente..... *James Wick*

Segretario..... *James Wick*

Timbro del
Comune di
Sarzana

DEI RAPPRESENTANTI
Michele Batti

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione



AUTENTICAZIONE DELLE SCHEDE DI VOTAZIONE DEL REFERENDUM

Il Presidente di seggio :

- AVVERTE gli scrutatori e il segretario che durante le operazioni di AUTENTICAZIONE DELLE SCHEDE nessuno può allontanarsi dalla sala;

ACCERTA che nella LISTA DEGLI ELETTORI predisposta dal Comune sono iscritti:

N.....835.....maschiN.....836.....femmineper un **totale** di N.....1671.....ELETTORI

- ACCERTA il numero degli ELETTORI AMMESSI AL VOTO DOMICILIARE, distinguendolo tra:

N...../.....maschiN...../.....femmineper un **totale** di N...../.....ELETTORI*(cancellare questa parte se non sussiste la circostanza)*

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Presidente Luigi Mella
 Vice Presidente Tamasso Mella
 Segretario Roberto Rando

Imbroglio del Comune
 Foglietti
 Sordano

Usciti
Esclusi

Scrutatori

Rappresentanti dei
 gruppi consiliari e del
 Comitato promotore
 referendum presso la
 sezione



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Il Presidente di seggio APRE il pacco di SCHEDE e DISTRIBUISCE agli scrutatori un numero di schede corrispondente a quello degli elettori iscritti nella liste elettorali sezionali del Comune di Gordona risultanti dall'ultima revisione elettorale (quindi 16 aprile 2015)

per un totale di N. 16 ⁷¹  ELETTORI

e TOLTO

il numero degli elettori deceduti dopo la data dell'ultima revisione.

N.....2.....maschi

N.....femmine

per un totale di N. ~~1003~~ 7 ELETTORI

Il Responsabile, compiute tali operazioni, ATTESTA che il NUMERO delle SCHEDE DA
AUTENTICARE per il Referendum è pari a
1.669

Lo scrutatore, Sig. TAVASCI MICHELA

HA APPOSTO LA SUA FIRMA nell'apposito riquadro stampato nella facciata esterna di
ciascuna scheda e precisamente su N. 669 schede;

Lo scrutatore, Sig. BALATTI MONICA

HA APPOSTO LA SUA FIRMA nell'apposito riquadro stampato nella facciata esterna di
ciascuna scheda e precisamente su N.....500.....schede:

Lo scrutatore, Sig. PIAZZOLIA ELENA

HA APPOSTO LA SUA FIRMA nell'apposito riquadro stampato nella facciata esterna di
ciascuna scheda e precisamente su N. 500 schede;

Presidente G. L. H. -
Vice Presidente J. A. S. H. -
Secretario J. A. S. H. -



DEI RAPPRESENTANTI
Giovanni Roberti

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UFFICIALE

Scrutatori

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore *referendum* presso la sezione



Presidente
Vice Presidente
Segretario
TAVASSI H. M. M. M.

Il Presidente del seggio IMPRIME il TIMBRO TONDO DEL COMUNE DI GORDONA sulla facciata esterna di ciascuna scheda firmata e DA' ATTO che sono state timbrate in tutto N.....1669.....schede per il Referendum.

INSERISCE le schede **NON AUTENTICATE** nella BUSTA n.1 indicante la dicitura "SCHEDE NON AUTENTICATE"

COLLOCA le **SCHEDE AUTENTICATE** nella scatola vuota per il Referendum.

ATTESTA che nessuno si è allontanato dalla sala durante le operazioni di autenticazione delle schede.

**EVENTUALI RECLAMI E/O PROTESTI PRESENTATI RELATIVAMENTE
ALLE OPERAZIONI PRELIMINARI**

.....
.....
.....

Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)



Scrutatori
Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso
TAVASSI H. M. M. M.

Presidente TAVASCI MICHAELA
 Vice Presidente TAVASCI MICHAELA
 Segretario PIAZZOLLA ELENA
 Timbro del Comune di MONZA
 Scrutatori BARATTI MONICA
 Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

RINVIO DELLE OPERAZIONI E CUSTODIA DELLA SALA

Il Presidente, raccolte in un plico tutte le carte relative alle operazioni già compiute ed a quelle da compiere, rimanda le ulteriori operazioni alle ore 08.00 di domani.

Provvede, infine, alla custodia della sala, impartendo le seguenti disposizioni

CHIUSURA E FIRMA DELLA PRIMA PARTE DEL VERBALE

Il presente verbale, redatto in 2 esemplari, letto e, seduta stante, firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i membri dell'Ufficio elettorale, viene chiuso alle ore 20.00 ed incluso nella busta n.2.

Presidente: L. + APC Vice Presidente: TAVASCI MICHAELA

Scrutatori: BARATTI MONICA

Segretario: PIAZZOLLA ELENA

PARTE SECONDA

Ricostituzione dell'Ufficio elettorale di sezione ed operazioni preliminari di votazione

L'anno duemilaquindici, nel giorno 30 del mese di maggio alle ore 8.00, il Presidente dell'Ufficio elettorale, constata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala e accertata la presenza di tutte le persone, con le quali è stato costituito il seggio nella giornata di ieri; (oppure): accertato che delle persone sopra menzionate sono assenti.....

Che vengono sostituiti rispettivamente da:.....

Dichiara ricostituito l'Ufficio elettorale nelle persone dei Signori:

Presidente: DE AGOSTINI GIOVANNI Vice Presidente: TAVASCI MICHAELA

Scrutatori: BARATTI MONICA

Segretario: PIAZZOLLA ELENA



Presidente *Luigi L. L.*
Vice Presidente *Torreschi R. R.*
Segretario *Plaza P. P.*



DEI RAPPRESENTANTI
Maurizio Bocchi

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E

[illegible]

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

APERTURA DELLE OPERAZIONI DI VOTAZIONE

Il Presidente di seggio ACCERTA che l'urna è completamente vuota.

DICHIARA APERTA LA VOTAZIONE alle ore 08.00 del giorno di SABATO 30 MAGGIO 2015.

EVENTUALI RECLAMI PRESENTATI DURANTE LE OPERAZIONI NELLA
GIORNATA DI VOTAZIONE

This image shows a blank sheet of white paper designed for handwriting practice. It features approximately 20 horizontal dotted lines spaced evenly across the page. A single solid black line runs diagonally from the bottom-left corner towards the top-right corner, intersecting all the horizontal dotted lines. This type of paper is commonly used in early education to help children learn letter formation and alignment.

Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

CHIUSURA DELLA VOTAZIONE ALLE ORE 20 DI SABATO 30 MAGGIO 2015

Alle ore 20:00 di sabato 30 maggio 2015 il Presidente di seggio:

- DA' ATTO che, nella sala dell'elezione e nelle immediate adiacenza, non è presente alcuna persona che ha diritto di votare nella SEZIONE UNICA;
- pertanto DICHIARA CHIUSA LA VOTAZIONE medesima.

OPPURE

Alle ore 20 di sabato 30 maggio il Presidente di seggio:

- ACCERTA che sono ancora presenti nella sala dell'elezione e nelle immediate adiacenze N.....elettori che non hanno ancora votato;
- FA PRENDERE nota dei loro nomi dal Segretario e LI AMMETTE a votare;
- DICHIARA CHIUSA LA VOTAZIONE alle oredopo che tutti i suddetti elettori hanno votato.

FERME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione



Presidente *Lucio P. S. 1957*
Vice Presidente *TORRES HERRERA*
Secretario *Alfonso Sanchez*

Timbro del Comune di Sordani

Uwaga: BOSTON

Scrutatori

THE JOURNAL OF THE AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION
PUBLISHED WEEKLY
535 N. Dearborn Ave., Chicago 10, Ill.
Subscription price: Five dollars per annum in advance.
Entered as Second-Class Matter, May 2, 1917. Postpaid.
Acceptance for mailing at special rate of postage provided for in
Act of October 3, 1917. Authorized for mailing at special rate of postage
provided for in Act of October 3, 1917. Postpaid.
Copyright, 1958, by American Medical Association
All rights reserved. No part of this publication may be reproduced
without permission in writing from the American Medical Association
Printed at the American Medical Association, 535 N. Dearborn Ave., Chicago 10, Ill.
Second-class postage paid at Chicago, Ill., and at additional mailing offices.
Postmaster: Send address changes in U.S.A. to JOURNAL OF THE AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION, 535 N. Dearborn Ave., Chicago 10, Ill.
Outside U.S.A.: Send address changes to THE AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION, 535 N. Dearborn Ave., Chicago 10, Ill.

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

RINVIO DELLE OPERAZIONI E CUSTODIA DELLA SALA

Il Presidente, raccolte in un plico tutte le carte relative alle operazioni già compiute ed a quelle da compiere, rimanda le ulteriori operazioni alle ore 08.00 di domani.

Provvede, infine, alla custodia della sala, impartendo le seguenti disposizioni:

CHIUSURA E FIRMA DELLA PRIMA PARTE DEL VERBALE

PARTE SECONDA

Ricostituzione dell'Ufficio elettorale di sezione ed operazioni preliminari di votazione

L'anno duemilaquindici, nel giorno 31 del mese di maggio alle ore 800, il Presidente dell'Ufficio elettorale, constata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala e accertata la presenza di tutte le persone, con le quali è stato costituito il seggio nella giornata di ieri; (oppure): accertato che delle persone sopra menzionate sono assenti.

Che vengono sostituiti rispettivamente da:.....

Dichiara ricostituito l'Ufficio elettorale nelle persone dei Signori:

Presidente: DE AGOSTINI GIOVANNI Vice Presidente: TAVASCI MICHELA

Scrutatori: BACATTI MONICA

Secretario PIAZZOLA ELENA

Il presente verbale, redatto in 2 esemplari, letto e, seduta stante, firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i membri dell'Ufficio elettorale, viene chiuso alle ore _____ ed incluso nella busta n.2.

Presidente:..... Vice Presidente:.....

Scrutatori:.....

Secretario.....

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Presidente *Luigi A. L.*
Vice Presidente *Luigi A. L.*
Segretario *Luigi A. L.*

Timbro
del
Comune

DEI RAPPRESENTANTI
Maria Grazia Paoletti

Scrutatori

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

RIAPERTURA DELLE OPERAZIONI DI VOTAZIONE

Il Presidente di seggio constata l'integrità del materiale e

DICHIARA RIAPERTA LA VOTAZIONE alle ore 08.00 del giorno di DOMENICA 31 MAGGIO 2015.

EVENTUALI RECLAMI PRESENTATI DURANTE LE OPERAZIONI NELLA
GIORNATA DI VOTAZIONE

[illegible]

Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)



CHIUSURA DELLA VOTAZIONE ALLE ORE 20 DI DOMENICA 31 MAGGIO 2015

Alle ore 20:00 di domenica 31 maggio il Presidente di seggio:

- DA' ATTO che, nella sala dell'elezione e nelle immediate adiacenza, non è presente alcuna persona che ha diritto di votare nella SEZIONE UNICA;
- pertanto DICHIARA CHIUSA LA VOTAZIONE medesima.

OPPURE

Alle ore 20 di domenica 31 maggio 2015 il Presidente di seggio:

- ACCERTA che sono ancora presenti nella sala dell'elezione e nelle immediate adiacenza N.../.....elettori che non hanno ancora votato;
- FA PRENDERE nota dei loro nomi dal Segretario e LI AMMETTE a votare;
- DICHIARA CHIUSA LA VOTAZIONE alle ore .../.....dopo che tutti i suddetti elettori hanno votato.

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Imbro del
Comune

Scrutatori

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Presidente *Luigi*
Vice Presidente *Tavanti*
Segretario *...*

Libro del Comune

UOI RAPPRESENTARMI??
Maurice Babel

Scrutatori

.....

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
Referendum presso la
sezione

CASI SPECIALI CHE SI VERIFICANO DURANTE LA VOTAZIONE

ALLONTANAMENTO DI ELETTORI DALLE CABINE

I seguenti elettori HANNO INDUGIATO ARTIFICIOSAMENTE NELLA VOTAZIONE E/O
NON HANNO RISPOSTO ALL'INVITO DI RESTITUIRE LA SCHEDA consegnata:

Pertanto il Presidente di seggio DISPONE il loro allontanamento dalle cabine e il ritiro della relativa scheda.

Successivamente il Presidente di seggio DISPONE la riammissione al voto dei seguenti elettori allontanati, dopo che hanno votato gli altri elettori presenti:

Quindi:

- sono stati ALLONTANATI dalla cabina N.....elettori;
 pari a N.....schede per il Referendum;
- sono stati RIAMMESSI a votare N.....elettori;
 pari a N.....schede per il Referendum;
- NON hanno VOTATO N.....elettori;
 pari a N.....schede per il Referendum;



Presidente Luigi Lanza
Vice Presidente Tomaso Niccoli
Segretario Enrico Pontillo

DEI RAPPRESENTANTI
MARIO S. CASATI

Scrutatori

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE

[illegible]

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
Referendum presso la
sezione

ELETTORI CHE HANNO RICONSEGNA TO LA SCHE DA INCOMPLETA O
DETERIORATA O CHE NON HANNO RICONSEGNA TO LA MATITA COPIATIVA

Il Presidente di seggio ACCERTA che:

- a) i seguenti elettori hanno riconsegnato la scheda mancante del Timbro tondo del Comune di
Gordona o della firma dello scrutatore:

.....

 pari a N.....schede per il Referendum.

- b) i seguenti elettori hanno riconsegnato la scheda perché si è deteriorata:

.....

 pari a N.....schede per il Referendum.

- c) i seguenti elettori NON hanno restituito la scheda:

pari a N.....schede per il Referendum.

- d) i seguenti elettori ~~NON~~ hanno riconsegnato la matita copiativa:

A handwritten number '1' is shown on a set of three horizontal lines (top, middle, and bottom). The number is written in a simple, slightly slanted style, starting from the bottom line and extending upwards to cross the middle line.



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

PRESIDENTE *Luigi De Luca*
 Vice Presidente *Tommaso Lupo*
 Segretario *Roberto Lupo*

Scrutatori

[illegible]

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

Gli elettori di cui alle lettere c) e d) saranno denunciati dell'Ufficio di Sezione Unica al Presidente e al Sindaco per l'applicazione delle sanzioni amministrativa previste dalla vigente normativa in materia.

ELETTORI CHE SI SONO RIFIUTATI DI VOTARE NELLA CABINA E CHE SONO STATI CONSEGUENTEMENTE ESCLUSI DAL VOTO

Il Presidente di seggio ACCERTA che i seguenti elettori si sono RIFIUTATI DI RECARSI IN CABINA per esprimere il voto :

pari a N.....schede del Referendum.

Le schede consegnate a ciascuno dei predetti elettori sono ritirate **ANNULLATE** e inserite nella Busta 5/bindicante la dicitura “SCHEDE **ANNULLATE**”.

Tali elettori non sono più ammessi a votare.



ELETTORI CHE HANNO VOTATO NELLA SEZIONE CON UN
ACCOMPAGNATORE

Il Presidente di seggio ACCERTA che hanno votato con un ACCOMPAGNATORE gli elettori FISICAMENTE IMPEDITI NELL'ESPRESSIONE AUTONOMA DEL VOTO (privi della vista, privi delle mani, affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità) indicati nel seguente prospetto:

Presidente *Luigi...*
Vice Presidente *Tomas...*
Segretario *Francesco...*

Timbro
del
Comune

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

**Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione**

[illegible]

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

I certificati medici esibiti dagli elettori che hanno votato con un accompagnatore sono allegati al presente verbale.

SCHEDE AUTENTICATE NEL CORSO DELLA VOTAZIONE E CONSEGNATE AD
ELETTORI CHE HANNO VOTATO NELLA SEZIONE

Il Presidente ACCERTA che le seguenti schede sono state autenticate **nel corso della votazione** e consegnate ad elettori che hanno votato nella sezione unica per il Referendum:

SCHEDE AUTENTICATE IN SOSTITUZIONE delle schede ritirate agli elettori allontanati dalle cabine e riammessi a votare N.....

SCHEDE AUTENTICATE IN SOSTITUZIONE delle schede deteriorate e annullate

N.

Presidente Luís A. de
Vice Presidente Luís A. de
Secretario Luís A. de

DEI RAPPRESENTANTI
Michele Scapellato

Scrutatori

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
Referendum presso la
sezione



Presidente
Vice Presidente
Segretario



FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

ACCERTAMENTO DEL NUMERO DI COLORO CHE HANNO VOTATO NELLA SEZIONE UNICA.

Il Presidente di seggio ACCERTA nel prospetto che segue il numero di coloro che hanno votato nella Sezione Unica per il Referendum:

VOTANTI DELLA SEZIONE PER IL REFERENDUM

	Maschi	Femmine	Totale
ELETTORI iscritti nelle liste sezionali (1-2)			
risultanti dall'ultima revisione elettorale che hanno votato	..475..	...446..	..921..
ELETTORI non risultanti dall'ultima			
revisione elettorale che hanno votato	.../...	.../...	.../...
	Maschi	Femmine	Totale
TOTALE VOTANTI per il Referendum	..475..	...446..	..921..(*)

N.B. Nel numero degli elettori che hanno votato sono da ricomprendere:

- gli elettori che hanno riconsegnato la scheda senza il timbro tondo del Comune di Ostiano o la firma dello scrutatore;
- gli elettori che hanno ricevuto la scheda ma non l'ha restituita
- gli elettori che si sono rifiutati di votare nella cabina.

(*) dato da riportare nel riepilogo



LISTE DEGLI ELETTORI

Il Presidente di seggio insieme agli altri componenti del seggio FIRMANO le liste sezionali (1-2) degli elettori utilizzate per la votazione e le inserisce nella BUSTA 4

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE SCHEDE AUTENTICATE NON UTILIZZATE PER LA VOTAZIONE. VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DEL LORO NUMERO CON QUELLO DEGLI ELETTORI ISCRITTI CHE NON HANNO VOTATO.

Il Presidente di seggio:

- ACCERTA che le SCHEDE AUTENTICATE NON UTILIZZATE per la votazione sono N.....748....:
- ACCERTA che il numero delle SCHEDE AUTENTICATE NON UTILIZZATE CORRISPONDE ~~oppure~~ NON CORRISPONDE al numero degli elettori (iscritti nelle liste sezionali (1-2) NON HANNO VOTATO.

In caso di mancata corrispondenza indicare i motivi:

.....
.....
.....

N.B. Nel numero degli elettori che NON hanno votato per il Referendum sono da ricomprendere coloro che NON hanno ritirato la scheda relativa al Referendum.

Accanto al nominativo dell'elettore, nelle liste elettorali sezionali, è riportata la dicitura "NON HA VOTATO".



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Presidente *Luigi E. ...*
Vice Presidente *Antonio ...*
Segretario *Antonio ...*

Timbro
del
Comune

Ungaria... Budapest...

Scrutatori -

[illegible]

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore -
referendum presso la
sezione

Il Presidente di seggio, insieme agli altri componenti del seggio, procede alla formazione dei seguenti plichi:

BUSTA 4 contenente:

- le liste sezionali (1-2) degli elettori utilizzate per la votazione debitamente autenticate.

BUSTA 5 contenente:

Busta 5/a contenente le schede avanzate **AUTENTICATE**

Busta 5/b contenente le Schede annullate, ritirate, deteriorate, restituite senza bollo, ecc.

Busta 1 contenente le schede avanzate **NON AUTENTICATE**

Le buste 4 e 5 sigillate e firmate sui lembi di chiusura da tutti i componenti del seggio unico, vengono rimesse alla Segreteria Comunale prima di iniziare le operazioni di scrutinio.

EVENTUALI RECLAMI PRESENTATI RELATIVAMENTE ALLE OPERAZIONI
PRELIMINARI ALLO SCRUTINIO

Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)



OPERAZIONI DI SCRUTINIO

Compiute le operazioni preliminari allo scrutinio il Presidente di seggio DA' INIZIO alle operazioni di SCRUTINIO relative al Referendum *“Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Menarola con il Comune di Gordona, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014 n.56?”*.

Le schede sono scrutinate una per volta annotando man mano le risultanze dello scrutinio nelle apposite TABELLE DI SCRUTINIO.

Il Presidente di seggio estrae dall'urna, una per volta, le schede ivi contenute ed enuncia ad alta voce la risposta.

Compiuto lo scrutinio, avvalendosi delle predette tabelle, i relativi risultati sono dettagliatamente riportati di seguito:

SCHEDE BIANCHE

N 2

Le schede bianche vengono inserite nella Busta riportante la dicitura "SCHEDE BIANCHE"

Presidente *Luigi*
Vice Presidente *Torquato*
Segretario *Francesco*

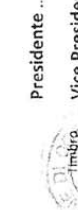
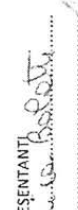


DEI RAPPRESENTANTI
Giovanni G. Politti

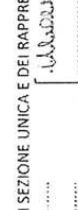
Scrutatori -

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore *Referendum* presso la sezione



Presidente 
Vice Presidente 
Segretario 

Imbra del Comune di 

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI
Scrutatori 

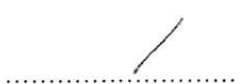
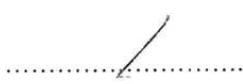
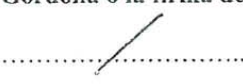
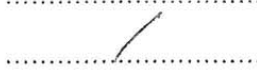
Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

SCHEDE NULLE:

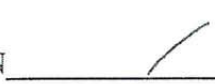
Il Presidente di seggio, uditi tutti i componenti del seggio unico, **dichiara NULLE** le schede riportate nel seguente prospetto:

motivi di nullità:

Numero schede nulle

- 1) schede che presentano **scritture o segni**
tali da far ritenere *in modo inoppugnabile*
che l'elettore ha voluto far riconoscere
il proprio voto: 
- 2) schede contenenti **esclusivamente voti nulli**
perché la volontà effettiva dell'elettore
si è manifestata *in modo non univoco*: 
- 3) schede che **non sono conformi al modello** o
che non portano il **Timbro tondo del Comune di**
Gordona o la firma dello scrutatore

- 4) schede **annullate ad elettori**
 - che hanno indugiato artificiosamente
nella votazione e non sono stati
riammessi a votare
 - che si sono rifiutati di votare in cabina
- 5) Schede non restituite 

TOTALE delle SCHEDE NULLE

N  (*)

(*) dato da riportare nel riepilogo

Le **schede nulle** di cui ai punti 1), 2) e 3) vengono timbrate e firmate da tutti i componenti del seggio sul retro e vengono inserite nella Busta riportante la dicitura "SCHEDE NULLE"



VOTI DICHIARATI NULLI

Il Presidente di seggio, uditi tutti i componenti del seggio unico, **dichiara NULLI** i VOTI di cui al seguente prospetto:

Numero voti nulli

..... /

Numero voti nulli

..... /

Risposta affermativa (SI)

Risposta negativa (NO)

Le schede contenenti voti **dichiarati nulli** vengono timbrate e firmate da tutti i componenti del seggio unico sul retro vengono inserite nella Busta riportante la dicitura "SCHEDE NULLE"

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Timbro del Comune

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI
.....
.....
.....

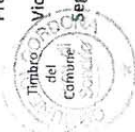
Scrutatori

.....
.....
.....

Rappresentanti del
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione



Presidente *[Firma]*
Vice Presidente *[Firma]*
Segretario *[Firma]*



FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI
Scrutatori *[Firma]*

Scrutatori

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

SCHUDE CONTESTATE e NON ASSEGNATE

Il Presidente di seggio ACCERTA il numero delle SCHUDE che contengono VOTI CONTESTATI e NON ASSEGNATI che è pari a N..... (*)

(*) dato da riportare nel riepilogo

Le schede contestate e non assegnate vengono timbrate e firmate da tutti i componenti del seggio unico sul retro e vengono inserite nella Busta riportante la dicitura "SCHEDE CONTESTATE E NON ASSEGNATE"

mentre

le SCHUDE CONTESTATE e ASSEGNATE vengono inserite nella Busta riportante la dicitura "SCHEDE CONTESTATE E ASSEGNATE"

VOTI CONTESTATI

Per ogni scheda CONTESTATA, ASSEGNATA O NON ASSEGNATA, il Presidente di seggio, sentiti tutti i componenti del seggio unico, indica qui di seguito i motivi della contestazione nonché la decisione presa:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



RISCONTRO DEL NUMERO DELLE SCHEDE SCRUTINATE E DEL NUMERO DEI VOTANTI

Terminato lo scrutinio del Referendum il Presidente di seggio:

CONTA tutte le **SCHEDE SCRUTINATE** accertando che sono N.....921.....

- ACCERTA che il numero delle SCHEDE SCRUTINATE corrisponde ~~oppure~~
~~non corrisponde~~ (cancellare la circostanza che non si verifica) al numero dei VOTANTI.

In caso di mancata corrispondenza indicare i motivi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il totale dei voti validi, più le schede bianche, più le schede nulle, più i voti contestati e non assegnati deve corrispondere al numero complessivo dei votanti.



Presidente.....[firma].....
Vice Presidente.....[firma].....
Segretario.....[firma].....



FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI
.....[firma].....
.....[firma].....

Scrutatori

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Rappresentanti dei
gruppi consiliari e del
Comitato promotore
referendum presso la
sezione

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Timbro del Comune

RISULTATO DELLO SCRUTINIO

Il Presidente di seggio, compiute le operazioni che precedono, DICHIARA il RISULTATO dello SCRUTINIO della Sezione Unica per il REFERENDUM *"Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Menarola con il Comune di Gordona, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014 n.56?"* come risulta dai seguenti prospetti:

VOTI VALIDI per il REFERENDUM *"Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Menarola con il Comune di Gordona, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014 n.56?"*

**Totale dei voti validi
compresi i voti contestati e assegnati**

RISPOSTA AFFERMATIVA (SI) N. 880

RISPOSTA NEGATIVA (NO) N. 39

TOTALE dei VOTI VALIDI N. 919 (*)

(*) dato da riportare nel riepilogo

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI
Scrutatori
Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione



Presidente *Lucio*
Vice Presidente *Luciano*
Segretario *Luciano*



NAME :
 ADDRESS :
 PHONE :

Scrutatori

[illegible]

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

RIEPILOGO

REFERENDUM “Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Menarola con il Comune di Gordona, secondo quanto previsto dall’articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014 n.56?”

VOTI VALIDI

919 A

SCHEDE BIANCHE

2 B

SCHEDE NULLE

C**SCHEDE CONTESTATE E NON ASSEGNATE**

D

TOTALE **A + B + C + D**

921 E

TOTALE dei VOTANTI

921 F

N.B. Il totale E deve corrispondere al Totale dei votanti F



Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

**EVENTUALI PROTESTE E RECLAMI PRESENTATI
RELATIVAMENTE ALLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO**

Durante le operazioni di scrutinio sono stati presentati reclami e protesti qui di seguito riportati

[illegible]

Le carte relative ai reclami/protesti vengono firmate da tutti i componenti del seggio unico e vengono allegate al presente verbale.

(cancellare questa parte se la circostanza non si è verificata)

N.B. Il Presidente di Seggio ha l'obbligo di trasmettere al Sindaco, prima della proclamazione dei risultati, le carte relative ad eventuali reclami e protesti presentati a sé medesimo il quale deve giudicare della fondatezza e della rilevanza dei reclami/protesti, avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, di un parere consultivo della Prefettura territorialmente



FORMAZIONE DEI PLICHI DA UNIRE AL VERBALE

Dopo aver ultimato lo scrutinio e verbalizzato le relative operazioni ed i risultati, il Presidente di seggio, unitamente agli altri componenti del seggio unico, procede alla formazione dei seguenti

PLICHI:

PLICO 2 (busta n.6) contenente:

Pacco schede Voti Validi riportante la dicitura "SCHEDE CONTENENTI VOTI VALIDI"

un esemplare delle TABELLE DI SCRUTINIO

un esemplare del presente VERBALE

un esemplare del VERBALE DI VERIFICA RISULTATI

PLICO 3 (busta n.7) contenente le seguenti BUSTE:

BUSTA "SCHEDE BIANCHE"

BUSTA "SCHEDE NULLE"

BUSTA "SCHEDE CONTESTATE E NON ASSEGNATE"

BUSTA "SCHEDE CONTESTATE E ASSEGNATE"

BUSTA "SCHEDE DETERIORATE" o "SENZA IL TIMBRO TONDO DEL COMUNE O LA FIRMA DELLO SCRUTATORE"

PLICO 4 (busta n.8) contenente:

un esemplare delle TABELLE DI SCRUTINIO

un esemplare del presente VERBALE

un esemplare del VERBALE DI VERIFICA RISULTATI

N. 6 matite copiative e N. 2 Timbro tondo del Comune di ^{Gordano} Menarola

Materiale di cancelleria, Manifesti e tutte le altre carte relative alle operazioni già compiute

CHIUSURA E FIRMA DEL PRESENTE VERBALE



Presidente
Vice Presidente
Segretario
Timbro del Comune

Il presente verbale viene letto, firmato in ciascun foglio e sottoscritto dal Presidente di seggio, da tutti i componenti dell'ufficio di sezione unica, compreso il segretario

Viene quindi chiuso alle ore del giorno DOMENICA 31 maggio 2015

Il presente verbale viene trasmesso al Presidente di Seggio per la verifica dei risultati
("Proclamazione dei risultati")

L'adunanza dell'ufficio di sezione unica è sciolta immediatamente.

FIRME DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI SEZIONE UNICA E DEI RAPPRESENTANTI

Scrutatori

Rappresentanti dei gruppi consiliari e del Comitato promotore referendum presso la sezione

.....
.....
.....
.....

Presidente del Seggio Unico

scrutatore con funzioni di Vice Presidente

scrutatore

segretario



D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/870**Ordine del giorno concernente le forme di sostegno e incentivo alla assunzione per lavoratori svantaggiati e fasce deboli**

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25695 presentato in data 26 ottobre 2015, collegato al progetto di legge n. 246 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della l.r. 18 novembre 2003, n. 21»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	67
Consiglieri votanti	n.	66
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25695 concernente le forme di sostegno e incentivo alla assunzione per lavoratori svantaggiati e fasce deboli, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni ha inciso negativamente sui livelli occupazionali anche in Regione Lombardia;
- oggi in Regione Lombardia sono sempre più presenti categorie di lavoratori svantaggiati che prima erano residuali, come i disoccupati da più di 36 mesi, i disoccupati «over 50», i giovani disoccupati privi di formazione professionale, etc;
- queste nuove forme di svantaggio fra i lavoratori si sommano a quelle tradizionalmente già previste dalla l. 381/91 e successive integrazioni come la l. 193/200, norme che però non prevedono specifiche forme di sostegno o incentivo alla assunzione di questi ultimi;

considerato che

- oggi i Regolamenti e le normative europee, di fatto, estendono le tipologie di lavoratori considerati svantaggiati e quindi che necessitano di maggiore supporto nella ricerca del lavoro e nella assunzione a tempo indeterminato, come il regolamento CE n. 2204/2002 del 5 dicembre 2002 e il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008;
- è facoltà della Giunta regionale individuare una o più categorie tra quelle indicate all'art 2, comma 1, lettera f) del regolamento CE n. 22014/2002 del 5 dicembre 2002 a cui concedere contributi, anche temporanei, corrispondenti ad una quota degli oneri previdenziali versati per il primo anno di inserimento per assunzioni a tempo indeterminato da parte di cooperative sociali di tipo B;
- è altresì facoltà della Giunta regionale favorire la continuità lavorativa dei cittadini per i quali sia venuta meno la situazione di svantaggio riconosciuta dalla l. 381/91, articolo 4, attraverso un contributo, anche temporaneo, corrispondente ad una quota degli oneri previdenziali versati per detti lavoratori, da erogarsi alle cooperative sociali che li assumono con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a valutare possibili coperture di bilancio idonee al fine di favorire l'assunzione, o il mantenimento del contratto di lavoro, delle categorie di lavoratori svantaggiati citati in premessa.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/871**Ordine del giorno concernente i contributi economici da destinare ai circoli cooperativi**

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25699 presentato in data 27 ottobre 2015, collegato al progetto di legge n. 246 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della l.r. 18 novembre 2003, n. 21»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	8

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25699 concernente i contributi economici da destinare ai circoli cooperativi, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

i principi fissati dall'articolo 45 della Costituzione e dall'articolo 2 dello Statuto d'autonomia secondo i quali la Regione riconosce il particolare ruolo che la cooperazione assicura, quale parte integrante del sistema imprenditoriale lombardo, nella promozione della partecipazione dei cittadini al processo produttivo ed alla gestione dei servizi sociali, nonché nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

atteso che

in Lombardia esistono oltre 500 società circoli cooperativi ai quali fanno riferimento migliaia di persone poiché luoghi virtuosi di aggregazione, cultura e storia cooperativa;

considerato che

ai sensi dell'art. 5 della l.r. 18 novembre 2003, n. 21 (Norme per la cooperazione in Lombardia) la Regione attua forme d'intervento economico anche attraverso contributi ai Consorzi regionali dei Circoli cooperativi per l'acquisizione e la ristrutturazione di sedi ed attrezzature da parte dei singoli circoli;

preso atto

del regolamento regionale 23 novembre 2004, n. 9 (Regolamento per l'attuazione degli interventi per la promozione, il sostegno e lo sviluppo dei Consorzi dei circoli cooperativi previsti dalla l.r. 21/2003 - Norme per la cooperazione in Lombardia) che demanda a deliberazioni annuali della Giunta regionale la definizione delle priorità e dei criteri per il riparto dei fondi, delle modalità e dei termini per la presentazione delle domande, delle modalità di erogazione dei contributi;

visto che

nel solo periodo 2004-2010, cioè quello successivo all'entrata in vigore della legge 21/2003, la Regione ha deliberato in favore dei circoli cooperativi contributi a fondo perduto per circa 3,8 milioni di euro che hanno però stimolato spese e lavori, regolarmente rendicontati e verificati dagli uffici, per oltre 28 milioni di euro;

verificato che

negli anni successivi l'andamento del contributo regionale ai circoli cooperativi è stato il seguente:

- 2011 - finanziamento stanziato: euro 450.000 - totale rendicontato: oltre 2.550.000 euro;
- 2012 - nessun finanziamento;
- 2013 - finanziamento stanziato: euro 500.000 - totale rendicontato: oltre 1.750.000 euro;
- 2014 - nessun finanziamento;

invita la Giunta regionale

a valutare in sede di bilancio preventivo un adeguato contributo economico da destinare ai circoli cooperativi finalizzato al loro sviluppo, consolidamento, adeguamento e qualificazione data la particolare e rilevante funzione economica e sociale,

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

nonché i valori storico - culturali che essi rappresentano nella società lombarda.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/872
Ordine del giorno concernente le clausole sociali e rispetto dei contratti collettivi

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25700 presentato in data 27 ottobre 2015, collegato al progetto di legge n. 246 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della l.r. 18 novembre 2003, n. 21»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	63
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25700 concernente le clausole sociali e rispetto dei contratti collettivi, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
visti

i principi fissati dall'articolo 45 della Costituzione e dall'articolo 2 dello Statuto d'autonomia secondo i quali la Regione riconosce il particolare ruolo che la cooperazione assicura, quale parte integrante del sistema imprenditoriale lombardo, nella promozione della partecipazione dei cittadini al processo produttivo ed alla gestione dei servizi sociali, nonché nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

atteso che

l'Associazione delle Cooperative italiane ha recentemente lanciato il Manifesto per un'economia pulita dove tra i principi e gli obiettivi espressi è importante ricordare quello di volere costruire un'altra Italia con un mercato sano, con maggiore rispetto del lavoro, delle persone e delle opportunità per tutti;

considerato

l'articolo 7, comma 4, del d.l. 248/07, convertito nella legge 31/2008, cd. Decreto Mille proroghe «Fino alla completa attuazione della normativa in materia di socio lavoratore di società cooperative, in presenza di una pluralità di contratti collettivi della medesima categoria, le società cooperative che svolgono attività ricomprese nell'ambito di applicazione di quei contratti di categoria applicano ai propri soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria»;

visto

l'articolo 8 comma 1 lettera i) del regolamento regionale 17 marzo 2015, n. 1 (Regolamento Albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 1/2008) che prevede tra le cause di cancellazione dall'Albo regionale «nel caso in cui la cooperativa applichi condizioni economiche e normative inferiori da quanto previsto dal CCNL delle cooperative sociali sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e di quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 7/2012»;

considerati

i diversi casi affrontati in IV Commissione di crisi occupazionali legati ai cambi d'appalto nelle gare di servizi in capo alla Regione Lombardia e agli enti del sistema regionale (SIREG), che potevano essere risolti inserendo le cosiddette «Clausola Sociale», ovvero l'obbligo per l'impresa aggiudicataria che subentra

nell'esecuzione del servizio di assicurare i livelli occupazionali, procedendo all'assunzione del personale, già in forza nell'impresa cessante;

impegna la Giunta regionale

a mettere in atto, nell'ambito delle proprie competenze, tutte le misure possibili per imporre il rispetto dell'applicazione dei CCNL e a inserire le cosiddette clausole sociali nelle gare d'appalto dei servizi prestati nei confronti di Regione Lombardia e del sistema regionale (SIREG), al fine di garantire il livello economico e occupazionale dei lavoratori e al contempo evitare il proliferare di società che, celandosi anche dietro la forma giuridica della cooperativa, alterano il mercato attraverso un dumping economico e sociale.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/874
Proposta di legge al parlamento 'Disposizioni per il contrasto alle false cooperative'

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'articolo 121, secondo comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 14, terzo comma, lettera b), dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia;

con votazione finale per appello nominale, ai sensi dell'articolo 94, comma 3, del Regolamento generale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	65
Non partecipano alla votazione:	n.	1
Consiglieri votanti:	n.	64
Voti favorevoli:	n.	55
Voti contrari:	n.	9
Astenuti:	n.	=

DELIBERA

di approvare la «Proposta di legge al Parlamento 'Disposizioni per il contrasto alle false cooperative'» nel testo che si allega, quale parte integrante della presente deliberazione.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

— • —

PROPOSTA DI LEGGE AL PARLAMENTO
Disposizioni per il contrasto alle false cooperative

Art. 1

(Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 'Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, recante: «Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore»')

1. Il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 (Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, recante: «Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore») è così integrato e modificato:

a) l'articolo 2, comma 5, è sostituito dal seguente:

«5. Nel caso in cui l'ente cooperativo non abbia ancora ottenuto la revisione secondo le scadenze e le modalità stabilite dal presente decreto, deve formulare esplicita richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico, ovvero, nel caso di enti cooperativi aderenti alle Associazioni, a quest'ultime.»;

b) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

«Art. 6

(Dichiarazione sostitutiva)

1. Nel caso in cui l'ente cooperativo non sia stato sottoposto a vigilanza secondo le scadenze e le modalità stabilite dal presente decreto, è tenuto a trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Associazione cui eventualmente aderisce, insieme alla comunicazione di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), una dichiarazione, sottoscritta dal presidente dell'ente medesimo e, per asseverazione, dall'organo di controllo.

2. Se l'organo di controllo non è stato istituito, la sottoscrizione per asseverazione è apposta da un revisore contabile esterno, scelto fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti.

3. Nella dichiarazione di cui al comma 1 sono indicati, oltre agli estremi identificativi dell'ente cooperativo e del legale rappresentante:

a) l'iscrizione all'albo nazionale delle società cooperative;

b) nelle cooperative di lavoro, la corrispondenza tra i rapporti di lavoro formalmente stipulati e le prestazioni effettivamente svolte dai soci, nonché la corresponsione ai soci lavoratori del trattamento economico previsto dagli articoli 3 e 6 della l. 142/2001;

c) gli estremi del versamento del contributo dovuto ai fondi di mutualità nazionale, ai sensi degli articoli 8 e 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative), o, in difetto, le motivazioni per il mancato versamento;

d) il numero dei soci, come risultante dal libro soci;

e) l'eventuale raccolta di prestito sociale ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (Disciplina delle agevolazioni tributarie) e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e dalle istruzioni della Banca d'Italia.

4. Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegato l'ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese, nonché copia del versamento del contributo biennale di revisione previsto dalle norme vigenti.

5. L'ente cooperativo che procede alla dichiarazione sostitutiva deve contestualmente formulare la richiesta prevista dall'articolo 2, comma 5.

6. Le eventuali dichiarazioni sostitutive prodotte devono essere indicate nel verbale di revisione o di ispezione straordinaria.

7. La copia della dichiarazione sostitutiva presentata, unitamente alla ricevuta dell'avvenuta notifica, può essere utilizzata, da parte dell'ente cooperativo, ai fini della richiesta di agevolazioni o di provvedimenti di favore alla pubblica amministrazione.

8. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).»;

c) all'articolo 7, comma 2, primo periodo, sostituire le parole «da altre amministrazioni interessate» con le seguenti: «dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Agenzia delle Entrate ovvero da altre amministrazioni da individuare con il decreto di cui al presente comma»;

d) all'articolo 7, comma 2, secondo periodo, aggiungere infine le seguenti parole: «anche con riguardo alla individuazione di categorie di cooperative o settori economici verso i quali esercitare con urgenza l'azione di vigilanza.»;

e) l'articolo 8, comma 3, è sostituito dal seguente:

«3. In caso di particolari esigenze le ispezioni possono essere effettuate anche da altri funzionari del Ministero, e, sulla base delle intese e delle convenzioni di cui all'articolo 7, comma 2, da funzionari di altre amministrazioni che abbiano frequentato i corsi di cui all'articolo 7, comma 3.»;

f) l'articolo 12, comma 3, è sostituito dal seguente:

«3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2638, comma 2, del codice civile, gli enti cooperativi che non si sottopongono all'attività di vigilanza secondo le scadenze e le modalità stabilite dal presente decreto o non rispettano finalità mutualistiche, ad eccezione degli enti nei cui confronti siano stati adottati i provvedimenti di cui agli articoli 2545-sexiesdecies e 2545-septiesdecies del codice civile ed agli articoli 70 e seguenti del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), sono cancellati, sentita la Commissione centrale per le cooperative, dall'albo nazionale degli enti cooperativi. Si applica il provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies del codice civile e dell'articolo 223-septiesdecies delle disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile, con conseguente obbligo di devoluzione del patrimonio ai sensi dell'articolo 2514, lettera d), del codice civile.»;

g) all'articolo 15, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente comma:

«3bis. Qualora lo scioglimento di un ente cooperativo sia disposto entro due anni dalla sua iscrizione all'Albo, il Ministero dello Sviluppo Economico comunica la relativa notizia entro trenta giorni all'Agenzia delle Entrate anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175 (Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata).».

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/875
Ordine del giorno concernente la sospensione della banca dati per i richiami vivi destinati alla attività venatoria

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25701 presentato in data 27 ottobre 2015, collegato al progetto di legge n. 252 «Legge di semplificazione 2015 – ambiti economico, sociale e territoriale»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25701 concernente la sospensione della banca dati per i richiami vivi destinati alla attività venatoria, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- le recenti modifiche alla legge 157/92 hanno di fatto comportato la cancellazione della possibilità di approvvigionare i cacciatori dei richiami vivi attraverso gli impianti di cattura (roccoli e relative reti);
- l'ISPRA, chiamato in causa da Regione Lombardia e dalle altre regioni per il parere circa l'attivazione della cattura in deroga ai sensi delle normative comunitarie, rilascia ormai di default un parere negativo che non consente l'apertura degli impianti di cattura, obbligando quindi i cacciatori a rivolgersi al limitato e insufficiente mercato dell'allevamento degli uccelli da richiamo;
- Regione Lombardia ha correttamente impugnato gli atti di diniego di ISPRA, ma il contenzioso è tuttora pendente;
- nonostante non si possano più attivare i roccoli per la cattura dei richiami vivi, permane l'obbligo dettato dalla normativa regionale di registrare nella banca dati regionale i richiami vivi da utilizzarsi nell'attività venatoria;
- la banca dati dei richiami vivi di cattura e di allevamento è stata costituita a seguito di esplicita richiesta da parte della Commissione europea e rappresenta uno degli impegni imposti dalla stessa Commissione per non aggravare il contenzioso comunitario, nonché il presupposto per l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione delle catture del 2013 e del 2014;

considerato che

- di fatto, nella situazione attuale, è consentito solo l'utilizzo di richiami vivi provenienti da allevamenti, quindi appare del tutto inopportuno il mantenimento dell'obbligo di conservare una banca dati nata per attuare un impegno comunitario mirante a fornire la copertura giuridica al fine di ottenere deroghe alla cattura che comunque non sono concesse; si tratta fondamentalmente di un impegno e una attività burocratica inutile, almeno fino a una nuova evoluzione del quadro giuridico che riammetterà le deroghe per l'attività di cattura;
- il progetto di legge n. 252 in esame contiene appunto norme in materia di semplificazione;

invita la Giunta regionale

a verificare l'opportunità di sospendere temporaneamente l'obbligo di iscrizione dei richiami vivi alla banca dati regionale, almeno fino a un chiarimento della situazione giuridica e quindi alla riattivazione degli impianti di cattura e alla concessione delle deroghe previste dalla normativa comunitaria.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/876
Ordine del giorno concernente la semplificazione della normativa sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25702 presentato in data 27 ottobre 2015, collegato al progetto di legge n. 252 «Legge di semplificazione 2015 – ambiti economico, sociale e territoriale»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25702 concernente la semplificazione della normativa sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- oggetto del progetto di legge n. 252 è quello di semplificare la vita di imprese, famiglie e istituzioni lombarde;
- alcune norme contenute nel testo semplificano e forniscono maggiori opportunità alle imprese commerciali;
- è da ritenersi fondamentale agire a livello legislativo e regolamentare anche per semplificare specificatamente l'attività degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi lombardi che costituiscono un settore importante dell'economia lombarda;

considerato che

è stato recentemente approvato dalla Giunta regionale il progetto di legge n. 268 che contiene numerose norme di modifica al testo unico regionale del commercio;

impegna la Giunta regionale

a valutare, anche in relazione all'iter di approvazione del progetto di legge n. 268, idonei interventi legislativi miranti a semplificare, per quanto possibile, la normativa sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi, con particolare riferimento al rilascio dei titoli legittimanti l'attività e ai corsi abilitanti all'esercizio, nonché per rendere omogenei e più semplici i vari regolamenti che disciplinano l'attività, a partire dalle disposizioni in materia di sanità, sicurezza e inquinamento acustico, salvaguardando i consumatori e gli aventori degli esercizi, anche dal punto di vista igienico-sanitario.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 27 ottobre 2015 - n. X/879
Risoluzione inerente l'intesa tra la Regione Lombardia della Repubblica Italiana e la Repubblica e il Cantone Ticino della confederazione Svizzera

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 47 approvata dalla Commissione speciale Rapporti tra Lombardia, Confederazione elvetica e Province autonome in data 21 ottobre 2015;

a norma dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 47 concernente l'intesa tra la Regione Lombardia della Repubblica Italiana e la Repubblica e il Cantone Ticino della Confederazione Svizzera, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- la Convenzione quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali del 21 maggio 1980;
- l'Accordo quadro tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana per la cooperazione transfrontaliera delle collettività ed autorità regionali e locali del 24 febbraio 1993;
- l'Intesa tra Regione Lombardia della Repubblica Italiana e la Repubblica e il Cantone Ticino della Confederazione Svizzera, siglata a Como il 16 giugno 2015;

premessi che

l'Intesa sottoscritta il 16 giugno 2015 ha l'intento prioritario:

1) in generale:

- a. di agevolare la reciproca conoscenza e le relazioni bilaterali anche attraverso la partecipazione di entrambe le Parti ad eventi e manifestazioni dei rispettivi territori;
- b. di facilitare i contatti tra istituzioni similari di entrambe le Parti al fine di promuovere l'interscambio di informazioni nei settori ritenuti di interesse comune;
- c. di coordinare iniziative e progetti di interesse comune in fase di impostazione, di progettazione e di attuazione;

2) e in particolare:

- a. di promuovere programmi di interscambio culturale e percorsi formativi;
- b. di sviluppare iniziative di formazione professionale;
- c. di realizzare azioni di promozione integrata dei rispettivi territori, con riferimento all'attrattività turistico-commerciale, alla valorizzazione turistica dei propri territori e dei fattori specifici di attrattività, anche grazie alle opportunità che si aprono in prospettiva con Expo 2015;
- d. di attivare iniziative congiunte in tema di valorizzazione del territorio, dell'ambiente e di servizi di pubblica utilità, con riferimento a servizi di trasporto pubblico transfrontalieri coordinati e integrati;
- e. di coordinare le reciproche iniziative nel settore dello sviluppo delle infrastrutture e del trasporto di passeggeri e merci, in un'ottica di mobilità integrata e sostenibile;
- f. di promuovere lo scambio di informazioni in ambito ambientale circa progetti di trasformazione e sviluppo territoriale nelle aree di confine, con attenzione alle normative di riferimento;
- g. di sostenere la ricerca medica, scientifica e industriale;
- h. di sviluppare la collaborazione e lo scambio d'informazione nei settori della salute, sanitario, socio-sanitario e sociale, tramite il trasferimento di conoscenze e scambi di buone prassi;
- i. di realizzare azioni congiunte finalizzate alla costituzione dell'infrastruttura per l'informazione territoriale per l'Europa (IIT), promuovendo l'interoperabilità e l'armonizzazione delle banche dati geografiche;
- j. di consolidare il partenariato per sviluppare iniziative nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, prestando attenzione e favorendo in particolare progetti e la loro realizzazione di interesse transfrontaliero.

considerati

l'importanza e la portata di tale intesa ed i vasti contenuti che essa contempla, la Commissione «Rapporti tra Lombardia, Confederazione elvetica e Province autonome» ha ritenuto opportuno dare concretezza alla medesima attraverso un atto di indirizzo che entri nello specifico, individuando gli sviluppi e le attività da porre in campo nell'immediato, anche con riferimento ad ulteriori tematiche, quali quelle riguardanti i lavoratori frontalieri e la cooperazione in materia di assistenza sanitaria;

rilevato che

la Commissione «Rapporti tra Lombardia, Confederazione elvetica e Province autonome», ha chiesto alle Commissioni permanenti di segnalare argomenti o tematiche d'interesse transfrontaliero finalizzate a definire un atto d'indirizzo;

rilevato, altresì, che

la Commissione «Rapporti tra Lombardia, Confederazione elvetica e Province autonome», ha audito numerosi soggetti istituzionali, tra cui i rappresentanti delle Province di Sondrio, Varese, Como, la Camera di Commercio italiana per la Svizzera, le Camere di Commercio di Varese e Como, Confindustria Lombardia, Confapi, ACLI di Como nonché, nell'ambito delle sue prerogative, ha audito un'associazione in merito a problematiche di carattere sanitario;

visto

il contributo della IV Commissione;

visto

l'ordine del giorno n. 562 concernente la partecipazione delle Province di Como, Lecco e Varese alla comunità di lavoro Regio Insubrica, presentato in data 29 giugno 2015, collegato al progetto di legge n. 223 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»), ora l.r. 19/2015;

impegna la Giunta regionale

1. ad avviare ogni opportuna e tempestiva iniziativa volta a sviluppare una strategia comune d'interesse turistico, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio dei laghi;

2. a favorire e sostenere lo sviluppo delle relazioni commerciali, in particolare facilitando l'attività **delle imprese lombarde in Svizzera e delle imprese ticinesi in Italia**;

3. a promuovere, tenuto conto della ricchezza e della varietà produttiva lombarda e della sua propensione all'innovazione tecnologica:

- a. accordi per l'espansione internazionale della manifattura lombarda anche attraverso l'apertura di filiali commerciali, logistiche o orientate alla ricerca e sviluppo;
- b. accordi finalizzati a favorire una politica di attrazione di capitali di rischio svizzeri in attività lombarde;

4. a intraprendere iniziative volte a favorire percorsi di formazione professionale e a facilitare il riconoscimento reciproco dei titoli rilasciati dagli istituti della formazione, per consentire l'inserimento lavorativo mediante l'accrescimento di competenze in linea con le richieste del sistema delle imprese dei territori lombardo e ticinese;

5. a rafforzare e migliorare i rapporti con le regioni vicine per favorire l'internazionalizzazione, l'incontro tra operatori economici e la diffusione delle informazioni;

6. a promuovere un sistema d'interscambio, attraverso forme di cooperazione o convenzione, volto a consentire ai cittadini svizzeri il riconoscimento economico, da parte del sistema sanitario elvetico, delle prestazioni sanitarie erogate in Regione Lombardia e viceversa;

7. a consultare e coinvolgere, per ogni iniziativa che intraprenda, le istituzioni, le rappresentanze sociali ed economiche presenti sul territorio ed a sostenere la prosecuzione dell'attività della Comunità di Lavoro Regio Insubrica, assicurando gli adeguati strumenti per il supporto alle attività della stessa, previa idonea e opportuna modifica dello statuto;

8. a intraprendere iniziative di coordinamento, nel campo dei trasporti, finalizzate, tra l'altro, alla:

- a. gestione dei flussi di pendolarismo;
- b. attrattività turistica di entrambi i territori;

9. a proseguire nello sviluppo delle iniziative infrastrutturali in particolare modo quelle relative:

- a. al trasporto pubblico ferroviario tra le quali:

- il potenziamento delle direttrici Bellinzona-Luino-Gallarate e Chiasso-Milano, considerato che la Confederazione ha messo a disposizione del Governo italiano delle risorse;

- il raccordo Arcisate-Stabio che potrà garantire, dal lato del traffico passeggeri, l'evoluzione di Varese da capolinea a nodo passante e il ripristino, sull'asse est-ovest - via Mendrisio-Chiasso, di un collegamento ferroviario tra i due capoluoghi insubrici Como e Varese;

- b. alle interconnessioni tra sistemi di mobilità italo svizzeri quali ad esempio i parcheggi ed il car-pooling;

- c. al trasporto ferroviario di merci, mirate a cogliere l'opportunità data dalle opere elvetiche del San Gottardo e del Monte Ceneri che permetteranno, a regime, di ridurre la distanza tra Basilea e Chiasso;

10. a sostenere il ruolo delle Camere di commercio quali soggetti di riferimento nelle attività connesse a materie aventi valenza economica e quali possibili soggetti promotori ed attuatori di iniziative cofinanziate nell'ambito della programmazione comunitaria;

11. a intraprendere ogni opportuna e tempestiva iniziativa volta a tutelare e valorizzare i lavoratori frontalieri residenti in Lombardia e che prestano la propria attività di lavoro dipendente in Cantone Ticino, specialmente in questo frangente delle relazioni tra Italia e Svizzera caratterizzato dalla revisione degli accordi fiscali e finanziari;

12. a presidiare, per quanto di competenza, il fenomeno della delocalizzazione oltre frontiera delle imprese lombarde, anche attraverso:

- a. interventi miranti a condividere con il Cantone Ticino strumenti di «governo» del fenomeno;
- b. misure volte a implementare gli scambi economici e commerciali;

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

13. ad aggiornare periodicamente la Commissione «Rapporti tra Lombardia, Confederazione elvetica e Province autonome», in relazione alle attività intraprese in applicazione dell'intesa e della presente risoluzione».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 3 novembre 2015 - n. 9193
Impegno di euro 169.313,35 a favore di beneficiari vari, relativo ai contributi per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50

STRUTTURA PROMOZIONE OBIETTIVI E RISULTATI DI LEGISLATURA, PROGETTI SPECIALI EXPO 2015 E PATROCINI

Vista la l.r. 12 settembre 1986, n. 50, recante «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati;

Richiamata la deliberazione del 6 marzo 2015, n. X/3218, avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla concessione di contributi a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale» che approva le «Linee guida per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;

Viste le «Modalità attuative delle linee guida per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50», adottate con decreto del direttore di funzione specialistica della comunicazione del 2 aprile 2015, n. 2675;

Richiamata la deliberazione del 10 aprile 2015, n. X/3379 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al Bando relativo alla concessione di contributi ordinari a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale - anno 2015»;

Visto il decreto del 29 luglio 2015, n. 6383 avente ad oggetto: «Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50» con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria effettuata delle richieste di contributo ordinario per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986;

Visto il decreto del 6 agosto 2015, n. 6718 avente ad oggetto: «Impegno di euro 699.501,64 a favore di beneficiari vari, relativo ai contributi per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50» con il quale sono stati ammessi al contributo ai sensi della l.r. 50/1986 n. 72 richieste delle 132 richieste considerate ammesse al contributo (Allegato A1 e A2 del decreto del 29 luglio 2015, n. 6383), lasciando aperta la lista dei progetti ammissibili al finanziamento fino alla data del 31 dicembre 2015;

Considerato che nel corso dell'anno si sono rese disponibili delle risorse finanziarie che rendono possibile l'allargamento della graduatoria approvata con decreto del 29 luglio 2015, n. 6383;

Valutate le relative disponibilità finanziarie si estende nel seguente modo la suddetta graduatoria:

- Allegato A1, relativo alle richieste pervenute da soggetti privati no profit: viene estesa la graduatoria dal soggetto n. 57 al soggetto n. 73, ovvero a tutti i progetti che hanno ricevuto una valutazione di «- 20»;
- Allegato A2, relativo alle richieste pervenute da soggetti pubblici: viene estesa la graduatoria dal soggetto n. 17 al soggetto n. 25, ovvero a tutti i progetti che hanno ricevuto una valutazione di «-20» e «- 30»;

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
BENEFICIARI VARI	46535	1.11.104.7723	112.148,57	0,00	0,00
BASILICA DI SANTA BARBARA	126798	1.11.104.7740	3.200,00	0,00	0,00
BENEFICIARI VARI	46533	1.11.104.7739	53.964,78	0,00	0,00

3. di dare atto che il dirigente della struttura promozione obiettivi e risultati di legislatura, progetti speciali Expo 2015 e patrocini provvederà agli atti di liquidazione a favore dei beneficiari indicati negli allegati A1 e A2 parti integranti e sostanziali del

Verificati da parte della struttura rappresentanza istituzionale e patrocini della presidenza i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative proposte;

Dato atto che l'istruttoria delle richieste risulta coerente con le indicazioni in materia di contributi ordinari presenti nelle richiamate «Linee guida per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50» e nelle relative «Modalità attuative»;

Ritenuto di ammettere al contributo previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986 n. 26 richieste, per gli importi ad essi corrispondenti di cui agli Allegati A1 e A2 parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa complessiva di € 169.313,35;

Ritenuto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato A1 e A2, per un importo complessivo di € 169.313,35, così suddivisi:

- € 53.964,78 a favore di soggetti pubblici da imputarsi al capitolo di spesa 1.11.104.7739 del bilancio 2015, che presenta la disponibilità necessaria;
- € 112.148,57 a favore di soggetti privati da imputarsi al capitolo di spesa 1.11.104.7723 del bilancio 2015 che presenta la disponibilità necessaria;
- € 3.200,00 a favore della Diocesi di Mantova - basilica di Santa Barbara, cod. ben. 126798, CF e P.I. 80000210205 da imputarsi al capitolo di spesa 1.11.104.7740 del bilancio 2015 che presenta la disponibilità necessaria;

Richiamato il XIII Provvedimento Organizzativo della X Legislatura, deliberazione n. 3990 del 4 agosto 2015, che individua nella d.ssa Simona Martino il dirigente della struttura promozione obiettivi e risultati di legislatura, progetti speciali Expo 2015 e patrocini della u.o. comunicazione della presidenza alla quale sono state assegnate le relative competenze con decorrenza dal giorno 1 settembre 2015, altresì responsabile dell'istruttoria;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'unità organizzativa comunicazione, individuate dalla deliberazione del 29 aprile 2013 n. 87 e dal decreto del segretario generale del 25 luglio 2013 n. 7110;

Dato atto che i contributi sono esenti da ritenuta fiscale ai sensi dell'art. 28 del d.p.r. n. 600/73;

Dato atto che il presente provvedimento chiude il relativo procedimento amministrativo nei termini previsti dalla legge;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di ammettere al contributo previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986 n. 26 richieste, per gli importi ad essi corrispondenti di cui all'Allegato A1 e A2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa complessiva di euro 169.313,35.

2. di finanziare le proposte presentate da soggetti collocati nella graduatoria di cui all'Allegato A1 e A2 parte integrante e sostanziale del presente atto e di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

presente atto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi di riferimento, entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decre-

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

to del 29 luglio 2015, n. 6383 e del decreto del 6 agosto 2015, n. 6718.

5. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL – Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura promozione obiettivi
e risultati di legislatura,
progetti speciali expo 2015 e patrocinii
Simona Martino

_____ • _____

GRADUATORIA RICHIESTE CONTRIBUTI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 50/86

SOGGETTI PRIVATI

CAP.1.11.104.7723

N°	COD. BEN.	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	LUOGO	DATA INIZIO	DATA FINE	VALUTAZIONE	CONTRIBUTO
1	954410	ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE DEL TEATRO DELLE ARTI DI GALLARATE	NUTRIRE LA MENTE: IL SACRO. IL BELLO - (XI EDIZIONE DI FILO-SFARTI)	GALLARATE, BUSTO ARSIZIO	28/02/2015	10/03/2015	-20	€ 2.917,35
2	145565	I.C.S. INTERNATIONAL COMMUNICATION SOCIETY	IN LOMBARDIA: OLTRE EXPO COME RETE DI ECCELLENZE DEI TERRITORI E STORIE DELLE IDENTITA'	MILANO, SALÒ, CREMONA	29/10/2015	31/10/2015	-20	€ 6.528,00
3	955617	AREAODEON ASSOCIAZIONE CULTURALE – ENVISIONING BEETHOVEN 2.0	KERNEL THEATER /015	MONZA VILLA REALE	01/06/2015	30/10/2015	-20	€ 16.000,00
4	858112	ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE LE ALTRE NOTE	FESTIVAL – MASTERCLASS LEAL-TRENOTE 2015	VALTELLINA	07/08/2015	12/09/2015	-20	€ 15.232,00
5	956282	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA	RADUNO REGIONALE LOMBAR-DIA ARMA DI ARTIGLIERIA	ROCCA ALBANI IN URGNANO (BG)	03/10/2015	11/10/2015	-20	€ 2.307,20
6	155586	ASSOCIAZIONE SCI CLUB TEAMITALIA	LA NOTTE BIANCA DELLO SPORT	BERGAMO	30/05/2015	30/05/2015	-20	€ 3.040,00
7	22536	CMC - CENTRO CULTURALE DI MILANO	ASCOLTO IL TUO CUORE CITTA' - LA PAROLA AI GRANDI UOMINI DI MILANO	MILANO	01/06/2015	30/09/2015	-20	€ 4.928,00
8	100853	FAI – FONDO AMBIENTE ITALIANO	WIM WENDERS AMERICA	VARESE	16/01/2015	29/03/2015	-20	€ 16.000,00
9	41250	FONDAZIONE CARITAS AMBROSIANA	TUTTI SIETE INVITATI	MILANO	18/05/2015	18/05/2015	-20	€ 12.574,40
10	593491	PRO LOCO DI GAZZADA SCHIANNO	MUSICA IN VILLA 2015	VILLA CAGNOLA GAZZADA (VA)	13/06/2015	04/09/2015	-20	€ 5.040,00
11	126801	TURISMO VERDE LOMBARDIA	PER CORTI E CASCINE – ASSAGGI E PAESAGGI DELLE CAMPAGNE LOMBARDE – 18° EDIZIONE	TERRITORIO DELLA LOMBARDIA	17/05/2015	20/09/2015	-20	€ 1.193,60
12	956271	WG ART.IT - WRINTING & GRAFFITI SRT	URBAN CANVAS	VARESE	01/01/2015	31/10/2015	-20	€ 5.760,00
13	597420	ASSOCIAZIONE CULTURALE FESTIVAL DEL TEATRO E DELLA COMICITÀ - CITTÀ DI LUINO	FESTIVAL DEL TEATRO E DELLA COMICITÀ	MILANO, LUINO	25/06/2015	15/09/2015	-20	€ 5.632,00
14	955613	CASA TESTORI – ASSOCIAZIONE CULTURALE	TUTTI I COLORI TRANNE IL GRIGIO. LA MERAVIGLIOSA MILANO DI BOVESIN DE LA RIVA	NOVATE MILANESE	14/02/2015	19/07/2015	-20	€ 10.407,43
15	133166	CIRCOLO VELA BELLANO ASD	COPPA BELLANO	BELLANO	26/09/2015	27/09/2015	-20	€ 1.904,00
16	956270	L'ARTE DI AMARSI – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	ACTION WOMAN MARATHON	MONZA	08/03/2015	08/03/2015	-20	€ 2.684,59
								€ 112.148,57

SOGGETTI PRIVATI
CAP.1.11.104.7740

N°	COD. BEN.	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	LUOGO	DATA INIZIO	DATA FINE	VALUTAZIONE	CONTRIBUTO
17	126798	DIOCESI DI MANTOVA - BASILICA DI SANTA BARBARA *Esclusivamente ammesse le spese riconducibili alle iniziative concluse entro il 31/10/2015	ANTEGNATI TOUR 2015	MANTOVA, BRESCIA, PEGLIO (CO), MILANO, ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	01/06/2015	30/11/2015	-20	€ 3.200,00

ALLEGATO A2

GRADUATORIA RICHIESTE CONTRIBUTI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 50/86
ENTI PUBBLICI

[illegible]

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 3 novembre 2015 - n. 9182

Progetto «Banda Beccaria 2» - Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - determinazione dell'ente accreditato E.N.A.I.P. Lombardia quale soggetto attuatore

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA REIMPIEGO E INCLUSIONE LAVORATIVA

Visto il d.d.s. n. 8896 del 27 ottobre 2015 con il quale, in via transitoria nelle more di dare corso alla nuova procedura a valere sulla programmazione FSE 2014 - 2012, è stato approvato il progetto «Banda Beccaria 2» presentato dal Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia, rivolto ai giovani sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria presso l'Istituto Penale per i Minori Beccaria;

Considerato che il citato provvedimento demanda all'Amministrazione del Ministero di Giustizia l'individuazione, fra gli operatori accreditati della Regione Lombardia, dell'operatore che dovrà attuare il progetto per l'erogazione di servizi in nome e per conto di Regione Lombardia, nell'ambito di un regime concessorio sottoscritto con Regione Lombardia e conformi a standard regionali;

Richiamato il decreto n. 4245 del 21 maggio 2014, con il quale, in particolare, era stato approvato il progetto denominato «Banda Beccaria» presentato dall'operatore E.N.A.I.P. Lombardia quale capofila del partenariato;

Vista la nota del 2 novembre 2015 prot. n. 414008 con cui il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia conferma che l'ente accreditato «E.N.A.I.P. Lombardia» è in grado di assicurare, nelle more dell'avvio della nuova misura regionale, la continuità delle attività formative all'interno dell'Istituto;

Vista la nota del 3 novembre 2015 prot. n. E1.2015.415958 con cui l'ente E.N.A.I.P. Lombardia ha espresso formale adesione alla proposta di prosecuzione delle attività come da progetto e modalità operative indicate nel citato decreto n. 8896/2015;

Atteso che:

- il progetto in parola costituisce un aggiornamento del progetto «Banda Beccaria» avviato nell'ambito dell'Avviso FSE 2007 - 2013 di cui al d.d.u.o. n. 1620/2014 e a tal fine individuato con procedura selettiva;
- E.N.A.I.P. Lombardia è ente accreditato della Regione Lombardia che, a giudizio dell'Amministrazione competente del Ministero di Giustizia, ha i requisiti di affidabilità per assicurare la continuità del progetto fino al 30 giugno 2016;

Ritenuto di disporre che l'ente accreditato «E.N.A.I.P. Lombardia» è individuato quale soggetto attuatore del progetto «Banda Beccaria 2», approvato con d.d.s. n. 1620/2015 e ad esso allegato quale parte integrante e sostanziale;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura reimpiego e inclusione lavorativa, così come individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 «Il provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta regionale - X Legislatura;

DECRETA

1. di disporre che l'ente accreditato «E.N.A.I.P. Lombardia» è individuato quale soggetto attuatore del progetto «Banda Beccaria 2», approvato con d.d.s. n. 1620/2015 e ad esso allegato quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare comunicazione del presente provvedimento all'ente accreditato «E.N.A.I.P. Lombardia» e al Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.lavoro.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Antonicelli

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.g. 3 novembre 2015 - n. 9188

Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani in lombardia - Avviso per la selezione di n. 118 volontari da impiegare in progetti di servizio civile regionale (ex d.g.r. 1889/2014)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- Il regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- La comunicazione della Commissione COM (2013) 144, «Youth Employment Iniziative»;
- La comunicazione della Commissione COM (2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010 - 2015»;
- La comunicazione della Commissione COM (2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- La raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C/120/01);
- L'accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani» tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Vista la legge 6 marzo 2001 n.64 «Istituzione del Servizio Civile Nazionale» che stabilisce che, a decorrere dalla data della sospensione del servizio obbligatorio militare di leva, il Servizio Civile è prestato su base esclusivamente volontaria;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77 «Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n.64»;

Vista la legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 «Servizio civile in Lombardia», in particolare agli artt. 1 e 8, dove viene data definizione delle finalità e delle attività necessarie alla realizzazione di progetti sperimentali di servizio civile lombardo;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 22 febbraio 2007 ad oggetto: «Attuazione della legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 (Servizio Civile in Lombardia);

Visto il decreto della direzione generale famiglia, solidarietà sociale e volontariato, n. 6159 del 1 luglio 2014 «Procedura per l'iscrizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo regionale degli enti di servizio civile» che ha definito le modalità per l'iscrizione degli enti alla sezione anagrafica ed alla sezione speciale;

Vista la d.g.r. X/1761 dell' 8 maggio 2014 «Determinazione in merito alla convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani»;

Vista la d.g.r. X/1889 del 30 maggio 2014 «Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani»;

Vista la d.g.r. X/2675 del 21 novembre 2014 « Programma garanzia giovani - Avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile»;

Vista la d.g.r.X/3205 del 26 febbraio 2015 «Programma Garanzia Giovani - Misura Servizio civile - Determinazione in ordine all'approvazione dello schema di convenzione tra Regione ed enti di servizio civile regione e dello schema di contratto con il giovane volontario in servizio civile regionale»;

Visto il d.d.s. 11 febbraio 2015 n. 978 - Programma Garanzia Giovani - Approvazione primo elenco degli enti di servizio civile

nell'ambito del Programma Garanzia Giovani - d.g.r. 2675/2014, con cui si è provveduto ad autorizzare i primi 27 enti di servizio civile per n. 912 postazioni di volontari;

Visti :

- il d.d.g. 20 marzo 2015 n. 2223 ad oggetto «Piano esecutivo regionale di attuazione di garanzia giovani in Lombardia - Avviso per la selezione di 912 volontari da impiegare in progetti di servizio civile regionale -»;
- il d.d.s. 10 giugno 2015 n. 4761 e sue successive modifiche ed integrazioni, con cui si è provveduto ad autorizzare ulteriori 16 enti di servizio civile regionale per l'attuazione della misura di servizio civile regionale in programma garanzia giovani, per n. 94 postazione di volontari;
- il d.d.g. 22 luglio 2015 n. 6167 ad oggetto «Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani in Lombardia - Avviso per la selezione di n. 94 volontari da impiegare in progetti di servizio civile regionale - (ex d.g.r. 1889/2014)»;
- il d.d.s. 14 ottobre 2015 n. 8417 e sue successive modifiche ed integrazioni, con cui si è provveduto ad autorizzare ulteriori 7 enti di servizio civile regionale per l'attuazione della misura di servizio civile regionale in programma garanzia giovani, per n. 118 postazioni di volontari;

Ritenuto pertanto di indire avviso per la selezione di n. 118 volontari di età compresa tra i 18 e 28 anni, da impegnare nella realizzazione del percorso di volontariato di servizio civile presso di enti di servizio civile autorizzati nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, per un periodo non inferiore agli 8 mesi e non superiore ai 12 mesi, così come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di confermare gli strumenti a supporto della gestione del su citato avviso e approvati con decreto n. 978/2015, di seguito denominati:

- schema di progetto individuale
- dichiarazione riassuntiva unica
- scheda di monitoraggio progetto

Ritenuto altresì di procedere alla definizione di n. 3 check list necessarie al completamento delle procedure di istruttoria di cui al punto 8.4 dell'avviso di cui allegato A) del presente provvedimento, specificamente riferite ai controlli desk effettuati in sede di rendicontazione e finalizzati al completamento dell'iter necessario alla pagabilità dell'ente titolare del progetto avviato per servizi ammessi, come da allegato A) B) C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto della sentenza n. 111/2014 - Consiglio di Stato - Sezione Prima - Adunanza di sezione del 8 gennaio 2014, ad oggetto «Quesito in ordine alla possibile esclusione dei compensi attribuiti ai volontari in servizio civile dalla base imponibile IRAP», che ritiene di escludere la riconducibilità dei compensi erogati ai volontari di servizio civile alla categoria dei redditi assimilabili a quelli da lavoro dipendente e ai redditi professionali, sia pure occasionali, e che, dunque il compenso ricevuto non rientra nella base imponibile IRAP;

Considerato che, secondo quanto disposto dalla d.g.r. 3205/2015, si è provveduto ad avviare, in via cautelativa, specifico percorso di richiesta di interpretazione autentica all'Agenzia delle Entrate, in data 2 marzo 2015 Prot. G1.2015.0002271;

Dato atto che, con parere dell'agenzia delle entrate all'istanza presentata in data 2 marzo 2015 viene precisato che la fattispecie prospettata nel quesito riguarda l'interpretazione di una disposizione normativa di natura tributaria riconducibile alla sfera giuridica di un soggetto terzo e che pertanto, così come proposta, non da considerarsi ammissibile;

Preso atto altresì che con circolare del 21 aprile 2015 Prot. 39/0008835 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in cui viene data esplicitazione che nelle more dell'interlocuzione dell'Agenzia delle Entrate si può fare riferimento al formale parere del Consiglio di Stato;

Dato atto che le risorse disponibili per la misura servizio civile ammontano a euro 7.500.000,00, secondo quanto disposto dalla d.g.r. 1889/2014;

Preso atto della comunicazione prot. n. G1.2015.0012990 del 16 ottobre 2015 con la quale l'Ente denominato Parco Regionale di Montevecchia e Parco del Curone comunica ufficiale disdetta della convenzione firmata con Regione Lombardia relativamente al progetto «Custodi del Parco» approvato con decreto n. 978 del 11 febbraio 2015 e sue successive modifiche ed integrazioni, che prevedeva l'avvio di n. 4 giovani in Servizio Civile;

Ritenuto pertanto che alla data del presente avviso risultano programmate complessivamente euro 6.608.000,00 per un totale di n. 1120 postazioni;

Rilevato che:

- Regione Lombardia ha scelto di adottare, per la gestione delle risorse attribuite al PON YEI, il circuito finanziario gestito direttamente dal Ministero del lavoro, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la tesoreria centrale dello stato, su cui affluiranno le risorse del PON YEI;
- Il Ministero del lavoro, in quanto amministrazione titolare del Programma YEI, provvederà ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari finali per il tramite del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS IGRUE, sulla base delle richieste di erogazione trasmesse da Regione Lombardia;

Verificata da parte del dirigente della struttura sostegno e promozione dell'inclusione delle persone e reti familiari la regolarità dell'istruttoria del procedimento;

Vista la legge regionale 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la legge 34/78 e successivi modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la d.g.r. 27 ottobre 2015 n. 4235 con la quale è stata costituita la direzione generale reddito di autonomia e inclusione sociale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'avviso di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la selezione di n. 118 giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, da impegnare nella realizzazione del percorso di volontariato di servizio civile presso di enti di servizio civile autorizzati nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, per un periodo non inferiore agli 8 mesi e non superiore ai 12 mesi;

2. di confermare gli strumenti a supporto della gestione del su citato avviso e approvati con decreto 978/2015, di seguito denominati:

- schema di progetto individuale
- dichiarazione riassuntiva unica
- scheda di monitoraggio progetto

3. di approvare gli allegati B) C) D) specificamente riferiti ai controlli desk effettuati in sede di rendicontazione e finalizzati al completamento dell'iter necessario alla pagabilità dell'ente titolare del progetto avviato per servizi ammessi;

4. di stabilire che a fronte di un budget complessivo di euro 7.500.000,00 alla data del presente avviso risultano programmate euro 6.608.000,00 per un totale di n. 1120 postazioni;

5. di stabilire che l'avviso di cui al punto 1) sarà gestito dalla struttura sostegno e promozione dell'inclusione delle persone e reti familiari;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.garanziegiovani.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI N. 118 VOLONTARI DA IMPIEGARE IN PROGETTI
DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "GARANZIA GIOVANI" —EX DGR 1889/2014**

- 1. FINALITA' DELL'AVVISO**
- 2. RISORSE FINANZIARIE**
- 3. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA**
- 4. SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESA IN CARICO**
- 5. PROGETTI E POSTI DISPONIBILI**
- 6. MODALITA' DI ACCESSO AL PROGRAMMA**
- 7. SERVIZI AMMISSIBILI**
- 8. ATTUAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI SERVIZIO CIVILE**
 - 8.1 Attuazione de percorso di servizio civile*
 - 8.2 Il ruolo del partenariato*
 - 8.3 Monitoraggio*
 - 8.4 Rendicontazione delle spese*
 - 8.5 La tracciabilità dei flussi finanziari*
- 9. ATTIVITA' DI CONTROLLI**
- 10. TEMPI E SCADENZE**
- 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI**
- 12. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI**
- 13. RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente avviso costituisce attuazione della d.g.r. 1889/2014 e della d.g.r. 2675/2014 per l'avvio in servizio civile di n. 118 volontari, a seguito della definizione degli enti ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma Garanzia Giovani, di cui ai d.d.s. n. 8417 del 14/10/2015 e ss.mm.ii.

L'avvio in servizio civile potrà avvenire a partire da novembre 2015.

La durata del servizio è per un periodo non inferiore agli 8 mesi e non superiore ai 12 mesi.

Tale periodo decorre dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio civile, quale data di inizio del progetto individuale.

Fermo restando quanto stabilito all'art.2 dello schema di contratto di cui alla d.g.r. 3205/2015, si precisa che l'attività formativa prevista dovrà essere erogata entro i primi trenta giorni dall'avvio del giovane al servizio civile.

Suddetto periodo dovrà essere conteggiato con esclusione dei giorni di sabato e festivi.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a euro 696.200,00, secondo quanto disposto dalla d.g.r. 1889/2014.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione.

3. CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

Al momento dell'adesione a Garanzia Giovani, i destinatari devono possedere, pena l'esclusione i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 anni e i 28 anni compiuti, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 77/2002 relativamente alla definizione dell'età di accesso al percorso di servizio civile;
- essere inoccupati o disoccupati ai sensi del D.lgs. n. 181/2000;
- non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionali ovvero percorsi universitari e terziari;
- non avere in corso di svolgimento attività di servizio civile o un tirocinio extra-curriculare;
- non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive attuate con Dote Unica Lavoro;
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale¹;
- non aver riportato condanna penale , anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;

¹ A seguito di sentenza n. 20661/14 Corte Suprema di Cassazione Sezioni Unite Civili

- essere cittadini italiani;
- essere cittadini dell'Unione europea;
- essere familiari dei cittadini dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari di permesso di soggiorno per asilo;
- titolari di permesso per protezione sussidiaria in conformità alle norme nazionali.

La verifica degli stessi è onere dell'ente che prende in carico il giovane che dovrà conservare la relativa documentazione agli atti.

Il giovane deve essere in possesso dei requisiti al momento della registrazione al Programma e dovrà mantenere gli stessi, ad eccezione dei limiti di età, sino al termine del servizio civile.

La verifica del permanere dei requisiti è onere dei soggetti titolari alla presa in carico di cui al successivo punto 4).

Non costituisce causa ostativa alla presentazione della domanda di servizio civile regionale per l'attuazione del programma Garanzia Giovani l'aver già svolto il servizio civile nazionale, ai sensi della legge n. 64 del 2001.

4. SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESA IN CARICO

I Soggetti titolati alla presa in carico dei giovani di cui al precedente punto 3) sono gli enti di servizio civile, iscritti alla sezione speciale dell'Albo Regionale, istituito con decreto 6159 del 1/7/2014, e ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma Garanzia Giovani, di cui al d.d.s. n. 8417/2015 e ss.mm.ii.

L'ente, per il tramite del responsabile di progetto e secondo quanto disposto dalla convenzione sottoscritta (ex d.g.r 3250/2015), svolge l'attività di coordinamento del percorso, in tutte le sue articolazioni e manifestazioni, per le diverse sedi e con i tutor in esso presenti, rispondendo direttamente alla struttura regionale competente.

Tale attività non può essere in nessun caso affidata a soggetti diversi dall'ente ammesso all'attuazione della misura nel programma Garanzia Giovani.

5. PROGETTI E POSTI DISPONIBILI

Le informazioni concernenti i progetti approvati verranno pubblicati sul portale regionale, al link www.garanzia Giovani.regione.lombardia.it nonché sulla home page dei siti internet degli enti titolari della progettazione.

Tutte le informazioni concerne il dettaglio delle sedi di attuazione, delle attività nelle quali i volontari saranno impiegati, i servizi offerti dagli enti nonché le condizioni di espletamento del servizio, potranno essere, altresì richieste direttamente agli enti che attiveranno il progetto ammesso all'attuazione nell'ambito del programma Garanzia Giovani.

6. MODALITA' DI ACCESSO AL PROGRAMMA

6.1 Registrazione e adesione al Programma Garanzia Giovani

Per effettuare la registrazione e l'adesione al programma Garanzia Giovani i giovani accedono al portale regionale dedicato (www.garanzia Giovani.regione.lombardia.it) e selezionano l'ente di servizio civile e l'ambito di interesse (ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile).

E' possibile selezionare uno solo degli enti di servizio civile che risultano dall'elenco.

Gli enti di servizio civile sono tenuti a convocare i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani-servizio civile, preferibilmente entro 60 gg dall'adesione.

L'ente di servizio civile scelto è tenuto a prendere contatto con tutti i giovani, anche se numericamente superiori al fabbisogno indicato nell'ambito del progetto approvato con d.d.s n. 8417 del 14/10/2015 e ss.mm.ii. Tale caso è da definirsi tra quelli indicati a sistema come "non presenza di offerta compatibile". Il giovane, in tempi brevi, potrà scegliere un nuovo ente accreditato nella misura servizio civile e/o nelle altre misure previste dal programma Garanzia Giovani.

L'ente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle Persone e Reti Familiari il raggiungimento del numero di posti disponibili come da progetto approvato, all'indirizzo

Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle Persone e Reti Familiari

Palazzo Lombardia -Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

L'ente scelto è tenuto a tracciare a sistema l'avvenuta convocazione, indicando le motivazioni che lo hanno indotto a non prendere in carico il giovane.

Nel caso il giovane volontario non si presenti al primo colloquio è data possibilità di seconda convocazione.

Decorso il termine dei 60 gg dall'adesione, se il giovane a seguito di verifica regionale, risulta non ancora preso in carico, l'ente verrà invitato a procedere entro e non oltre i successivi 15 giorni.

Il giovane convocato si presenta all'ente e viene preso in carico, al fine della verifica dell'idoneità e successivamente alla redazione del progetto individuale. L'ente è tenuto a tracciare a sistema l'avvenuta convocazione, il colloquio tenuto con il giovane, l'accettazione ad essere preso in carico, la verifica dell'idoneità e la definizione del relativo progetto individuale.

In relazione all'accertamento dell'idoneità dei giovani si precisa che la verifica della stessa si dovrà tener conto, in particolare, delle esperienze e delle attitudini nonché della compatibilità degli stessi con il contesto operativo dove si realizza il progetto e con la tipologia della popolazione a cui il progetto si rivolge.

Inoltre, se il giovane:

- Effettua il colloquio con l'ente ma rifiuta la presa in carico: l'adesione viene disattivata. Il giovane può comunque reinscrivere al Programma perdendo, relativamente, ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione;
- Effettua il colloquio con l'ente ma non ha i requisiti di accesso: l'adesione viene cancellata. A seguito della cancellazione, il giovane che torna in possesso dei requisiti, può comunque reinscrivere al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione;
- Viene contattato dall'operatore ma non si presenta al colloquio (in seconda convocazione) e nemmeno evidenzia la comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore. Tale situazione è comparabile alla rinuncia e pertanto si provvede all'annullamento d'ufficio. A seguito dell'annullamento il giovane può comunque riscrivere al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione;
- Effettua il colloquio con l'ente ma non risulta idoneo: l'adesione alla misura servizio civile è dall'ente rifiutata per mancanza di offerta compatibile e il giovane può accedere ad altra misura prevista nel programma Garanzia Giovani, ivi compreso altro ambito di servizio civile.

Queste casistiche sono tracciate dall'ente nel sistema informativo.

Nel caso di rinuncia del giovane volontario in servizio civile durante la realizzazione del percorso, la stessa dovrà essere redatta su apposito modulo e appositamente registrata a sistema; in tal caso l'ente ha la facoltà di procedere all'individuazione di altri giovani,

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

attingendo alla lista dei giovani risultati idonei, ma non selezionati per mancanza di posti. Nel caso non sia stata formata tale lista, l'ente dovrà provvedere alla relativa pubblicizzazione, al fine di procedere all'evidenza della disponibilità verificata, fatto salvo la sussistenza del requisito della durata minima del percorso, così come previsto dalla d.g.r. 2675/2014 e 3250/2015.

Qualora il giovane non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un ente di servizio civile titolato alla presa in carico, questi lo supporta negli adempimenti sopra indicati.

7. SERVIZI AMMISSIBILI

DESCRIZIONE	COSTO	MODALITA' DI RICONOSCIMENTO
ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	EURO 433,80 su base mensile	A rendicontazione trimestrale(1° trimestre) e a seguire mensile
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA	// //	A carico dell'ente
ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO	EURO 204,00 a persona per l'intero periodo corrispondenti a euro 17 mensili x 12 mensilità)	Al termine del percorso e per attività di tutoraggio e di avvicinamento al mondo del lavoro. Durata minima di 3 mesi e massimo di 12 mesi
SERVIZIO DI ASSICURAZIONE	EURO 47,15 a persona per l'intero periodo	A carico di Regione Lombardia

L'ente non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

8. ATTUAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI SERVIZIO CIVILE

8.1 Attuazione del percorso di servizio civile

L'ente titolato alla presa in carico definisce con il giovane il progetto individuale, composto dalle attività nelle quali il giovane volontario sarà impegnato, della sede/i in cui presterà il servizio civile, i servizi offerti (formazione, tutor ecc.), secondo quanto già contenuto nel progetto ammesso all'attuazione del programma Garanzia Giovani di cui al d.d.s n. 8417 del 14/10/2015 e ss.mm.ii.

Il Progetto Individuale dovrà essere redatto, secondo il format messo a sistema, entro 30 giorni dalla presa in carico.

Nel progetto individuale dovrà essere indicato il tutor di sede, la cui funzione, come indicato nella d.g.r. 2675/2014 è quella di affiancare il giovane nel suo percorso. Per la realizzazione di tale attività dovrà essere predisposto specifico timesheet, da parte dell'ente titolato. Presso lo stesso, dovranno inoltre essere disponibile i CV e i contratti delle professionalità coinvolte.

Tale attività è da considerarsi comprensiva della funzione di supervisione che potrà essere effettuata periodicamente con i giovani volontari coinvolti.

I documenti prodotti devono essere forniti in copia al destinatario e trattenuti nella sede dell'ente titolare di progetto.

Presupposto per il perfezionamento e la conferma del Progetto Individuale è la trasmissione, da parte dell'ente titolato alla presa in carico, di una Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata dal legale rappresentante o da altro soggetto autorizzato alla firma (responsabile dell'ente) e contenente i dati necessari per il riconoscimento dei servizi erogati e della relativa anticipazione.

L'avvio del servizio civile dei volontari dovrà essere preceduto dalla sottoscrizione del contratto di servizio civile regionale, firmato dal Direttore Generale della Direzione Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, che dovrà essere scaricato dall'ente, compilando le parti riferite al dettaglio della tipologia di servizio civile che volontario andrà ad attivare.

Il contratto in formato cartaceo dovrà essere conservato dall'ente per tutta la durata del programma e caricato a sistema.

Nel contratto sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e di fine servizio, l'entità dell'assegno, la copertura assicurativa, gli obblighi di servizio e le relative responsabilità/sanzioni.

I volontari di servizio civile si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste nel progetto individuale, osservando le disposizioni indicate nel contratto di servizio civile, le prescrizioni impartite dall'ente di servizio civile relativamente all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento, rispettando l'orario di servizio, e firmando l'apposito modulo di presenza, nel format presente.

I volontari di servizio civile non possono interrompere il servizio prima del terzo mese dello svolgimento dello stesso. L'interruzione del servizio prima della scadenza prevista comporta la decadenza dei benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto.

I volontari in servizio civile, secondo il disposto dell'art.6 dello schema tipo di contratto di cui alla d.g.r. 3250/2015, potranno assentarsi, per esigenze personali per un massimo di 20 gg o per malattia per un massimo di 15 gg. In suddetto periodo non verrà effettuata riduzione alcuna né da un punto di vista del computo delle ore complessivamente previste né da un punto di vista economico finanziario. Decorso tale termine, al volontario in servizio civile verrà ridotto l'assegno di indennità, in misura proporzionale, fatta salva la possibilità di recupero del periodo di assenza, compatibilmente con quanto previsto nel progetto individuale stesso. In caso di malattia superiore ai 30 gg o di assenza ingiustificata oltre i 3 giorni, il giovane è escluso dalla prosecuzione del percorso e l'ente dovrà provvedere alla sua disattivazione a sistema, provvedendo, altresì, all'eventuale sostituzione, fatto salvo la sussistenza del requisito della durata minima del percorso.

Nel caso di volontarie in stato di gravidanza, in linea generale, è fatto divieto di prestare servizio, di norma, durante i due mesi precedenti ed i tre mesi seguenti al parto, fatto salvo le condizioni specifiche di cui all'art.6 dello schema tipo di contratto. Alla volontaria in maternità è corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto, l'assegno di indennità di servizio civile ridotto di un terzo.

I volontari di servizio civile hanno la possibilità di accedere, al termine del servizio, ad altre politiche regionali, ad eccezione di quelle attuate nell'ambito del Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani.

Nel caso in cui il volontario rinunci a prestare servizio civile o sia assente senza alcun giustificato motivo e non risulti contattabile dall'operatore stesso, quest'ultimo potrà comunicare, tramite il sistema informativo, la rinuncia.

In questi casi l'adesione viene disattivata inibendo ulteriore accesso al Programma Garanzia Giovani.

8.2 Il ruolo del partenariato

Nell'ambito dei progetti ammessi all'attuazione della misura servizio civile del programma Garanzia Giovani, un ruolo particolare riveste il rapporto di partenariato. Esso è attivato sia con enti profit che non profit. Il rapporto di partenariato dovrà essere formalizzato

con specifico atto, prima dell'attivazione del percorso del giovane e conservato presso la sede dell'ente di servizio civile.

Il partenariato non rientra nella fattispecie dell'affidamento di attività a terzi, configurandosi come forma di collaborazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un percorso.

In tal caso, nella definizione del progetto individuale, in forma descrittiva, si renderà necessario riportare gli enti, il ruolo, le attività che realizzeranno nel corso del percorso di servizio civile del giovane volontario.

I casi diversi dal partenariato, in cui parte delle attività viene svolta da enti terzi rientra nella tipologia degli affidamenti a terzi. Le procedure per l'individuazione dei soggetti fornitori di beni o servizi tengono conto delle previsioni normative vigenti, ancorché il costo non sia coperto con le risorse finanziarie di cui al programma Garanzia Giovani.

Infine, nel caso di contratti individuali, si fa riferimento, in particolare a quanto disciplinato in materia per gli enti pubblici.

La procedura si completa, in tutti i casi, con la sottoscrizione del contratto che regolerà i rapporti con il soggetto per la prestazione professionale indicata in sede progettuale.

8.3 Monitoraggio

Con riferimento alle diverse fasi di realizzazione il percorso di servizio civile sarà monitorato, con cadenza trimestrale, attraverso la quantificazione dei seguenti indicatori:

- Indicatori di realizzazione

- 1) Soggetti che hanno aderito all'iniziativa registrandosi tramite uno dei canali previsti dal Piano regionale Programma Garanzia Giovani
- 2) Soggetti registrati che, dopo essere stati contattati dall'ente di servizio civile, si presentano e completano l'iter (idoneità)
- 3) Soggetti presi in carico dall'ente di servizio civile e che per cui è stato redatto il Progetto Individuale
- 4) Soggetti che attuano il percorso di servizio civile

Per la quantificazione degli indicatori di cui sopra il monitoraggio si riferirà alla:

- Data di registrazione: momento in cui l'individuo aderisce all'iniziativa
- Data di iscrizione: momento in cui l'individuo, effettuato il colloquio, viene dichiarato idoneo
- Data di offerta: momento in cui viene redatto il progetto individuale
- Data di inizio: momento in cui ha inizio l'attività di volontario di servizio civile
- Data di fine: momento in cui ha fine l'attività di volontario di servizio civile

- Indicatori di copertura

- 1) Numero delle persone prese in carico sul totale delle persone che hanno svolto il colloquio
- 2) Numero degli individui che hanno avviato il percorso di servizio civile sul totale delle persone prese in carico

- Indicatori di risultato

- 1) Numero dei destinatari che concludono il percorso di servizio civile
- 2) Numero dei destinatari che completano il percorso di rilascio del libretto formativo.

A metà e a fine del percorso verrà inoltre richiesta all'ente di servizio civile titolato un report di monitoraggio, articolata in:

- **Scheda anagrafica:** con identificazione dell'Ente di servizio civile ammesso all'attuazione del programma Garanzia Giovani e i dati identificativi del progetto;
- **Scheda procedurale,** contenente:
 - 1) i dati relativi al monitoraggio delle attività progettuali (con descrizione dello stato di avanzamento del percorso e gli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di progettazione, le motivazioni di tali scostamenti e come si intende proseguire per il perseguimento degli obiettivi previsti;
 - 2) i dati relativi agli eventi di comunicazione previsti (es. convegni, workshop con i destinatari finali dei progetti);
 - 3) i dati relativi al monitoraggio delle attività effettuate

Obiettivo dei due report è fornire lo stato di attuazione del progetto complessivo dell'ente, attraverso una valutazione delle attività realizzate con indicazione delle criticità rilevate, delle buone prassi attivate.

La documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo:

Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle Persone e Reti Familiari

Palazzo Lombardia -Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

rispettivamente il 31 maggio 2016 e il 30 novembre 2016.

8.4 Rendicontazione delle spese

L'Ente che ha attivato il percorso di servizio civile deve rendicontare i servizi per cui risulta erogatore, tenuto conto di quanto definito nel progetto individuale.

A seguito di inserimento dei dati inerenti ai pagamenti effettuati con i giustificativi (mandati di pagamento) e il relativo foglio presenze, la competente struttura regionale, procederà alle necessarie verifiche (controlli di primo livello), richiedendo, se nel caso, documentazione integrativa.

Relativamente all'attivazione servizio civile", l'ente titolato, procederà alla rendicontazione entro e non oltre 30 gg dallo scadere del primo trimestre e, successivamente su base mensile (entro il 30°giorno successivo), per tutta la durata definita nel progetto individuale.

I documenti che saranno sottoposti a verifica sono:

- Registro delle presenze

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

- Mandati di pagamento al giovane

Relativamente al servizio Attività di tutoraggio e di avvicinamento al mondo del lavoro la rendicontazione è a risultato. L'ente titolato procederà alla rendicontazione entro e non oltre 30 gg dalla data di chiusura del percorso.

I documenti che saranno sottoposti a verifica sono:

- Mandati di pagamento per voucher di tutoraggio con indicazione delle ore e dei mesi di attività

A seguito di verifica istruttoria da parte della Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle Persone e Reti Familiari, i servizi saranno resi liquidabili se sono stati rispettati tutti i requisiti di rendicontazione, diversamente si procederà ad attivare un supplemento di istruttoria prima di procedere alla necessaria validazione.

A seguito dei controlli Regione Lombardia provvederà ad inoltrare a IGRUE tutte le informazioni necessarie per la liquidazione degli importi richiesti.

8.3 La tracciabilità dei flussi finanziari

In attuazione delle normative che disciplinano la tracciabilità dei pagamenti, come già precisato, nello schema di convenzione di cui alla d.g.r. 3205/2015, tutti i movimenti finanziari devono essere effettuati da soggetti formalmente individuati quali responsabili e devono avvenire su conti correnti dedicati, essere effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione.

L'inosservanza delle disposizioni normative, di cui al precedente punto, comportano l'applicazione delle sanzioni in essa previste.

9 ATTIVITA' DI CONTROLLO

La struttura regionale accerta, in modalità desk e in loco:

- a) per la verifica desk si procederà alla presa visione e analisi dei seguenti documenti:

- Registro delle presenze
- Mandati di pagamento al giovane
- Mandati di pagamento per attività di tutoraggio
- Il rispetto da parte degli enti accreditati alla sezione speciale dell'albo di servizio civile regionale dei requisiti previsti per la realizzazione dei progetti
- La conformità alle attività e agli obiettivi indicati nel progetto ammesso all'attuazione del programma Garanzia Giovani, secondo quanto contenuto nel report di monitoraggio intermedio e finale.

- b) per la verifica in loco si procederà, altresì, a valutare il corretto impiego dei volontari anche tramite verifiche effettuate dal proprio personale presso le sedi di attuazione dei progetti

10 TEMPI E SCADENZE

Dalla data di approvazione del presente avviso i giovani interessati alla misura del servizio civile potranno accedere al sistema a www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it e successivamente all'avvenuta adesione al programma Garanzia Giovani e gli enti potranno, solo se la registrazione risulta completata, procedere alla relativa presa in carico.

11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs.196/2003 responsabile interno del trattamento dei dati personale è il Direttore della Direzione Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della legge 241/90 è il Direttore Generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Il consenso al trattamento dei dati dovrà essere richiesto, invece, dagli enti di Servizio Civile, in qualità di soggetti privati, in base a quanto disposto dagli artt. 18 comma 4 e 23 del Codice Privacy. In fase di accoglienza del giovane presso l'ente di servizio civile, quest'ultimo sarà tenuto a richiedere il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto disposto in sede di convenzione ed in ottemperanza all'art.13 del Codice Privacy, previa informativa allo stesso.

12 CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Per informazioni di dettaglio concernenti l'avviso si prega di contattare:

- Claudia Andreoli 02/67653541 claudia_andreoli@regione.lombardia.it

Eventuali quesiti possono essere inviati via mail a:

- Mariella Ricci mariella_ricci@regione.lombardia.it
- Barbara Visentin barbara_visentin@regione.lombardia.it

Per problemi tecnici relativi al sistema informativo GEFO o al mancato recupero delle credenziali, si invita a scrivere esclusivamente a: assistenzaweb@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151

13 RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, "Youth Employment Initiative";

Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015";

Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

D.G.R. X/1761 dell' 8 maggio 2014 "Determinazione in merito alla convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani";

D.G.R. X/1889 del 30 maggio 2014 "Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani";

D.G.R. X/1983 del 20 giugno 2014 "Determinazioni in ordine all'attuazione della garanzia per i giovani e modifiche delle Modalità operative di dote unica lavoro di cui alla DGR del 4 ottobre 2013 n. X/748";

Legge 6 marzo 2001 n. 64 " Istituzione del servizio civile nazionale";

Decreto Legislativo 5 aprile 2002 n. 77 " Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'art.2 della legge 6 marzo 2001 n. 64";

Legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 " Servizio civile in Lombardia"

Regolamento regionale n. 2 del 22 febbraio 2007 " Attuazione della legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006(servizio civile in Lombardia)";

Legge regionale 16 dicembre 2014 n. 33 " Istituzione della Leva Civica volontaria regionale";

D.G.R. X/2675 del 21/11/2014 " Programma Garanzia Giovani- Avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile";

D.G.R.X/3205 del 26/02/2015 " Programma Garanzia Giovani-Misura Servizio civile- Determinazione in ordine all'approvazione dello schema di convenzione tra Regione ed enti di servizio civile regione e dello schema di contratto con il giovane volontario in servizio civile regionale";

D.D.U.O. 7 agosto 2014 n. 7670- Iscrizione all'albo regionale , sezione speciale;

D.D.U.O. 25 settembre 2014 n. 8794- Iscrizione all'albo del servizio civile regionale, sezione speciale e sezione anagrafica;

D.D.U.O. 10 novembre 2014 n. 10406- Iscrizione all'albo del servizio civile regionale, sezione speciale

D.D.U.O 26 novembre 2014 n. 11113- Iscrizione all'albo del servizio civile regionale, sezione speciale

D.D.U.O. 22 dicembre 2014 n. 12525 – iscrizione all'albo regionale del servizio civile regionale, sezione speciale e anagrafica

D.D.U.O 24 febbraio 2015- n. 1348- Iscrizione all'albo del servizio civile regionale, sezione speciale

D.D.S. 11 febbraio 2015 n. 978- Programma Garanzia Giovani- Approvazione primo elenco degli enti di servizio civile nell'ambito del Programma Garanzia Giovani- d.g.r. n. 2675/2014

D.D.S 24 febbraio 2015 n. 1354- Modifica ed integrazione al d.d.s 978 del 11 febbraio 2015 ad oggetto "Programma Garanzia Giovani- Approvazione primo elenco degli enti di servizio civile ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma Garanzia Giovani- d.g.r. n. 2675/2014

D.D.S. 16 marzo 2015 n. 1977-Modifica ed integrazione ai dd.s.s n. 978 del 11 febbraio 2015 e n. 1354 del 24 febbraio 2015

D.D.G. 20 marzo 2015 n. 2223 – Piano esecutivo regionale di attuazione per Garanzia Giovani in Lombardia- avviso per la selezione di 912 volontari da impiegare in progetti di servizio civile (ex d.g.r. 1889/2014)

D.D.S. 10 giugno 2015 n. 4761- Programma Garanzia Giovani- Approvazione secondo elenco degli enti di servizio civile ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma Garanzia Giovani – d.g.r. n. 2675/2014

D.D.S. 3 luglio 2015 n. 5610- Modifica del decreto n. 4761 del 10 giugno 2015 ad oggetto "Programma Garanzia Giovani- Approvazione secondo elenco degli enti di servizio civile ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma Garanzia Giovani – d.g.r. n. 2675/2014".

D.D.G. 22 luglio 2015 n. 6167 - Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per giovani in Lombardia- avviso per la selezione di n.94 volontari da impiegare in progetti di servizio civile regionale (ex d.g.r. 1889/2014)

D.D.S. 14 ottobre 2015 n. 8417 - Programma Garanzia Giovani – approvazione terzo elenco degli enti di servizio civile ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma Garanzia Giovani - d.g.r. n. 2675/2014

D.D.S. 19 ottobre 2015 n. 8523 - Programma Garanzia Giovani – Ulteriore approvazione per n. 4 progetti-terzo elenco degli enti di servizio civile ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma Garanzia Giovani - d.g.r. n. 2675/2014

**AVVISO MISURA SERVIZIO CIVILE****PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI****ATTESTAZIONE DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO****EFFETTUATI IN FASE DI RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI**

Id progetto

Nome, Cognome Giovane

CF

Servizi pagabili

- ☐ Attività di tutor, Importo (attenzione è la somma di tutte le mensilità da 17 euro validate a sistema)

ATTIVITA' DI TUTORAGGIO:**1. Verifica della completezza e della correttezza delle informazioni inserite a sistema**

- ☐ Controllo timesheet tutoring
Il timesheet è effettuato per singolo tutor e per ogni volontario in servizio civile

Al termine dei 12 mesi:

- ☐ Mandato di pagamento per attività di tutoraggio
☐ presenza di cedolino
☐ presenza di fattura
☐ presenza di lettera di incarico

2. Verifica della coerenza delle informazioni inseriti a sistema con la registrazioni delle attività

Funzionario _____

Data, _____

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo**AVVISO MISURA SERVIZIO CIVILE****PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI****ATTESTAZIONE DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO****EFFETTUATI IN FASE DI RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI**

Id progetto _____

Nome, Cognome Volontario in servizio civile _____

CF _____

Mensilità _____

Servizi pagabili

- ☐ Servizio civile
da, _____ a, _____
Importo _____

SERVIZIO CIVILE: indennità al giovane volontario**1. Verifica della completezza e della correttezza delle informazioni inserite a sistema**

- ☐ Controllo statino giovane volontario
Ogni registrazione ha un orario di inizio e uno di fine.
Deve essere presentata la spaccatura delle ore per tipologia di attività (servizio, permesso, malattia, maternità, formazione)
La formazione deve essere di 30 ore entro il primo mese (si calcola un mese e mezzo) in quanto l'avviso declina " escluso i giorni festivi" e si articola in 10 ore di formazione generale e 20 ore di formazione specifica.
- ☐ Coerenza con quanto definito nel contratto sottoscritto tra RL e giovane volontario
- ☐ Presenza ore di recupero
- ☐ Presenza di decurtazioni a seguito del superamento dei limiti previsti dall'avviso
- ☐ Presenza della firma del giovane
- ☐ Presenza della firma del tutor di sede
- ☐ Presenza della firma del responsabile di progetto
- ☐ Presenza dei mandati di pagamento dei giovani

2. Verifica della coerenza delle informazioni inseriti a sistema con la registrazioni delle attività

- ☐ Il conteggio del registro delle presenze è riportato in modo corretto

Funzionario _____

Data, _____

**AVVISO MISURA SERVIZIO CIVILE****PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI****ATTESTAZIONE DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO****EFFETTUATI IN FASE DI LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI**

ID OPERATORE: <ID OPERATORE> <NOME E COGNOME> - DATA: <DATA>

In relazione alla richiesta di liquidazione <ID> di <DENOMINAZIONE OPERATORE> del <DATA RICHIESTA> sottoscritta da <NOME COGNOME FIRMATARIO RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE> relativa al periodo di rendicontazione dal <DAL> al <AL>

A SEGUITO DEI CONTROLLI SI ATTESTA LA PAGABILITA' DI**1) SERVIZIO CIVILE: indennità al giovane volontario, per un totale di <IMPORTO TOTALE PAGABILE>**

I CONTROLLI SONO STATI EFFETTUATI IN SEDE DI RENDICONTAZIONE CON LA VALIDAZIONE DELLE RELATIVE ATTESTAZIONI PERIODICHE

In relazione alla richiesta di liquidazione:

- ☐ L'importo inserito nella domanda di liquidazione è ammissibile
- ☐ Il calcolo degli importi è corretto in relazione alle seguenti validazioni (vedi tabella)
 - Ambito
 - Cognome e nome
 - Periodo di attuazione
 - Mese
 - Valorizzazione
 - Mandato
 - Data di validazione
 - Funzionario che ha effettuato la validazione

2) ATTIVITA' DI TUTORAGGIO: pagamento voucher a fine percorso, per un totale di <IMPORTO TOTALE PAGABILE>

I CONTROLLI SONO STATI EFFETTUATI IN SEDE DI RENDICONTAZIONE CON LA VALIDAZIONE DELLE RELATIVE ATTESTAZIONI

- ☐ Il calcolo degli importi è corretto in relazione alle seguenti validazioni (vedi tabella)
 - TIMESHEET (Nome file)
 - MANDATO DI PAGAMENTO
 - Cognome e nome
 - Valorizzazione
 - Data di validazione
 - Funzionario che ha effettuato la validazione

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 2 novembre 2015 - n. 9136

Approvazione delle graduatorie per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione della musica, della danza, della cultura cinematografica e audiovisiva e individuazione di soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali 2015 - 2017 per l'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale - anno 2015 - l.r. 21/2008

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPETTACOLO,
ARTE CONTEMPORANEA E FUND RAISING PER LA CULTURA

Vista la l.r. 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di Spettacolo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del consiglio regionale, 9 luglio 2013, n. 78;

Richiamate altresì:

- la delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo - 2015/2017, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 (d.c.r. 24 marzo 2015, n. X/666);
- la delibera di programmazione annuale in materia di spettacolo - anno 2015 (d.g.r. n. X/3385);

Richiamata la d.g.r. 10 aprile 2015 n. X/3386 avente ad oggetto «Interventi per attività culturali - anno 2015 - l.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008» che:

- per il sostegno alle attività di musica, danza e della cultura cinematografica e audiovisiva ha ripartito le risorse finanziarie nel seguente modo:
 - € 250.000,00 per la concessione di contributi per attività di promozione e diffusione della cultura musicale e della danza;
 - € 130.000,00 per la concessione di contributi per attività di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;
 - € 180.000,00 per i soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali 2015 - 2017 per il sostegno all'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale;
- ha approvato i criteri e le modalità di intervento per i progetti in ambito culturale, (Allegato A) tra cui i progetti promozione e diffusione della musica, della danza e della cultura cinematografica e audiovisiva e per l'individuazione dei soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali 2015 - 2017 per il sostegno all'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale;
- ha approvato gli schemi di convenzione;

Visto il d.d.g. 21 maggio 2015 - n. 4149 Approvazione dell'Avviso Unico 2015 «Interventi per attività culturali» - Anno finanziario 2015 - l.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008 che:

- ha approvato l'invito per l'individuazione dei progetti di promozione della musica, della danza, della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati e per l'individuazione dei soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali 2015 - 2017 per il sostegno all'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale (sezione A4) definendo le modalità e i termini di presentazione dei progetti, i requisiti di partecipazione, le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici;
- ha previsto la stipula di convenzioni triennali 2015 - 2017 con i soggetti che svolgono attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale individuati a seguito di istruttoria;
- ha stabilito che le misure relative all'Invito per l'individuazione dei progetti di promozione della musica, della danza, della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati e per l'individuazione dei soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali 2015/2017 per il sostegno all'attività di festival di musica e di danza (sezione A4) saranno adottate e attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 e della d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322 (comunicazione SANI 2 per i regimi di esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero SA.42285), avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;

Richiamato il d.d.g. n. 6774 del 6 agosto 2015 avente a oggetto: «Costituzione del nucleo di valutazione per i progetti presentati ai sensi dell'Avviso Unico 2015 «Interventi per attività culturali» - anno finanziario 2015 - l.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974 e 21/08»;

Preso atto che sono pervenute presso gli uffici competenti n. 75 domande di cui n. 48 per progetti di musica e di danza, n. 22 per progetti di cultura cinematografica ed audiovisiva e n. 5 progetti per accedere alle convenzioni triennali 2015 - 2017 per l'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale;

Considerato che, come previsto dai punti 11.1 della sez. A4.1 e 10 della sez. A4.2 dell'Invito, l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è stata effettuata dalla competente Struttura spettacolo, arte contemporanea e fund raising per la cultura;

Considerato che a seguito dell'istruttoria formale sono risultate ammesse all'istruttoria di merito n. 73 domande di cui:

- n. 46 domande per la promozione della musica e della danza;
- n. 22 domande per la promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva,
- n. 5 domande per accedere alle convenzioni triennali 2015 - 2017 per l'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale;

e n. 2 domande per la promozione della musica e della danza non sono state ammesse all'istruttoria di merito;

Ritenuto di approvare l'allegato C - soggetti non ammessi all'istruttoria di merito con le relative motivazioni, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il nucleo di valutazione si è riunito nelle sedute del 7 settembre e 27 ottobre 2015 per l'esame dei progetti di promozione della musica, della danza e della cultura cinematografica e audiovisiva e per l'individuazione dei soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali per il sostegno all'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale di rilevanza regionale (sezione A4), come attestato dai verbali agli atti della direzione generale culture, identità e autonomie;

Dato atto che a seguito dell'istruttoria del nucleo di valutazione e sulla base dei criteri di valutazione previsti nell'invito nella sezione A4:

- sono stati assegnati i punteggi relativi alle n. 46 domande per la promozione della musica e della danza e n. 22 domande per la promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva ammesse della sezione A4.1;
- sono stati assegnati i punteggi relativi alle 5 domande per accedere alle convenzioni triennali 2015 - 2017 per l'attività di festival di musica e danza di rilevanza regionale ammesse della sezione A4.2;
- sono state definite le 3 graduatorie di merito, riportando nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) i soggetti ammessi a cofinanziamento regionale e nell'allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto) i soggetti non ammessi a cofinanziamento regionale in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dall'invito;

Ritenuto di procedere con l'approvazione delle graduatorie di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto pertanto di assegnare ai soggetti ammessi a cofinanziamento regionale l'importo indicato a fianco di ciascuno, per una cifra complessiva di € 560.000, di cui 250.000,00 per progetti di promozione della musica e della danza, € 130.000,00 per progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, € 180.000,00 per il sostegno ai festival di musica e di danza di rilevanza regionale, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i soggetti che hanno partecipato all'invito, hanno sottoscritto le dichiarazioni relativamente agli aiuti di stato ai sensi del d.p.r. 445/2000, agli atti presso la struttura spettacolo, arte contemporanea e fund raising per la cultura;

Considerato che l'importo dei contributi da assegnare è stato definito secondo quanto indicato dall'invito e nei limiti previsti dall'applicazione del metodo di calcolo del «funding gap», in base al quale il contributo non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto;

Dato atto che il termine dei 90 giorni dalla scadenza dell'invito (20 luglio 2015) per la conclusione del presente provvedimento, previsto dal d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149, è slittato a causa dei malfunzionamenti della piattaforma informatica SIAGE in fase di presentazione delle domande, che ha reso necessario verifiche

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

da parte di Lombardia Informatica al fine della risoluzione dei problemi;

Ritenuto in attesa della variazione di bilancio per l'adeguamento del piano dei conti, di rimandare ad atto successivo l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del 75% dei contributi assegnati ai soggetti di cui alla sezione A4.1 dell'Invito (allegato A, parte integrante del presente atto);

Considerato che ai sensi dell'art. 3 dello schema di convenzione triennale da sottoscrivere con i soggetti che svolgono attività di festival di musica e di danza di rilevanza regionale, i contributi sono erogabili per il 75% alla firma della convenzione;

Ritenuto quindi di rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del 75% dei contributi a seguito della sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti di cui alla sezione A4.2 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che i contributi assegnati dal presente atto, in quanto contributo «una tantum» non rientrano nell'ambito di applicazione della l.r. 5/2012;

Accertata la corretta applicazione dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla ritenuta d'acconto per i contributi assegnati;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura spettacolo, arte contemporanea e fund raising per la cultura individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87 e dal decreto del segretario generale 25 luglio 2013 n. 7110;

Preso atto che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 anche sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.cultura.regione.lombardia.it nella sezione bandi;

DECRETA

1. di approvare le 3 graduatorie di merito, riportando nell'allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) i soggetti ammessi a cofinanziamento regionale e nell'allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto) i soggetti non ammessi a cofinanziamento regionale in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dall'invito;

2. di assegnare a ciascun soggetto il contributo a fianco indicato come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'ammontare complessivo di € 560.000, di cui 250.000,00 per progetti di promozione della musica e della danza, € 130.000,00 per progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, € 180.000,00 per il sostegno ai festival di musica e di danza di rilevanza regionale;

3. di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua le due domande non ammesse all'istruttoria di merito per le motivazioni precisate;

4. di rimandare, a seguito della variazione di bilancio per l'adeguamento del piano dei conti, ad atto successivo l'impegno di spesa e contestuale liquidazione del 75% dei contributi assegnati ai soggetti di cui alla sezione A4.1 dell'Invito (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto);

5. di rimandare, a seguito della sottoscrizione della convenzione triennale con i soggetti di cui alla sezione A4.2 dell'avviso (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto), l'assunzione dell'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del 75% dei contributi assegnati;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 anche sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.cultura.regione.lombardia.it nella sezione bandi.

La dirigente
Graziella Gattulli

GRADUATORIA SOGGETTI AMMESSI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE . BANDO L.R. 21/2008 -ANNO 2015
SEZ. A4.1 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROV.	Titolo progetto	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
DANZA	CLAPS	BRESCIA	Focus Danza	56	€ 13.000,00
MUSICA	GHISLIERI MUSICA	Pavia	Pavia Barocca 2015	52	€ 19.500,00
MUSICA	AGON	Milano	RASSEGNA AGON 2015	52	€ 8.000,00
DANZA	BALLETTO DI MILANO	MILANO	BALLETTO DI MILANO 2015. LA DANZA LOMBARDA INTERNAZ.	51	€ 10.000,00
MUSICA	ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA	Mantova	Tempo d'Orchestra 2015	49	€ 15.000,00
MUSICA	DIVERTIMENTO ENSEMBLE	Milano	Rondò 2015	48	€ 10.000,00
MUSICA	ASSOCIAZIONE MUSICALE LA CAPPELLA MUSICALE	Milano	Milano arte musica- IX edizione	48	€ 10.000,00
DANZA	FATTORIA VITTADINI	MILANO	PROMOZIONE DELLA DANZA IN LOMBARDIA	48	€ 4.000,00
MUSICA	FONDAZIONE GIOVENTU' MUSICALE	Milano	LA STAGIONE 2015 DELLA GIOVENTU' MUSICALE IN LOMBARDIA	47	€ 8.000,00
MUSICA	ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA	Milano	L'Accademia va alla Scala	46	€ 8.000,00
MUSICA	LA SOCIETA' DEL QUARTETTO	Milano	attività concertistica 2015	45	€ 18.000,00
MUSICA	AMICI DEL CASALMAGGIORE INTERNAZIONALEFESTIVAL	Casalmaggiore - CR	Casalmaggiore International Music Festival	44	€ 5.000,00
MUSICA	SOCIETA' DELLA MUSICA	Mantova	17a STAGIONE CONCERTISTICA "Il Suono nutre il Tempo"	43	€ 5.000,00
DANZA	C.S.C. ANYMORE	BERGAMO	Festival Danza Estate - XXVIIa Edizione	43	€ 7.000,00
DANZA	Vidach	MILANO	NAO PERFORMING FESTIVAL 2015	43	€ 6.000,00
MUSICA	COOPERATIVA ARTI E CORTI	Milano	IL RITMO DELLE CITTA' - Il Festival Jazz di Milano	41	€ 5.000,00
MUSICA	ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI	Morbegno - SO	Stagione concertistica 2015 - Orchestra Antonio Vivaldi	40	€ 6.000,00
MUSICA	AGIMUS	Varenna - LC	RASSEGNA PERCORSI MUSICALI IN LOMBARDIA	40	€ 4.000,00
MUSICA	MILANO CLASSICA	Milano	Stagione concertistica 2015 e concerti per le scuole 2015	40	€ 9.000,00
DANZA	ARTEDANZAE20	MILANO	DANCEHAUS PIU'	40	€ 5.500,00
DANZA	SCUOLE CIVICHE DI MILANO	MILANO	DANZE AL VAPORE	40	€ 6.000,00
MUSICA	SENTIERI SELVAGGI	Milano	Tempi Moderni - Stagione di Musica contemporanea 2015 di Sentieri selvaggi	38	€ 5.500,00
MUSICA	LA SOCIETA' DEI CONCERTI	Milano	Stagione Concertistica 2015	38	€ 16.000,00
MUSICA	ORCHESTRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	Milano	stagione concertistica 2015	37	€ 5.500,00
MUSICA	CONSERVATORIO DI MUSICA LUCIO CAMPIANI	Mantova	Attività musicali, concertistiche e produzioni artistiche 2015	37	€ 5.000,00
MUSICA	ASSOCIAZIONE GRUPPO DA CAMERA CARONTE	Brescia	Girovagando in Musica 2015	37	€ 5.000,00

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROV.	Titolo progetto	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
MUSICA	L.A.L.T.R.O.	Como	Hide&see	35	€ 4.000,00
MUSICA	PRO LOCO CITTA' DI SALO'	Salò - BS	SALÒ: CITTÀ DI VIOLE, DI MUSICA E DI ACQUE	36	€ 5.000,00
MUSICA	COMUNE DI PIURO	Piuro - So	Creare comunità: la comunità di valle che cresce attraverso la grande musica nei luoghi della cultura	35	€ 3.000,00
MUSICA	COMUNE DI VARESE	Varese	Stagione Musicale Comunale	35	€ 4.000,00
MUSICA	FONDAZIONE ANTONIO STRADIVARI	Cremona	I Concerti dell'Auditorium Giovanni Arvedi	35	€ 4.000,00
MUSICA	ASSOCIAZIONE MUSICALE ARTEVIVA	Cornaredo - MI	Stagione concertistica 2015	35	€ 4.000,00
DANZA	ALKEMA	COMO	BIRD'S DANCE PROJECT	35	€ 3.000,00
DANZA	FONDAZ. GIUDITTA PASTA	VARESE	DANZA	35	€ 4.000,00
TOTALE MUSICA E DANZA: 34					€ 250.000,00

SEZ. A4.1 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE/PV	Titolo progetto	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
CINEMA	AGIS LOMBARDA	Milano	Le vie del cinema-I film dai festival internazionali di Cannes, Venezia, Locarno e Torino a Milano	45	€ 18.000,00
CINEMA	ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO	Barzio (LC)	25° festival del cinema africano, d'Asia e America latina di Milano e attività continuative	44	€ 10.500,00
CINEMA	BERGAMO FILM MEETING ONLUS	Bergamo	Bergamo Film Meeting - International Film Festival - 33a edizione	44	€ 16.000,00
CINEMA	ASSOCIAZIONE CULTURALE APRILE	Milano	Milano film festival 2015	43	€ 16.000,00
CINEMA	FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	Brescia	Il cinema oltre	42	€ 5.500,00
CINEMA	B.A. FILM FACTORY	Busto Arsizio (VA)	B.A. Film Festival	42	€ 8.500,00
CINEMA	SGUARDI ALTROVE ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPO DI LUCRO	Milano	Sguardi Altrove Film Festival	41	€ 5.000,00
CINEMA	Filmmaker Associazione per la promozione del prodotto audiovisivo d'innovazione	Milano	Filmmaker festival	40	€ 6.000,00
CINEMA	A.I.A.C.E.	Milano	Invideo Festival internazionale di video d'arte e cinema oltre XXV edizione	40	€ 4.000,00
CINEMA	ASSOMIDOP - Associazione Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi	Sondrio	Sondrio Festival 2015-Mostra Internazionale dei documentari sui parchi	36	€ 5.000,00
CINEMA	CIRCOLO ARCI XANADU'	Como	Momenti di gloria	36	€ 4.000,00
CINEMA	LA BILANCIA SOCIETA' COOPERATIVA	Milano	Cinema Martinitt: una sala per la periferia	35	€ 5.500,00
CINEMA	S.A.S.SERVIZIO ASSISTENZA SALE	Bergamo	Il cinema in famiglia tra proiezioni e attività di formazione.	34	€ 4.000,00
CINEMA	ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA	Bergamo	14° Festival Internazionale del cinema d'arte	33	€ 3.500,00
CINEMA	CINEFORUM FELICIANO	San Felice del Bolognese (BS)	Le giornate del filmfestival del Garda	33	€ 3.500,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROV.	Titolo progetto	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
CINEMA	PRO LOCO BERGAMO	Bergamo	Food Film Fest - II Edizione	30	€ 3.000,00
CINEMA	ASSOCIAZIONE MONTAGNA ITALIA	Bergamo	9° edizione Orobic Film Festival – Festival Internazionale del documentario di montagna e del film a soggetto	27	€ 3.000,00
CINEMA	COMUNE DI PAVIA	Pavia	MANGIARECINEMA. Festival di cinema e cibo a Pavia	26	€ 3.000,00
CINEMA	Associazione Musicale TEMA	Milano	Lombardia Silent	25	€ 3.000,00
CINEMA	AVISCO - AUDIOVISIVO SCOLASTICO	Brescia	Cartoni animati in corsia 2015	25	€ 3.000,00
TOTALE CINEMA: 20					€ 130.000,00

SEZ. A4.2 SOGGETTI CON CUI SOTTOSCRIVERE CONVENZIONI TRIENNALI 2015-2017 PER L'ATTIVITA' DI FESTIVAL DI MUSICA E DANZA DI RILEVANZA REGIONALE

TIPOLOGIA	SOGGETTO	Provincia	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
MUSICA	Festival Pianistico BG-BS	Bergamo	52° FESTIVAL PIANISTICO INTERN. BG-BS	44	€ 47.200,00
DANZA	MilnOltre	Milano	FESTIVAL MILNOLTRE XXIX ED.	43	€ 45.000,00
DANZA	MED	Milano	UOVO PERFORMING ART FESTIVAL	42	€ 30.800,00
MUSICA	Milano Musica	Milano	24° Festival di Milano Musica - Bruno Maderna	41	€ 42.000,00
DANZA	Moire	Milano	DANAE FESTIVAL XVII ED.	36	€ 15.000,00
TOTALE CONVENZIONI: 5					€ 180.000,00

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

ALLEGATO B

GRADUATORIA SOGGETTI NON AMMESSI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE - BANDO L.R. 21/2008 - ANNO 2015
SEZ. A4.1 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA DANZA

Punteggio inferiore alla soglia minima richiesta di 35 punti

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROV.	Titolo progetto	PUNTEGGIO
MUSICA	ASSOCIAZIONE SCUOLA SPERIMENTALE DI MUSICA ROBERTO GOITRE	Colico - LC	Associazione Scuola Sperimentale di musica Roberto Goitre	34
MUSICA	FONDAZIONE TEATRO BESOSTRI	Mede - PV	Mettiamoci all'opera	34
MUSICA	ORCHESTRA SINFONICA DI LECCO	Lecco	MUSICA E ARTE PER LA COMUNITA' - PROTAGONISMO CULTURALE DEI CITTADINI	33
MUSICA	CIELI VIBRANTI	Brescia	La musica è giovane	33
DANZA	PERYPEZYE URBANE	Milano	DANCEME. piattaforma web al servizio della creazione coreutica	33
DANZA	RESIDENZA IDRA	Brescia	Wonderland Danza	33
DANZA	PROMODANCE	Gallarate - VA	"Magia, brivido, passione, movimento: chiudi gli occhi e impara a volare danzando"	32
MUSICA	MASCHERENERE	Milano	LA FABBRICA DEL DIALOGO CON IL SUK DELLE CULTURE: MUSIC FESTIVAL MIXITE	31
MUSICA	COOPERATIVA SOCIALE VISCONTE DI MEZZAGO	Mezzaago - MB	ROCK'N Roll in Brianza	31
MUSICA	ASSOCIAZIONE EUTERPE OTTAVANOTA	Milano	THE MUSIC TOGETHER	30
MUSICA	UNA CITTA' PER CANTARE	Garlasco - PV	Una città per cantare	28
MUSICA	EARLY MUSIC ITALIA	Monza Brianza	Brianza Classica - XII edizione	27

Totale non ammessi al cofinanziamento musica e danza: 12
SEZ. A4.1 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA

Punteggio inferiore alla soglia minima richiesta di 25 punti

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROV.	Titolo progetto	PUNTEGGIO
CINEMA	Associazione Culturale Dinamo	Lecco	LeuCinema	21
CINEMA	Movimento Italiano Casalinghe - Moica	Brescia	Penelope 2015	16

Totale non ammessi al cofinanziamento cinema : 2

SOGGETTI NON AMMESSI ALL'ISTRUTTORIA DI MERITO . BANDO L.R. 21 / 2008 - ANNO 2015

SEZ. A4.1 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA MUSICA, DELLA DANZA E DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROV.	Titolo progetto	MOTIVAZIONE INAMMISSIBILITA'
MUSICA	BIGBOX SRL	CINISELLO BALSAMO - MI	WINTER FIM	Mancato rispetto del requisito di assenza di finalità di lucro in Statuto o obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa
MUSICA	ARTI.CO.	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - MN	CONCERTI DELLA DOMENICA E CONCERTI DI FINE SETTIMANA	Ha ricevuto un finanziamento su altra legge regionale per il medesimo progetto
Totale non ammessi all'istruttoria di merito: 2				

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

D.d.s. 3 novembre 2015 - n. 9175

Approvazione delle risultanze dell'istruttoria dei progetti pervenuti in seguito all'emanazione dell'invito a presentare progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei (l.r. 39/74 e l.r. 1/2000) di cui al d.d.g.n. 4149/2015 - allegato A, sez. a3. assunzione dell'impegno di spesa e contestuale liquidazione di euro 595.500,00 di cui 339.525,00 euro a favore di beneficiari pubblici (cap. 1.2.2.59.8038) e 255.975,00 euro a favore di beneficiari privati (cap. 1.2.2.59.8008) - bilancio 2015. Assunzione dell'impegno di spesa di euro 198.500,00 di cui 113.175,00 euro a favore di beneficiari pubblici (cap. 1.2.2.59.8038) e 85.325,00 euro a favore di beneficiari privati (cap. 1.2.2.59.8008) - bilancio 2016

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA
E SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI

Viste

- la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 avente ad oggetto «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale» e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 12 dove è previsto che la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, adotti iniziative e conceda contributi finalizzati allo sviluppo dei musei e delle raccolte museali;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112» e in particolare l'art. 4, commi 130 e 131 concernenti funzioni e compiti della regione nell'ambito della conservazione, gestione, promozione, valorizzazione dei beni culturali;

Richiamati, con il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78:

- la d.g.r. 10 aprile 2015 n. 3386 «Interventi per attività culturali - anno 2015 - ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008» pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 16, serie ordinaria, del 15 aprile 2015, con la quale è stato approvato il documento Allegato A «Criteri e modalità di intervento per progetti in ambito culturale» ed in particolare la Sez A3 *Progetti e attività per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei, e per la catalogazione del patrimonio culturale* (l.r. 39/1974; l.r. 1/2000; l.r. 35/1995) e si è definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative individuate;
- il d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149 «Approvazione dell'Avviso Unico 2015. Interventi per attività culturali - anno finanziario 2015 - ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 22, serie ordinaria, del 29 maggio 2015, ed in particolare la Sez. A3 dell'allegato A «Invito per la presentazione di progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei (l.r. 39/74 e l.r. 1/2000)», con la quale, tra l'altro, si sono stabiliti modalità e criteri relativi alle attività di istruttoria, valutazione e formazione delle graduatorie;
- il d.d.g. 6 agosto 2015 n. 6774 «Costituzione del nucleo di valutazione per i progetti presentati ai sensi dell'avviso unico 2015 «interventi per attività culturali» - anno finanziario 2015 - ll.rr. 9/1993, 81/1985, 39/1974 e 21/2008»;

Dato atto dei lavori del nucleo di valutazione di cui al richiamato d.d.g. del 6 agosto 2015 n. 6774, documentati dai verbali delle riunioni - tenutesi in data 7 settembre e 2 ottobre 2015 - agli atti della direzione generale culture identità e autonomie - in ordine alla valutazione dei progetti e formazione delle graduatorie e relativa proposta di assegnazione dei contributi come da relazione prodotta;

Visti i contenuti della relazione di cui sopra - parte integrante e sostanziale del presente atto come allegato A - circa, come detto, gli esiti delle attività istruttorie, di valutazione dei progetti di musei di enti locali o di interesse locale, di sistemi museali locali e di reti regionali di musei acquisiti a seguito del citato Invito Sez. A3 di cui al richiamato Avviso Unico 2015 e la conseguente formulazione della graduatoria, nella quale i progetti presentati sono distinti tra:

- progetti che hanno avuto assegnazioni di contributo, per un importo complessivo di euro 794.000,00
- progetti finanziabili ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie,
- progetti non finanziabili per punteggio insufficiente,

- progetti non ammessi alla valutazione

così come previsto dal paragrafo 14 dell'Invito stesso;

Ritenuto pertanto di fare propria e approvare la risultanza delle attività istruttorie e di valutazione, con la formulazione della graduatoria dei progetti e dunque procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato come sopra specificato - parte integrante e sostanziale del presente atto come allegato A - per l'ammontare a fianco di ciascuno specificato e un costo complessivo di euro 794.000,00;

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente e dei provvedimenti attuativi richiamati, i contributi in questione sono erogabili ai progetti selezionati, per il 75% del totale, dall'atto dell'approvazione della graduatoria; mentre il saldo del restante 25% è effettuabile a seguito della presentazione del consuntivo tecnico-finanziario delle iniziative realizzate;

Accertato che:

- le risorse per l'acconto del cofinanziamento dei progetti selezionati per l'intervento regionale pari a euro 595.500 trovano copertura nel bilancio di esercizio anno 2015 di Regione Lombardia sui capitoli 5.02.104.8038 *trasferimenti alle amministrazioni locali per il funzionamento e lo sviluppo dei musei di enti locali e di interesse locale* per euro 339.525,00 e 5.02.104.8008 *trasferimenti alle istituzioni sociali private per il funzionamento e lo sviluppo dei musei di enti locali e di interesse locale* per euro 255.975,00;
- le risorse per il saldo del 25% pari a euro 198.500 trovano copertura nel bilancio di esercizio anno 2016 di Regione Lombardia sul capitolo 5.02.104.8038 per euro 113.175,00 e sul capitolo 5.02.104.8008 per euro 85.325,00;

Ritenuto dunque di procedere all'impegno e contestuale liquidazione dell'acconto sui cofinanziamenti ai progetti individuati come sopra specificato, per un costo complessivo di euro 595.500,00 sul bilancio 2015 e contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 198.500,00 pari al saldo del cofinanziamento, sul bilancio 2016;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la d.g.r. del 29 aprile 2013 n. 87 (allegato A - assetti organizzativi) e il d.s.g. del 25 luglio 2013 n. 7110 (Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni della Giunta regionale X Legislatura);

Preso atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura istituti e luoghi della cultura e soprintendenza beni librari individuate dagli atti sopra citati: d.g.r. n. 87/2013 e decreto del segretario generale n. 7110/2013;

Verificato inoltre che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto dei termini previsti dalla 241/1990 e ss.mm.;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2015 e 2016;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare come allegato A al presente atto , quale sua parte integrante e sostanziale, la relazione contenente gli esiti delle attività istruttorie e di valutazione dei progetti di musei di enti locali o di interesse locale, di sistemi museali locali e di reti regionali di musei acquisiti a seguito dell'Invito Sez. A3 dell'Avvi-

so Unico 2015 di cui al d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149 e la conseguente formulazione della graduatoria, nella quale i progetti presentati sono distinti tra:

- progetti che hanno avuto assegnazione di contributo, per un importo complessivo di euro 794.000,00.;
- progetti finanziabili ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie;
- progetti non finanziabili per punteggio insufficiente;
- progetti non ammessi alla valutazione;

2. di assumere impegni per euro 794.000,00 a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
BENEFICIARI DIVERSI MUSEI BANDO 2015 SALDO 25% NEL 2016	46517	5.02.104.8038	0,00	113.175,00	0,00
BENEFICIARI DIVERSI MUSEI BANDO 2015 ACCONTO 75%	46508	5.02.104.8038	339.525,00	0,00	0,00
BENEFICIARI DIVERSI PRIVATI MUSEI BANDO 2015 IMPEGNO ACCONTO 2015	46528	5.02.104.8008	255.975,00	0,00	0,00
BENEFICIARI DIVERSI PRIVATI MUSEI BANDO 2015 IMPEGNO SALDO NEL 2016	46529	5.02.104.8008	0,00	85.325,00	0,00

3. di liquidare contestualmente euro 595.500,00 come indicato nella seguente tabella:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Perente	Da liquidare
BENEFICIARI DIVERSI MUSEI BANDO 2015 ACCONTO 75%	46508	5.02.104.8038	2015 / 0 / 0		339.525,00
BENEFICIARI DIVERSI PRIVATI MUSEI BANDO 2015 IMPEGNO ACCONTO 2015	46528	5.02.104.8008	2015 / 0 / 0		255.975,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
46508	BENEFICIARI DIVERSI MUSEI BANDO 2015 ACCONTO 75%			
46528	BENEFICIARI DIVERSI PRIVATI MUSEI BANDO 2015 IMPEGNO ACCONTO 2015			

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 avviene contestualmente all'adozione del presente decreto;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A, sua parte integrante e sostanziale, sul bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sui siti istituzionali della Regione Lombardia.

Il dirigente
Claudio Gamba

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

ALLEGATO A

Invito a presentare progetti per la valorizzazione di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei, di cui al D.d.g. 21 maggio 2015 - n. 4149 Approvazione dell'avviso unico 2015 «Interventi per attività culturali» - Anno finanziario 2015 - Il.r. 9/1993, 81/1985, 39/1974, 21/2008 - Sez. A: relazione finale di sintesi delle attività istruttorie

L'Invito anno 2015, di cui al d. d. g. n. 4149, del 21/5/2015 seleziona progetti per il contributo regionale, **definendo**

- a) le tipologie ammesse
- b) i contenuti del progetto
- c) i soggetti realizzanti
- d) natura e caratteristiche degli enti che possono richiedere il contributo
- e) il numero delle domande che si possono presentare
- f) i tempi di partecipazione
- g) le modalità di partecipazione;

determina nel contempo

- h) le modalità di selezione dei progetti presentati,
- i) le procedure di controllo della realizzazione e conclusione degli interventi individuati per il contributo.

Con riferimento alle attività istruttorie compiute a valere sull'Invito, si fornisce di seguito relazione in merito alle azioni svolte ed alle risultanze emerse.

Sono state ricevute 68 domande di enti pubblici e 45 di enti di natura privata per un totale di 113 domande per altrettanti progetti, con un decremento nel numero delle domande rispetto all'anno 2014 dell' 8%, riferibile sostanzialmente a una diminuzione di presenze degli enti privati.

Le attività di valutazione sono state svolte su tutte le domande di cui sopra secondo le modalità stabilite dall'Invito; la fase di valutazione dell'ammissibilità formale di ciascuna domanda ha accertato il rispetto delle seguenti condizioni:

- *compilazione e presentazione della domanda da parte dei soggetti abilitati*
- *compilazione e presentazione della domanda nelle modalità ed entro i termini di scadenza stabiliti*
- *rispetto delle soglie di costo del progetto*
- *presenza del cofinanziamento pari almeno al 30% del costo del progetto*
- *il rispetto della clausola secondo la quale a un museo/raccolta/sistema/rete/ può corrispondere la presentazione di un solo progetto, pena la non ammissibilità del successivo*
- *la verifica della corrispondenza dei progetti presentati alle tipologie identificate, alle spese ammissibili, alle soglie di costo individuate e al periodo di attuazione previsto per la realizzazione degli interventi, nonché la loro coerenza con l'identità e la missione dell'istituto culturale da cui discendono*
- *la verifica della completezza della documentazione prodotta.*

Per i progetti ammessi all'istruttoria di merito, si è provveduto a formulare le relative valutazioni tecniche, nel rispetto dei parametri adottati per la selezione, rilevando le necessarie integrazioni e/o chiarimenti da produrre sulla documentazione inoltrata.

I progetti presentati e le tipologie ammesse al finanziamento

Le tipologie di intervento contemplate dall'Invito per il raggiungimento degli obiettivi individuati, sono le seguenti:

- *allestimenti museali permanenti,*
- *restauro dei beni e collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato,*
- *educazione al patrimonio e didattica museale,*
- *studi e ricerche e relativa pubblicazione*
- *formazione e aggiornamento del personale*
- *catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale.*

Di seguito si fornisce una tabella con la distribuzione numerica delle domande pervenute in relazione alla tipologia di progetto e suddivise per province.

provincia	totale numero domande pervenute	restauro dei beni e collezioni	allestimenti museali permanenti	catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale	educazione al patrimonio e didattica museale	studi e ricerche	formazione e aggiornamento del personale
BG	18	1	7	3	5	2	/
BS	19	1	11	2	4	1	/
CO	4	/	2	/	2	/	/
CR	9	/	6	/	3	/	/
LC	6	1	3	/	2	/	/
LO	3	/	3	/	/	/	/

provincia	totale numero domande pervenute	restauro dei beni e collezioni	allestimenti museali permanenti	catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale	educazione al patrimonio e didattica museale	studi e ricerche	formazione e aggiornamento del personale
MB	5	/	2	/	1	2	/
MI	17	3	5	6	2	1	/
MN	8	/	3	1	4	/	/
PV	8	2	3	/	2	1	/
SO	4	/	3	1	/	/	/
VA	12	1	5	1	4	1	/
Totale	113	9	53	14	29	8	0

Il totale in cifre dei progetti presentati ammonta a **€ 3.216.054,49** confermandone sostanzialmente il costo medio quale registrato nell'ultimo triennio; mentre scende la richiesta di intervento finanziario, che quest'anno è pari a **€ 1.885.062,59**: si registra infatti una crescita nella percentuale di cofinanziamento dell'ente richiedente sul costo totale dell'intervento proposto.

Considerando i progetti per provincia:

provincia	costo totale in € dei progetti presentati	ammontare delle richieste per provincia	% sul totale generale delle richieste pervenute
BG	496.343,38	285.541,42	15,15
BS	552.945,10	326.266,10	17,31
CO	153.896,82	87.003,77	4,62
CR	247.530,62	134.213,07	7,12
LC	165.452,00	101.871,80	5,40
LO	87.202,85	58.907,21	3,12
MB	152.700,00	91.390,00	4,85
MI	499.312,64	317.504,21	16,84
MN	242.533,90	132.182,95	7,01
PV	180.352,69	117.121,44	6,21
SO	92.625,80	56.896,00	3,02
VA	345.158,69	176.164,62	9,35
TOT	3.216.054,49	1.885.062,59	100

Il maggior numero di progetti riguarda interventi relativi a **allestimenti museali**: sono in numero di **53**, per un costo pari a **€ 1.697.460,00** - che corrisponde al 52,78 % del totale - e una richiesta di **€ 1.011.241,94**, cifra che si mantiene in linea con l'andamento degli ultimi anni. Dunque anche per il 2015 gli allestimenti si confermano la prima, più onerosa, voce di spesa. Si tratta di riallestimenti parziali o generali delle raccolte, della predisposizione di nuovi apparati didascalici, illuminotecnici, dell'allestimento di laboratori o di depositi, oppure di adeguamenti funzionali legati alla conservazione e sicurezza dei beni, alla sicurezza delle persone e degli edifici museali. In alcuni casi i progetti riguardano la prosecuzione o il completamento di interventi avviati negli scorsi anni con il cofinanziamento regionale.

I progetti di **restauro** sono in numero di **9**. Il costo complessivo degli interventi è di **€ 170.167,22** - il 5,36 % del totale - per una richiesta di **€ 107.426,70**, che si attesta nella media degli ultimi anni. Si tenga presente comunque che ogni intervento di restauro è un caso a sé in quanto dipende dalla natura dell'oggetto interessato e dal suo stato di conservazione. Gli interventi presentati sono interventi relativi a un ventaglio di tipologie ampio, che riflette la natura e varietà dei beni conservati negli Istituti lombardi: disegni, manoscritti, gessi, materiali archeologici, porcellane, mobili, opere pittoriche e di scultura e persino un intervento conservativo e di messa in sicurezza di alberi storici, patrimonio di un orto botanico.

In numero di **29** sono i progetti di **didattica museale ed educazione al patrimonio** per un costo complessivo di **€ 794565,72** pari al 24,71 % del totale e una richiesta di **€ 432.391,05** con una diminuzione di 5 punti percentuali rispetto al 2014. Va tenuto presente che i progetti di sistema sono quasi sempre progetti di didattica, non avendo ancora gli enti sviluppato completamente la potenzialità dell'agire in modo coordinato e sistemico per ogni ambito di attività e per il 2015 si è ridotto di quasi il 40% il numero dei sistemi che hanno aderito all'Invito.

Destinatari dei progetti sono: il pubblico scolastico, con una significativa attenzione alla differenziazione dell'offerta in base alle fasce di età; le persone con disabilità, verso le quali ci si propone in particolare l'attivazione o l'affinamento di strumenti idonei a una migliore fruizione del patrimonio; il pubblico indifferenziato, per rendere più efficace l'azione educativa del museo, talvolta anche con il ricorso alle nuove tecnologie. Si registra da parte di alcuni istituti la riproposizione di progetti già realizzati in precedenza in forma sperimentale, per i quali si propone una versione aggiornata ed adeguata, che tiene conto delle fondamentali acquisizioni derivate dalla sperimentazione. In alcuni casi, infine, i progetti prevedono azioni formative dedicate specificamente agli educatori museali.

I progetti di **catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio** sono **14**, per un costo complessivo di **€ 357.133,95** - l'11,10 % del totale - e una richiesta di **€ 207.562,73**, con un punto percentuale di crescita rispetto al 2014, anno nel quale si è registrato un incremento del 100% rispetto al biennio precedente.

Relativamente alla voce **studi e ricerche** sono stati presentati **8** progetti per un costo di **€ 196.727,60** - il 6,2 % del totale - e una richie-

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

sta pari a **€ 126.440,17**. I progetti di studi e ricerche e relativa pubblicazione rispondono a uno dei requisiti fondamentali di un istituto museale: la ricerca, con la conservazione e la catalogazione, è l'attività che connota la specificità dell'offerta culturale. Va da sé che gli ambiti della ricerca si relazionano alla natura e caratteristica del museo da cui discendono e vanno a costruire quella bibliografia scientifica che costituisce la risorsa del nostro patrimonio culturale. Nell'ultimo triennio si sono registrate significative difformità tra l'incidenza di questa voce sul totale delle richieste presentate per il contributo pubblico e quelle delle altre tipologie di progetto. Oggi si supera ampiamente questo divario, tenuto anche conto che studi e ricerche costituiscono molto spesso voci ausiliarie quanto indispensabili nei progetti di allestimento, restauro, valorizzazione, didattica.

Non si è registrato invece un arrivo di domande relative a progetti di **formazione e aggiornamento del personale**. Regione Lombardia si augura che comunque le attività di formazione e aggiornamento del personale, previste all'interno delle norme regolamentari della maggior parte dei musei, vengano attuate con la dovuta regolarità e attenzione.

La dotazione finanziaria ammonta a **€ 794.000,00**.

Esiti dell'istruttoria e proposta di cofinanziamento

Risultano in numero di 99 i progetti che sono stati ammessi all'istruttoria di merito; 14 i progetti che, per motivi diversi, non sono stati considerati valutabili.

Come previsto dall'Invito, si è costruito un elenco su cui si è graduata la proposta di cofinanziamento: l'elenco distingue tra i progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore ai limiti richiesti per l'ottenimento del cofinanziamento pubblico e i progetti che, come punteggio, si pongono al di sotto della soglia, stabilita in 14 punti; in coda vengono elencati i progetti che, per motivi diversi, non sono stati ammessi alla valutazione di merito. Relativamente ai progetti che, secondo i parametri stabiliti dall'Invito, si sono posizionati utilmente nell'elenco, viene fatta un'ulteriore distinzione tra quelli che hanno avuto assegnazioni di finanziamento e i progetti ammessi, ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie.

La proposta attiene a 66 progetti - 38 di enti pubblici e 28 di enti di natura privata - posizionati in graduatoria tra i 32 e i 17 punti.

I progetti si distribuiscono tra

- allestimenti museali permanenti (26)
- restauro dei beni e collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato (6)
- educazione al patrimonio e didattica museale (22)
- studi e ricerche (3)
- catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale (9).

Il finanziamento indicato è correlato alla posizione del progetto in graduatoria e tiene conto delle spese ritenute ammissibili. La quota di intervento regionale è stata graduata tra il 100% e il 70% su quattro fasce di punteggio: da 32 a 30; da 29 a 26; da 25 a 22; da 21 a 17. Si è scelto di intervenire con un cofinanziamento non inferiore al 70% della richiesta, per garantire ai progetti selezionati la loro realizzazione nelle forme e tempi previsti. Sono stati inoltre applicati leggeri arrotondamenti. Per questo motivo non si è aperta la graduatoria ad ulteriori finanziamenti.

Qui di seguito si dà la distribuzione territoriale del complesso delle domande che risultano oggetto di finanziamento e la quantificazione per tipologia di intervento.

PROVINCIA	numero DOMANDE	DOMANDE di allestimenti museali	DOMANDE di manutenzione e restauro	DOMANDE di educazione al patrimo- nio e didat- tica	DOMANDE di catalogazione e valorizzazio- ne digitale del patrimonio	DOMANDE di studi e ricer- che	TOTALE in euro
BERGAMO	8	2	1	3	1	1	105.500
BRESCIA	13	5	1	4	2	1	138.200
COMO	3	1		2			39.000
CREMONA	7	4		3			78.500
LECCO	2	2					18.500
LODI	1	1					14.500
MANTOVA	4	1		3			49.500
MILANO	11	3	2	1	5		157.500
MONZA E BRIANZA	3	1		1		1	39.000
PAVIA	3	1	1	1			48.500
SONDRIO	3	2			1		22.500
VARESE	8	3	1	4			82.800
Totale	66	26	6	22	9	3	794.000

L'ammontare del contributo per gli enti pubblici è pari a € 452.700 a fronte di una richiesta quantificabile in € 613.066,43 (in questo totale vengono considerate solo le spese ammissibili); per gli enti di natura privata l'ammontare del contributo è di € 341.300, a fronte di una richiesta/spese ammissibili di € 461.552,91.

Gli enti che usufruiranno dell'intervento pubblico riceveranno il 75% del finanziamento loro attribuito, a seguito del provvedimento di assegnazione; il restante 25% a saldo, previa presentazione - nei tempi, modalità e forme stabiliti - dei documenti di rendicontazione tecnica e contabile.

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Museo civico archeologico, Angera	Comune di Angera	Exponiamoci fase III° 2015	39.893,00	19.946,50	19.700,00	32	
Pinacoteca dell'Età evolutiva, Rezzato	Fondazione PINAC, Rezzato	ARCA - Accoglienza Rispetto Collaborazione attraverso l'Arte	29.942,00	14.942,00	14.700,00	32	
Museo Archeologico della Valle Sabbia, Gavardo	Comune di Gavardo	Progetto Fabula	19.317,00	11.590,00	11.500,00	30	
Rete degli Orti botanici della Lombardia, Bergamo	Associazione Rete degli Orti botanici della Lombardia, Bergamo	Paesaggi culturali: piante - ma non solo! - negli Orti Botanici	50.000,00	22.054,00	19.500,00	29	
Museo Villa e Collezione Panza, Varese	FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Milano	"Sentire" l'arte - sperimentare strumenti, tecnologie e approcci innovativi per avvicinare il pubblico dei non udenti ai luoghi d'arte. Museo Villa e Collezione Panza	25.755,00	11.000,00	9.500,00	29	
Orto Botanico L.Rota, Bergamo	Comune di Bergamo	Dall'Orto botanico alla città verde	50.000,00	32.000,00	28.500,00	27	
Civiche Raccolte storiche, Milano - Museo del Risorgimento	Comune di Milano	Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea, parte terza	34.000,00	21.500,00	19.000,00	26	
Museo G. Gianetti, Saronno	C.O.E. Centro Orientamento Educativo, Barzio	Terre d'arte. Percorsi laboratoriali per lo sviluppo dell'individuo	14.000,00	6.000,00	5.000,00	26	
Sistema provinciale dei Musei e dei beni culturali mantovani, Mantova	Provincia di Mantova	La didattica nel Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani "L'Altro Sguardo"	35.000,00	24.500,00	19.500,00	25	
M.O.e.Se.Arte Cultura Storia fra Serio e Oglio, Soncino	Sistema museale locale Arte Cultura Storia fra Serio e Oglio, Soncino	Beati gli invitati - Il vino	38.900,00	19.450,00	15.500,00	25	
Museo Agorà della Scherma di Busto Arsizio, Busto Arsizio	Associazione schermistica dilettantistica Pro Patria et libertate, Busto Arsizio	Progetto per un nuovo allestimento del Museo dell'Agorà della Scherma di Busto Arsizio	35.500,00	24.000,00	19.000,00	25	
Museo di Villa Carlotta, Tremezzo	Ente Villa Carlotta, Tremezzina loc. Tremezzo	Il bello di un clic. Quando la tecnologia entra al museo	50.000,00	21.582,00	17.000,00	24	
Museo storico di Bergamo, Bergamo	Fondazione Bergamo nella Storia ONLUS, Bergamo	Donizetti per tutti - Studio, ricerca e pubblicazione sulla vita e l'opera di Gaetano Donizetti	29.621,00	19.254,00	15.000,00	24	

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Musei civici, Pavia	Comune di Pavia	La Collezione Morone. Una nuova sede per (ri)scopirla	50.000,00	30.000,00	24.000,00	24	
Rete musei archeologici delle province di Brescia, Cremona e Mantova Ma-net	Comune di Cremona	sMArtNet: didattica in rete per i Musei della Rete	24.156,00	15.656,00	12.500,00	24	
Museo della Città di Palazzo San Sebastiano, Museo di Palazzo Te, Mantova	Comune di Mantova	Attività didattica presso i Musei Civici di Mantova	12.609,90	6.304,95	5.000,00	23	
Museo della Guerra bianca in Adamello, Temù	Associazione Museo della Guerra bianca in Adamello, Temù	Restauro e inserimento nel percorso espositivo di un obice della Prima Guerra Mondiale	16.800,00	10.800,00	8.500,00	23	
Museo Diocesano, Mantova	Fondazione di religione Casa dello studente Beato Contardo Ferrini, Mantova	Allestimenti permanenti per le logge e per la nuova sala delle colonne	50.000,00	25.000,00	20.000,00	22	
Museo civico archeologico G. Rambotti, Desenzano del Garda	Comune di Desenzano del Garda	Il Museo per tutti	36.167,82	19.892,30	15.500,00	22	
Museo Villa del Balbianello, Lenno	FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Milano	Guido Monzino: l'ultimo esploratore. Realizzazione video. Museo Villa del Balbianello	19.800,00	7.900,00	6.000,00	22	
Museo Martinitt e Stelline, Milano	Azienda di servizi alla persona Istituti milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, Milano	Laboratori didattici al Museo	10.166,23	5.000,00	4.000,00	22	
Civico Museo archeologico, Bergamo	Comune di Bergamo	Archeducando 2015	17.500,00	10.790,00	7.500,00	21	
Sistema museale di Valle Trompia	C.M. Valle Trompia, Gardone Valle Trompia	Fèr. Allestimento scenografico e multimediale del Museo Il forno di Tavernole	36.900,00	20.845,00	14.500,00	21	Spese ammesse pari ad euro 34.900
Museo del Presepio, Brembo di Dalmine	Associazione Amici del Presepio, Brembo di Dalmine	Campagna catalogazione SIR-BeC e valorizzazione digitale del patrimonio culturale - 2015	19.775,30	12.853,95	8.500,00	21	

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Museo civico, Sesto Calende	Comune di Sesto Calende	Il museo rinnovato. Tecnologia e conservazione: nuove strategie comunicative per raccontare il nostro passato	36.566,55	16.454,95	11.500,00	21	
Museo civico di Crema e del Cremasco, Crema	Comune di Crema	Nuova sezione museale di arte e tradizione organaria presso il Museo civico di Crema e del Cremasco	41.701,00	18.348,44	12.500,00	21	
Museo di Villa Della Porta Bozzolo, Casalzuzigno	FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Milano	Didattica museale presso il Museo Villa Della Porta Bozzolo	36.000,00	8.000,00	5.600,00	21	
Museo di fotografia contemporanea, Cinisello Balsamo	Fondazione Museo di fotografia contemporanea, Cinisello Balsamo	10 mostre virtuali dalle collezioni del Museo di Fotografia Contemporanea. Incrementare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio fotografico del Museo	38.752,00	25.000,00	17.500,00	21	
Museo civico Polironiano, San Benedetto Po	Comune di San Benedetto Po	I cassette della memoria: se la luna potesse parlare...alla luna vorrei raccontare	14.600,00	7.300,00	5.000,00	20	
Museo civico Carlo Verri, Biassono	Comune di Biassono	Una nuova sezione del Museo civico Carlo Verri per una fruizione consapevole del rapporto fra i reperti delle collezioni e il territorio di provenienza	42.700,00	29.890,00	20.500,00	20	
Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche, Milano	Comune di Milano	Intervento di catalogazione e valorizzazione digitale di antichi negativi fotografici in vetro e di matrici calcografiche in rame	36.580,00	22.180,00	15.500,00	20	
Museo di Villa Necchi Campiglio, Milano	FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Milano	Museo di Villa Necchi Campiglio: intervento conservativo di opere musealizzate	17.500,00	7.700,00	5.000,00	20	
Sistema Museale della Provincia di Lecco	Provincia di Lecco	Apparati espositivi permanenti al servizio dei musei del Sistema Museale della provincia di Lecco	18.824,00	6.888,00	4.500,00	20	Spese ammesse pari ad euro 17.624
Museo Giovanni Piamarta, Brescia	Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth del Padre Giovanni Piamarta, Brescia	Museo Piamarta. Fare bene il bene	45.000,00	20.250,00	14.000,00	20	
Pinacoteca Repossi, Chiari	Fondazione Biblioteca Morcellini-Pinacoteca Repossi, Chiari	Prezioso e sconosciuto patrimonio di icone antiche da catalogare e valorizzare per una musealizzazione permanente	13.751,00	6.188,00	4.000,00	20	

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Antiquarium Parra oppidum degli Orobi, Parre	Comune di Parre	Progetto di incremento delle potenzialità educative e culturali dell'Antiquarium di Parre	19.733,00	13.813,10	9.500,00	20	
Civico Museo archeologico, Arsago Seprio	Comune di Arsago Seprio	Il Museo si EXPOne 2.0- Progetto di prosecuzione della revisione degli allestimenti del Civico Museo archeologico di Arsago Seprio	14.677,80	10.274,46	7.000,00	19	
Museo astronomico e Orto botanico di Brera, Milano	Università degli Studi di Milano	Museo Astronomico 2.0	23.680,00	15.180,00	10.500,00	19	
Civico museo archeologico Platina, Piacenza	Comune di Piacenza	Le piroghe dell'Oglio	36.762,76	23.895,79	16.500,00	19	
Orto Botanico G. E. Ghirardi, Toscolano Maderno	Università degli Studi di Milano	Il museo nel museo, l'orto nell'orto: da una visione antropocentrica ad una visione fitocentrica	20.000,00	10.800,00	7.500,00	19	Spese ammesse pari ad euro 18.000
Galleria dell' Accademia Tadini, Lovere	Istituto di Belle Arti Tadini, Lovere	Nuovo allestimento del Gabinetto archeologico e della Sala dei Paesaggi dell'Accademia Tadini	41.218,13	18.548,16	12.500,00	18	
Civica Galleria d'Arte Contemporanea, Lissone	Comune di Lissone	Educazione al patrimonio e didattica museale presso il MAC di Lissone - anno 2015	40.000,00	20.000,00	14.000,00	18	
Museo civico G. Sutermeister, Legnano	Comune di Legnano	Il Museo si rinnova. Programma per il biennio 2015-2016	26.137,00	15.637,00	10.500,00	18	
Museo civico di Manerbio e del territorio, Manerbio	Comune di Manerbio	Alle radici della storia. Museo e scuola: didattica per la conoscenza del territorio. La spada celtica di Manerbio	21.409,60	13.909,60	9.500,00	18	
Museo Ponchielliano, Paderno Ponchielli	Comune di Paderno Ponchielli	Amilcare Ponchielli e la sua casa-museo	19.000,00	12.000,00	8.000,00	18	

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Museo Valtellinese di Storia e Arte, Sondrio	Comune di Sondrio	MVSA Luce al museo. Progetto pluriennale per una nuova illuminazione delle sale aperte al pubblico - anno 2015	24.696,00	12.196,00	8.500,00	17	
Museo del Tesoro del Duomo, Vigevano	Chiesa Cattedrale di Vigevano	Il museo arriva a scuola	12.199,99	8.000,00	5.500,00	17	
Sistema Museale di Ateneo, Pavia	Università degli Studi di Pavia	Interventi di restauro al Museo per la Storia dell'Università e al Museo di Storia Naturale	40.060,00	27.143,30	19.000,00	17	
Museo Poldi Pezzoli, Milano	Fondazione artistica Poldi Pezzoli ONLUS, Milano	La nuova illuminazione delle sale espositive e delle opere d'arte del Museo Poldi Pezzoli la Sala Visconti Venosta, la Sala del Ghislandi, la Sala degli Stranieri e il vestibolo del primo piano	50.000,00	32.500,00	22.500,00	17	
Museo del lino, Pescarolo ed Uniti	Associazione Museo del Lino, Pescarolo ed Uniti	Realizzazione laboratorio didattico	17.000,00	8.500,00	5.500,00	17	
Musei Civici, Como	Comune di Como	Dare voce ai Musei. Valorizzare e rendere più accessibile il patrimonio dei Musei Civici di Como	34.780,00	23.000,00	16.000,00	17	
Civici Musei di Arte e Storia - Museo di Santa Giulia, Brescia	Comune di Brescia	Brixia. Catalogazione reperti archeologici	15.000,00	7.400,00	5.000,00	17	
Museo dell'industria e del lavoro E. Battisti, sez. di Rodengo Saiano	Fondazione Museo dell'industria e del lavoro E. Battisti, Brescia	Raccontare le cose. Integrazioni dell' allestimento museografico del Musil di Rodengo Saiano	39.845,00	24.965,00	17.000,00	17	
Collezione Paolo VI di arte contemporanea, Concesio	Associazione Arte e Spiritualità - Centro Studi Paolo VI sull'arte moderna e contemporanea, Concesio	Allestimento di un nuovo spazio per esposizioni temporanee	39.922,28	17.565,80	12.000,00	17	
Museo civico di Lentate sul Seveso, Lentate sul Seveso	Associazione per la gestione del Museo civico di Lentate sul Seveso ONLUS, Lentate sul Seveso	Completamento sale museali	10.000,00	6.500,00	4.500,00	17	
Sistema museale della Valtellina, Sondrio	Provincia di Sondrio	Gli oggetti raccontano la Storia: le battaglie in alta quota e i soldati skiatori	12.000,00	7.200,00	5.000,00	17	
Museo delle Grigne, Esino Lario	Associazione Amici del Museo delle Grigne ONLUS, Esino Lario	Il Museo delle Grigne si rinnova (dagli Anni Cinquanta al 2015)	30.000,00	20.000,00	14.000,00	17	

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Museo Diotti, Casalmaggiore	Comune di Casalmaggiore	Nuovo allestimento Spazio Rossari: riqualificazione di una sala del Museo Diotti adibita a mostre temporanee ed eventi	20.000,00	12.000,00	8.000,00	17	
Museo Fantoni, Rovetta	Fondazione Fantoni de Rascarolo, Rovetta	Conservazione e restauro di esemplari in legno, marmo e terra cruda delle collezioni Fantoni	11.825,00	7.000,00	4.500,00	17	
Museo della Valchiavenna, Chiavenna	C.M. Valchiavenna, Chiavenna	Completamento allestimento del Museo archeologico della Valchiavenna	20.929,80	13.000,00	9.000,00	17	
Museo delle Culture, Milano	Comune di Milano	Nuovo patrimonio per il Museo delle Culture	33.829,65	21.989,78	15.000,00	17	
Museo del 900, Milano	Comune di Milano	Prosecuzione della catalogazione del patrimonio del Museo del 900	30.000,00	19.500,00	13.500,00	17	
Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura e Centro Studi e Ricerche di Museologia Agraria, Sant'Angelo Lodigiano	Associazione Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura Centro Studi e Ricerche di Museologia Agraria ONLUS, Milano	Realizzazione sala introduttiva MULSA e audioguida di supporto alla visita	30.400,00	21.000,00	14.500,00	17	
Museo della Permanente, Milano	Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano	Realizzazione di un impianto di climatizzazione nella sala Atelier e adeguamento funzionale dello spazio espositivo	50.000,00	35.000,00	24.500,00	17	
Musei civici viggiutesi Enrico Butti, Viggiù	Comune di Viggiù	Restauro ed esposizione nuove opere	11.487,52	8.041,26	5.500,00	17	
Casa Museo di Cervo	Comune di Cervo	Fatti la tua cultura!	10.000,00	7.000,00	4.500,00	17	
Galleria d'Arte moderna e contemporanea S. Zanella, Gallarate	Fondazione Galleria d'Arte moderna e contemporanea S. Zanella ONLUS, Gallarate	Allestimento del deposito per la conservazione, gestione e valorizzazione delle opere del museo MA*GA	49.943,22	22.474,45		16	Non finanziato per esaurimento risorse
Museo di Scienze naturali E. Caffi, Bergamo	Comune di Bergamo	Underfood- rocce, minerali ed acqua, elementi naturali per alimenti di qualità	34.457,00	19.800,00		16	Non finanziato per esaurimento risorse

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Museo civico Ala Ponzone, Cremona	Comune di Cremona	Nuovi allestimenti per la Pinacoteca di Cremona	39.204,54	19.500,00		16	Non finanziato per esaurimento risorse
Polo dei Musei scientifici-Museo di Storia Naturale, Milano	Comune di Milano	Diorami delle foreste tropicali	48.667,76	34.067,43		16	Non finanziato per esaurimento risorse
Raccolte Artistiche del Castello, Milano	Comune di Milano	Catalogazione opere Raccolte artistiche	18.000,00	9.000,00		16	Non finanziato per esaurimento risorse
Museo delle miniere di Gorno, Gorno	Comune di Gorno	In miniera-dimensione buio	48.893,00	33.736,17		14	Non finanziato per esaurimento risorse
Museo delle Collezioni mineralogiche, gemmologiche, petrografiche e giacimentologiche, Milano	Università degli Studi di Milano	Allestimento museale di collezioni mineralogiche, gemmologiche e giacimentologiche lombarde presso la "sala Magistretti" e locali connessi del Museo ed attività scientifico-dattiche correlate	15.000,00	10.350,00		14	Non finanziato per esaurimento risorse
Quadreria Crivelli	Comune di Trezzo sull'Adda	Intorno a "La Madonna Crivelli". Un'indagine	15.000,00	8.280,00		14	Spese ammesse pari ad euro 13.800. Non finanziato per esaurimento risorse
Museo Alpino, Bergamo	Associazione Museo Alpino, Bergamo	Allestimento permanente del Museo Alpino di Bergamo	14.596,08	7.298,04			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo etnografico del ferro, delle arti e delle tradizioni popolari, Bienna	Comune di Bienna	FU.MO.LAB Rinasce l'arte dell'uomo faber	11.500,00	5.750,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Sistema museale locale Lomellina Musei, Gambolò	Associazione archeologica Lomellina, Gambolò	Ai musei...con gusto. Anno II: arriva l'EXPO! Un progetto di educazione al patrimonio e di didattica museale	12.240,00	7.956,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo delle industrie e del lavoro del Saronnese, Saronno	Associazione Museo delle industrie e del lavoro del Saronnese	Pubblicazione catalogo generale del museo	19.713,60	8.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo del Cavatappi, Montecalvo Versiggia	Comune di Montecalvo Versiggia	Il cavatappi tra storia e vino	10.800,00	7.560,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Museo delle pietre coti Valle Seriana - MUPIC, Nembro	Comune di Nembro	Officine della terra	50.000,00	20.600,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo etnografico tiranese, Tirano	CIG Associazione Centro Iniziati-va Giovanile, Tirano	Rinnovare il MET	35.000,00	24.500,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Rete dei Musei della Dio-cesi di Bergamo, Bergamo	Fondazione Adriano Bernareggi, Bergamo	Musei al centro del territorio: due itinerari innovativi	23.000,00	13.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo Adriano Bernareggi, Bergamo	Fondazione Adriano Bernareggi, Bergamo	Digitalizzazione della fototeca de "I pittori bergamaschi"	23.500,00	16.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Galleria del Premio Suzzara, Suzzara	Comune di Suzzara	Archeofotocalcokairoplastico-mania	24.000,00	14.400,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Civica Raccolta d'Arte Moderna, Medole	Comune di Medole	Catalogazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale medolese	20.324,00	11.178,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo civico storico ed etnografico della Valsassi-na, Primaluna	Comune di Primaluna	Allestimento sala didattica mul-timediale	20.008,00	12.004,80			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Musei civici L. Barni, Vige-vano	Comune di Vigevano	Musealizzazione di Palazzo Me-rula	11.238,00	6.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo del Parco Alto Gar-da Bresciano, Tignale	C.M. Parco Alto Garda Bresciano, Tignale	Museo del Parco: progetto di ri-qualificazione multimediale del percorso espositivo	43.997,70	28.598,51			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo civico Goffredo Bellini, Asola	Comune di Asola	Il museo che accoglie	36.000,00	21.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo della Basilica, Gandino	Parrocchia di Santa Maria Assun-ta, Gandino	Nuova luce per il Museo dei Pre-sepi	17.157,87	10.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Museo didattico della Seta, Como	Associazione per il Museo della Seta di Como, Como	Completamento e integrazione del percorso espositivo: nuovo Ingresso, nuova Sala Moda e spazi di servizio	49.316,82	34.521,77			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo etnografico di Schilpario	Comune di Schilpario	Il Museo etnografico: polo culturale di una piccola realtà montana	15.000,00	10.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo della Valle, Zogno	Fondazione Polli Stoppani ONLUS, Zogno	Progetto per il completamento e l'incremento della comunicazione delle collezioni paleontologica e antropologica del Museo della Valle di Zogno	15.067,00	9.794,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo Camillo Golgi, Corteno Golgi	Comune di Corteno Golgi	il Museo Interattivo	15.000,00	10.500,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Musei civici, Varese	Comune di Varese	Progetto di sistemazione e valorizzazione del nucleo storico dell'archivio fotografico	11.622,00	6.973,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Esposizione permanente Luca Crippa, Seregno	Comune di Seregno	Allestimento nuovo spazio museale Esposizione permanente Luca Crippa	50.000,00	28.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo del Tessile, Leffe	A.R.T.S. Associazione Ricerche Tessili Storiche ONLUS, Leffe	Installazione della ruota del mulino per il torcitoio della seta	15.000,00	9.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo dell'Aeronautica, Somma Lombardo	Fondazione Museo dell'Aeronautica, Varese	Adeguamento impianto antincendio museale	50.000,00	35.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Museo Ettore Archinti, Lodi	Società cooperativa E. Archinti ONLUS, Lodi	Ettore Archinti, Materia Semplice	15.762,84	10.000,00			Non finanziato per mancato raggiungimento soglia minima
Casa Museo Villa Monastero, Varenna	Provincia di Lecco	Servizi educativi integrati per il Giardino Botanico di Villa Monastero di Varenna: progettazione e realizzazione in collaborazione con la Fondazione Minoprio	25.620,00	12.810,00			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)
Museo del giocattolo e del bambino, Cormanico	Fondazione Paolo Franzini Tibaldeo, Milano	Toys & Foods	35.000,00	24.500,00			Non ammissibile (progetto solo parzialmente congruente con le tipologie previste dall'Invito e non compatibile con la tempistica stabilita)

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
MUST Museo del Territorio, Vimercate	Comune di Vimercate	Quaderni del MUST. Una collana editoriale per la comunicazione della ricerca scientifica locale	10.000,00	7.000,00			Non ammissibile (progetto non congruente con le tipologie previste dall'Invito)
Museo etnografico dell'Alta Brianza e Museo archeologico del Barro	Consorzio Parco Monte Barro, Galbiate	Potenziamento del Sistema Museale del Parco del Monte Barro	50.000,00	35.000,00			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)
Museo Regionale della Psichiatria, Milano	Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano	Conservare il presente aiuta a vedere il futuro. Interventi conservativi su opere appartenenti alla collezione permanente del MAPP - quarto anno	17.000,00	9.400,00			Non ammissibile (progetto non congruente con i tempi previsti dall'Invito)
Civico Museo Archeologico di Casteggio e dell'Oltrepò Pavese, Casteggio	Comune di Casteggio	Vetri rinascimentali da uno scavo archeologico a Stradella. Restauro e valorizzazione	10.814,70	7.462,14			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)
Museo Naturalistico Paleontologico, San Daniele Po	Comune di San Daniele Po	Benvenuto leopardo del Po	10.806,32	4.862,84			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)
Civico Museo di Scienze naturali G. Orlandi, Voghera	Comune di Voghera	Il futuro per promuovere il passato. Nuove tecnologie per un nuovo Museo.	33.000,00	23.000,00			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)
Museo archeologico di Manerba del Garda	Unione dei Comuni della Valtènesi, Manerba del Garda	Museo archeologico della Valtènesi di Manerba del Garda riqualificazione dell'allestimento della sezione archeologica	48.430,00	33.901,00			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)
Civici Musei di Arte e Storia, Brescia	Fondazione Brescia Musei, Brescia	Per una nuova Pinacoteca Tosio Martinengo. Verso una maggiore accessibilità a collezioni e contenuti	49.962,70	34.973,89			Non ammissibile (seconda domanda presentata per lo stesso museo)
MuSA museum sacrae artis jduli, Edolo	MuSA museum sacrae artis jduli, Edolo	Ampliamento e nuovo allestimento museale	40.000,00	24.000,00			Non ammissibile (soggetto non titolato a presentare domanda; mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)
Civico Museo Setificio Monti, Abbazia Lariana	Comune di Abbazia Lariana	Torcitoio circolare, gioiello dell'artigianato lombardo. Progetto di restauro e conservazione.	21.000,00	14.700,00			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)

Ente richiedente	Museo/sistema/rete realizzante	Titolo progetto	costo	contributo richiesto	Contributo assegnato	punti	NOTE
Museo di Palazzo Ducale, Sabbioneta	Comune di Sabbioneta	Allestimento ingresso, implementazione di ausili per l'accoglienza e fruizione del museo di Palazzo Ducale	50.000,00	22.500,00			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)
Museo di Scienze Naturali, Astronomia, Chimica e Fisica del Collegio San Francesco dei Padri Barnabiti, Lodi	Provincia Lombarda Chierici Regolari di San Paolo detti Barnabiti, Milano	SC.I.E.N.C.E. - Scopri, Impara, Esplora la Natura al Collegio Europeo"	41.040,01	27.907,21			Non ammissibile (mancanza di documentazione prescritta dall'Invito)

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 5 novembre 2015 - n. 9271

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. 12733 del 29 ottobre 2007 alla ditta ACCAM s.p.a., con sede legale ed impianto a Busto Arsizio (VA) - Strada comunale per Arconate 121, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.2

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- il d.m. Ambiente 29 gennaio 2007 recante «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti»;
- la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 recante «Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)»;
- il d.l. 12 settembre 2014, n. 133 «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», che all'art. 35 ha disposto che le Autorità competenti:
 - adeguino le AIA degli impianti di trattamento dei rifiuti autorizzandoli a saturazione del loro carico termico;
 - indichino le priorità di trattamento dei rifiuti indicate nel comma 5;
 - verifichino la sussistenza dei requisiti per la qualifica del termovalorizzatore come impianto di recupero energetico.
- la legge 11 novembre 2014, n. 164 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive».

Visti inoltre:

- il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 recante «Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne [...]»;
- il d.d.s. 20 febbraio 2006, n. 1800, avente per oggetto: «Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale»;
- la d.g.r. 7 agosto 2009, n. 10124, avente per oggetto: «Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art. 9, c. 4, d.m. 24 aprile 2008)»;
- la d.g.r. 2 febbraio 2012, n. 2970, avente per oggetto: «Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per l'esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)»;
- la d.g.r. 15 febbraio 2012, n. 3019, avente per oggetto: «Determinazioni in merito al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D10) o recupero (R1) di rifiuti ai sensi del d.lgs. 152/06 e del d.lgs. 133/05 di Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento di rifiuti»;
- la d.g.r. 6 agosto 2012, n. 3934 avente per oggetto: «Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione

di energia collocati sul territorio regionale»;

- il d.m. 7 agosto 2013 «Applicazione della formula per il calcolo dell'efficienza energetica degli impianti di incenerimento in relazione alle condizioni climatiche»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13 novembre 2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis del d. lgs. 152/06;
- la direttiva 1127/UE del 10 luglio 2015 riguardante la determinazione del fattore di correzione climatico;

Visti

- il d.d.s. n. 12733 del 29/10/07, avente per oggetto «Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta ACCAM S.p.a. ai sensi del d. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.2, con sede legale in Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale per Arconate 121»;
- il d.d.s. n. 7540 del 10 luglio 2008 avente per oggetto «Integrazione dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta ACCAM s.p.a. ai sensi del d. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.2, [...] con d.d.s. n. 12733 del 29/10/07»;

Visti inoltre

- la domanda di rinnovo dell'AIA presentata dalla Ditta, in atti regionali prot. Z1.2012.0011396 del 03 maggio 2012;
- il verbale della Conferenza dei servizi del 06 giugno 2012, nel corso della quale è stato chiesto ad ACCAM di presentare il progetto di revamping dell'impianto, sulla base anche della relazione finale di visita ispettiva di ARPA del maggio 2012;
- il progetto di revamping dell'impianto presentato da ACCAM, in atti regionali prot. Z1.2013.0005312 del 28 febbraio 2013;
- la nota (prot. reg. T1.2013.0006819 del 27 marzo 2013) in cui Regione Lombardia si è espressa in merito al progetto di revamping presentato, osservando un incremento della potenzialità dell'impianto superiore alle 10 t/g di rifiuti inceneriti (soglia di legge per l'assoggettamento alla verifica di VIA);
- la nota di ACCAM (prot. reg. T1.0010148 del 16 aprile 2013), in cui sostiene che il quantitativo giornaliero di rifiuti inceneriti, inteso come media annua, risulterà invariato;
- la nota in atti regionali prot. T1.2013.0011836 del 24 aprile 2013 in cui Regione Lombardia, alla luce della riunione con la Ditta del 22 aprile 2013, ha chiesto la presentazione di un nuovo progetto di revamping;
- la nuova versione del progetto di revamping dell'impianto, presentato da ACCAM (prot. reg. T1.2013.0023299 del 02 luglio 2013), in cui l'incremento della potenzialità massima risulta inferiore alla soglia di 10 t/g di rifiuti inceneriti;
- la nota in atti regionali prot. T1.2013.0033989 del 16 settembre 2013 inerente la richiesta avanzata da Regione Lombardia di aggiornare l'istanza di rinnovo per quanto riguarda il calcolo del coefficiente di efficienza energetica, alla luce dell'emanazione del D.M. 7 agosto 2013;
- la relazione trasmessa da ACCAM (prot. reg. T1.2013.0040326 del 21 ottobre 2013) dalla quale risultava che l'impianto non poteva avvalersi, al 2013, dell'operazione R1;
- la nota in atti regionali prot. T1.2014.0003107 del 21 gennaio 2014, con cui ACCAM ha trasmesso le planimetrie aggiornate con la previsione di riorganizzazione delle aree dedicate alle attività NON IPPC 2 e 3, l'inserimento della nuova attività NON IPPC 4, relativa alla messa in riserva/deposito preliminare di RAEE, e la relazione tecnica sugli interventi previsti sulla rete idrica;
- la nota (in atti regionali prot. T1.2014.0007160 del 13 febbraio 2014) con cui ACCAM ha chiesto «di fissare la data della Conferenza dei servizi decisoria non prima di 45 giorni dalla data della presente»;
- la nota in atti regionali prot. T1.2014.0007871 del 18 febbraio 2014 con cui ACCAM ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori:
 - di riorganizzazione delle attività NON IPPC 2 e 3;
 - di avvio dell'attività NON IPPC 4;
 - di smantellamento dell'inceneritore dismesso ubicato

all'interno del sedime IPPC di ACCAM;

- di manutenzione straordinaria;
- la nota (prot. reg. T1.2014.0019315 del 28 aprile 2014) con cui ACCAM chiede un ulteriore rinvio della Conferenza dei Servizi decisoria fino a quando non verranno approfonditi eventuali scenari alternativi al progetto di revamping presentato;
- la nota in atti regionali prot. T1.2014.0056470 del 20 novembre 2014, con cui ACCAM, facendo seguito all'emanazione del d.l. 133/2014 e della successiva L. 164/2014, ha trasmesso la relazione relativa al calcolo dell'efficienza energetica del termovalorizzatore riferita al 2013 e ai primi nove mesi del 2014, chiedendo il riconoscimento dell'operazione R1;
- la successiva nota (prot. reg. T1.2014.0057568 del 27 novembre 2014), con cui la Ditta, su richiesta di Regione Lombardia, ha specificato le nuove modalità di calcolo del PCI e le differenze con il metodo di calcolo precedentemente utilizzato;
- la nota in atti regionali prot. T1.2015.0006850 del 9 febbraio 2015, con cui ACCAM, su richiesta di Regione Lombardia, ha presentato la relazione di calcolo del coefficiente di efficienza energetica riferita all'intero 2014;
- la nota (prot. reg. T1.2015.0007159 del 11 febbraio 2015) di avvio del procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d. lgs. 152/06 e dell'art. 35 del d. l. 12 settembre 2014, n. 133, in cui è stato ricompreso il procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per la qualifica del termovalorizzatore come impianto di recupero energetico e in cui è stata altresì richiesta alla Ditta la verifica della sussistenza dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento ai sensi del d.m. 272 del 13 novembre 2014,;
- le osservazioni e la richiesta di precisazioni di Regione Lombardia, con nota in atti regionali prot. T1.2015.0010236 del 27 febbraio 2015, sul calcolo del coefficiente di efficienza energetica presentato da ACCAM con nota prot. T1.2015.0006850 del 9 febbraio 2015;
- la verifica della sussistenza dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento, presentata da ACCAM l'11/05/2015, in atti regionali prot. T1.2015.0023625 del 12 maggio 2015, nella quale la Ditta conclude di non essere soggetta all'obbligo di presentazione della relazione di riferimento;
- la nota (prot. reg. T1.2015.0032990 del 24 giugno 2015) con cui la Ditta ha trasmesso una relazione riepilogativa sulla determinazione del coefficiente di efficienza energetica relativo all'anno 2014, recependo le osservazioni fornite da Regione Lombardia;
- la nota (prot. reg. T1.2015.0037211 del 16 luglio 2015) di validazione di Regione Lombardia del calcolo dell'indice di efficienza energetica effettuato da ACCAM s.p.a.;

Preso atto delle conclusioni della Conferenza dei servizi tenutasi il 29 settembre 2015, di cui si riporta di seguito stralcio del verbale:

«Si procede all'esame dei due documenti, datati rispettivamente 11 agosto 2015 e 27 settembre 2015, trasmessi dall'Ecoistituto Valle del Ticino con la sottoscrizione di numerosi altri comitati e associazioni, e agli atti della Conferenza.

Regione Lombardia

Segnala che, per la valutazione dei documenti depositati ai fini del riconoscimento dell'operazione R1 si è avvalsa del contributo del Centro Studi MaTER di Piacenza, centro di ricerca costituito presso il Consorzio LEAP (Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza) - Consorzio per la ricerca, la formazione ed il trasferimento tecnologico - promosso dal Politecnico di Milano; tale valutazione si è conclusa con la validazione dei dati trasmessi, che confermano un indice di efficienza energetica superiore al valore 0,6, valore soglia per l'attribuzione dell'operazione R1.

Sintetizza le controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte dell'Ecoistituto della Valle del Ticino con nota prot. reg. T1.2015.0048813 del 28 settembre 2015, controdeduzioni che vengono messe agli atti della CdS e allegate al presente verbale. Sottolinea che il calcolo finalizzato alla verifica del raggiungimento del valore utile per l'operazione R1 deve essere ripetuto annualmente.

In merito alle osservazioni pervenute relativamente all'Allegato Tecnico, evidenzia che le modifiche richieste dalla ditta (nel gennaio 2014) riguardano:

- la riorganizzazione delle attività NON IPPC 2 e 3;
- la nuova attività NON IPPC n. 4 (messa in riserva e deposito preliminare RAEE, operazione R13 per 100 m3);
- stoccaggio in fossa del CER 180208, già autorizzato ed attualmente caricato direttamente in forno;
- richiesta dei 2 nuovi CER 191210 e 160306;
- messa a regime del sistema depurcal per la neutralizzazione delle componenti acide, già installato;
- riconoscimento dell'operazione R1.

Per quanto concerne la proposta contenuta nella nota prot. reg. T1.2015.0048813 del 28 settembre 2015, ovvero che l'AIA individui il percorso per la dismissione dell'impianto, rileva che obiettivo dell'AIA è autorizzare il corretto funzionamento dell'impianto, secondo le prescrizioni individuate dall'atto autorizzativo; non sussiste l'obbligo del mantenimento dell'attività per l'intera durata dell'autorizzazione.

Chiede che la Società chiarisca se l'ipotesi del revamping sia tuttora attuale, al fine di definire i contenuti dell'Allegato Tecnico (AT).

Alla luce di quanto dichiarato dalla Ditta, circa la rinuncia al revamping, precisa che dal 1 gennaio 2018 la Ditta dovrà garantire per gli NOx il rispetto del limite di 80 mg/Nm³ previsto dalla dgr 3019/12.

Con riferimento alla richiesta del Comune di Busto A. di sospensione della CdS, propone di procedere alla valutazione ed approvazione dell'AT.

Precisa che il riesame che è stato aperto è un procedimento d'ufficio dovuto in applicazione dell'art. 35 del d.l. 133/2014 «Sblocca Italia», con l'obbligo di conclusione. L'AIA detta condizioni di esercizio vincolanti tese a garantire il corretto funzionamento dell'impianto fino al momento in cui il gestore deciderà di interrompere l'attività. Ben comprendendo le esigenze politiche evidenziate dal Comune di Busto, non si ritiene sussista una valida ragione amministrativa per interrompere il procedimento. Ribadisce che il riconoscimento dell'operazione R1 è un atto dovuto alla luce della documentazione presentata che attesta che la Ditta rispetta i requisiti per avvalersi di tale operazione.

Precisa che il riconoscimento dell'operazione R1 non è condizione necessaria per l'inserimento dell'impianto nella rete nazionale che, stando alle successive bozze del d.p.c.m. attuativo dell'art. 35, contemplerebbe tutti gli impianti di termotrattamento ad oggi in attività, indipendentemente dal fatto che siano autorizzati R1 o D10. Ricorda che Regione Lombardia ha impugnato l'art. 35 dello Sblocca Italia, tuttavia finché il ricorso non si sarà concluso, la norma è vigente e gli uffici sono tenuti a rispettarla, riconoscendo l'operazione agli impianti che ne possiedono i requisiti.

Specifica che l'impianto è già autorizzato al massimo carico termico, come richiesto dall'art. 35 succitato.

In risposta all'osservazione che contesta la possibilità di attribuire all'impianto sia l'operazione R1 che D10, ricorda che la verifica del rendimento energetico deve essere effettuata annualmente e deve pertanto essere garantito che, qualora non sussistano, per tutti i giorni dell'anno, le condizioni per l'R1, l'impianto sia comunque autorizzato con una operazione ai sensi della norma rifiuti.

Le priorità di trattamento saranno quelle individuate dallo Sblocca Italia (urbani regionali, urbani extra regione, ospedali), senza vincolare le quote massime accettabili in impianto appartenenti alle diverse tipologie.

In merito alla «fabbrica dei materiali» citata dal Comune di Busto A., segnala la necessità di una verifica circa la possibilità di essere autorizzato [sic] alla luce dei disposti del PRGR di cui alla dgr 1990/14 e dell'autosufficienza regionale per la gestione dei RSU in esso attestato.

Relativamente alla richiesta del Comune, ovvero alla possibilità di assumere decisioni diverse dopo la chiusura della CdS, precisa che elementi dirimenti dovrebbero essere valutati, coinvolgendo nuovamente tutti i soggetti.

Per completezza documentale, si riserva di chiedere al proprietario dell'impianto di depurazione la conferma delle deroghe sui valori limite degli scarichi già concesse, ferma restando la possibilità dell'impianto di smaltire come rifiuti gli scarichi eventualmente non conformi.

Provincia di Varese:

Evidenzia come l'attività non IPPC 4 necessiti di ulteriori dati e informazioni per essere autorizzata, ad esempio deve essere

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

specificato, oltre alla volumetria, anche il peso, per escludere che si tratti di un'attività IPPC (punto 5.5).

Prende atto dell'AT predisposto da Regione Lombardia con le modifiche apportate in sede di Conferenza.

Consegna agli atti della Conferenza la determina 2308 del 25 settembre 2015.

Comune di Busto Arsizio

Chiede con quali tempistiche dovranno essere realizzate le modifiche proposte dalla Ditta.

Specifica che, indipendentemente dalla durata dell'AIA, gli accordi per la disponibilità dell'area prevedono la restituzione al 2025 della quota di area di proprietà del Comune di Busto Arsizio. L'assemblea dei soci ha deliberato la rinuncia al revamping, il decommissioning e la realizzazione di una fabbrica dei materiali per il recupero a freddo; la prossima assemblea dei soci si svolgerà il prossimo 9 ottobre, per cui chiede che la chiusura di questa CdS possa avvenire successivamente a tale data, così da consentire la definizione dell'AT e degli interventi in essa previsti compatibilmente con la vita dell'impianto alla luce di quanto sarà deliberato in quella sede. Chiede se, chiusa la CdS odierna, qualora cambiassero le condizioni, l'atto possa essere rivisto.

Abbandona la seduta alle ore 11,40.

Arpa Lombardia

In merito al revamping del sistema fumi, che consentirebbe anche l'eliminazione del problema della gestione delle acque reflue, già previsto nell'autorizzazione del 2007, non in termini prescrittivi ma comunque previsto, ARPA chiede che la Ditta specifichi cosa intende attuare e con quali tempistiche.

I limiti proposti da Regione (d.g.r. 3019/2012) sono all'interno dell'intervallo proposto nella bozza di BREF per gli inceneritori attualmente in discussione.

Evidenzia come le deroghe ai limiti di scarico delle acque reflue non sarebbero più necessarie dopo l'introduzione di un sistema di abbattimento fumi «a secco».

Concorda che per quanto concerne i consumi idrici, il gestore inserisca nell'applicativo AIDA i dati complessivi (ingresso/uscita) nella tabella e carichi annualmente nella parte «documentazione» il bilancio idrico dettagliato.

Anticipa gli esiti della visita ispettiva in fase di conclusione.

Atto provincia di Varese: invia parere di cui si dà lettura e che si allega al presente verbale. Contattata telefonicamente, chiarisce che non è stata effettuata una verifica sulla conferma delle deroghe ai limiti di scarico presso l'impianto di depurazione da parte della Società proprietaria.

ACCAM s.p.a.

In forza della delibera del consiglio dei soci del 2 marzo 2015, ritira l'istanza di revamping. Le tempistiche per la dismissione dell'impianto non sono state indicate.

Le tempistiche previste per la realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste sono di 18 mesi.

Conferma la richiesta delle modifiche evidenziate nella bozza di AT in discussione, ad eccezione dell'introduzione dell'attività non IPPC 4 (stoccaggio RAEE). Si riserva al riguardo di presentare in seguito la richiesta di tale modifica ma chiedendo comunque di procedere all'esame dell'AT in sede della presente conferenza.

Specifica come il DEPURCAL sia in fase di collaudo.

Pur ritenendo giustificato l'innalzamento del carico termico a 31,56 MW, richiede che ai fini autorizzativi sia mantenuto a 30,5 MW, come da autorizzazione vigente.

Si impegna a trasmettere

- lo schema di flusso dell'impianto aggiornato con i dati relativi al 2014;
- la tabella B6, relativa all'attività NON IPPC 2 aggiornata

Conclusioni:

Gli Enti presenti approvano l'A.T. come modificato, demandando all'A.C. il conseguente provvedimento di conclusione del procedimento avviato l'11 febbraio 2015. «

Visto l'Allegato Tecnico all'AIA, modificato in esito all'espressione dei pareri degli Enti in sede di Conferenza dei Servizi;

Vista in particolare la tabella E1 dell'Allegato Tecnico, dove i limiti emissivi sono stati allineati, a partire dal 1 gennaio 2018, a quelli a suo tempo proposti da ACCAM nella prospettiva del revamping, con particolare riferimento ai valori relativi a NO_x e

NH₃, in aggiunta a quanto già previsto dalla d.g.r. 3019/2012 in materia di valori obiettivo;

Vista la nota prot. T1.2015.0049459 del 01 ottobre 2015, in cui Regione Lombardia, appurato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese nella redazione del parere di competenza non aveva effettuato una verifica sulla conferma delle deroghe ai limiti di scarico presso la Società proprietaria dell'impianto di depurazione, ha chiesto alla Società Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a. la conferma delle deroghe concesse allo scarico idrico S1 del termovalorizzatore per i parametri cloruri (3.000 mg/l), alluminio (6 mg/l), ferro (8 mg/l) e pH (5,5 - 11,5);

Vista la nota prot. T1.2015.0055076 del 30 ottobre 2015 con la quale la Società Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a., sentita la Società Prealpi Servizi S.r.l., in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di S. Antonino Ticino, esprime parere non favorevole alla conferma delle citate deroghe, chiedendo che i reflui industriali del termovalorizzatore si uniformino ai dettami previsti dalla tabella 3 dell'All. 5 alla Parte Terza del d. lgs. 152/06;

Vista la nota in atti regionali prot. T1.2015.0052885 del 20 ottobre 2015, con cui ACCAM ha trasmesso l'aggiornamento:

- della planimetria generale del complesso - stato di fatto, con indicazione delle aree destinate alle attività IPPC 1, NON IPPC 2 e NON IPPC 3 e lo stralcio dell'attività NON IPPC 4;
- dello schema di flusso, con indicazione dei flussi di materia ed energia associati al processo di combustione dei rifiuti, di produzione di energia e di depurazione dei fumi, riferiti ai dati di esercizio dell'anno 2014;
- della planimetria attività non IPPC 2 - stato di progetto;
- della planimetria gestione rifiuti - stato di fatto;
- della planimetria gestione rifiuti - stato di progetto;
- della tabella B.6 dell'Allegato Tecnico;

con l'indicazione che:

- l'avvio dell'attività presso l'area non IPPC 2, compreso il trattamento dei rifiuti ingombranti, avverrà entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA;
- l'avvio dei lavori relativi allo stoccaggio e al trattamento della FORSU nell'area del vecchio impianto, comprensivi dell'adeguamento della rete fognaria di prima pioggia della rampa di accesso, avverrà entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA;
- lo spostamento dello stoccaggio delle terre CER 200303 presso l'area 5 coperta avverrà contestualmente allo spostamento della FORSU nell'area dedicata del vecchio impianto;

Vista la nota prot. T1.2015.0054135 del 27 ottobre 2015, con cui ACCAM ha trasmesso le seguenti planimetrie firmate digitalmente:

- planimetria generale del complesso - stato di progetto;
- planimetria generale del complesso - stato di fatto;
- planimetria generale punti emissione in atmosfera - IPPC 1 - stato di fatto;
- planimetria generale rete fognaria e punti di scarico - stato di fatto;
- planimetria gestione rifiuti - stato di progetto;
- planimetria gestione rifiuti - stato di fatto;
- planimetria serbatoi /silos - stato di fatto;

specificando inoltre che l'ultimazione dei lavori relativi allo stoccaggio e al trattamento della FORSU nell'area del vecchio impianto, comprensivi dell'adeguamento della rete fognaria di prima pioggia della rampa di accesso avverrà entro 12 mesi dall'avvio degli stessi;

Dato atto che il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, come previsto dalla d.g.r. 10124/09, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta unitamente al foglio di calcolo, trasmesso contestualmente all'istanza per il rinnovo dell'AIA;

Considerato che i successivi provvedimenti di riesame del presente provvedimento risultano di competenza di Regione Lombardia e, pertanto, la garanzia fideiussoria deve essere prestata a favore dello stesso Ente;

Ritenuto quindi, sulla base dell'istruttoria svolta e delle conclusioni della Conferenza dei Servizi sopra riportate, di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, il riesame dell'AIA con

valenza di rinnovo alla ditta ACCAM S.p.a., con sede legale ed impianto in Busto Arsizio, strada comunale di Arconate n. 121;

Precisato che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (d.lgs n. 105 del 26 giugno 2015 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

Dato atto che l'impianto è certificato secondo la norma ISO 14001, e che pertanto il riesame dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato entro i termini indicati nell'art. 29-octies, commi 3, 4 e 9, del d.lgs 152/06 e quindi:

- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 270 giorni per concludere il relativo procedimento, al netto delle sospensioni, rispetto al termine di 180 giorni previsto ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs 152/06, a causa delle modifiche resesi necessarie al progetto e della conseguente necessità di riprendere a più fasi l'istruttoria, con mutati contesti normativi di riferimento;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06, che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso l'Autorità Competente individuata, per la presente autorizzazione, nell'Unità Organizzativa «Valutazione e Autorizzazioni Ambientali» della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia;

Richiamato che l'Autorità Competente al controllo effettuerà con frequenza almeno triennale controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del d.lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale redatto in conformità al comma 11-bis del sopra citato articolo, secondo le modalità approvate con d.g.r. n. 3151 del 18 febbraio 2015;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla d.g.r. X/3566 del 14 maggio 2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare il riesame, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 12733 del 29 ottobre 2007, alla Ditta ACCAM s.p.a. ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Allegato VIII, punto 5.2, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, comprese le planimetrie ed i relativi allegati, predisposti in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (*omissis*);

2. di disporre che, ai sensi dell'art. 35 del DL 133/2014 e della successiva Legge di conversione n. 164/2014:

- il carico termico autorizzato (61 MW) rimanga invariato rispetto all'AIA rilasciata con d.d.s. 12733 del 29 ottobre 2007, in quanto l'impianto risultava già autorizzato al massimo carico termico nominale;
- nell'impianto debba essere assicurata priorità di trattamento ai rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale fino al soddisfacimento del relativo fabbisogno e, solo per la disponibilità residua autorizzata, al trattamento di rifiuti urbani prodotti in altre regioni e, in via complementare, ai rifiuti speciali pericolosi a solo rischio infettivo;
- il termovalorizzatore possa avvalersi della qualifica di impianto di recupero energetico, con conseguente introduzione dell'operazione R1;
- il calcolo completo dell'efficienza energetica, per la verifica del mantenimento dell'operazione R1, debba essere effettuato annualmente, ai sensi della dgr 3019/12 – all. B e debba altresì essere rivalutato in seguito all'entrata in vigore della direttiva UE/2015/1127 del 10 luglio 2015;

3. di rideterminare in € **902.471,41** l'ammontare totale della fidejussione che la Ditta deve prestare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO 14001 e in applicazione dell'art. 3, comma 2bis, della l. 1/11, a favore dell'Autorità Competente relativamente alle operazioni:

Attività	Operazione	Quantitativo	Costo €
attività IPPC 1	D15 / R13	2.400 m³	423.888,00
attività IPPC 1	D10 / R1	21.000 kg/h	423.907,81
attività non IPPC 2	D15 / R13	1.800 m³	317.916,00
attività non IPPC 2	D14 / R12	20.000 t/anno	28.260,52
attività non IPPC 3	D15 / R13	1.490 m³	263.163,80
attività non IPPC 3	R13	260 m³	4.592,12*
attività non IPPC 3	D13 / D14/ R12	37.500 t/anno	42.390,77
TOT			1.504.119,02
TOT (riduzione ISO 14001)			902.471,41

* comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto e da avviare a recupero entro 6 mesi come disposto dalla d.g.r. n. 19461/04. Qualora la Ditta non possa adempiere nell'avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione e prestare una garanzia pari a € 927.268,86 (comprensiva della riduzione ISO 14001).

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO 14001 per l'attività in essere; nel caso in cui venga presentata una nuova polizza, contestualmente al ricevimento da parte della Regione della prestazione della medesima, saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla Società ed accettate dalla Regione Lombardia;

4. di dare atto che la mancata presentazione della suddetta fidejussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

5. di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sarà soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 e pertanto lo stesso dovrà essere effettuato:

- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del comma 9 dell'art. 29-octies del d.lgs 152/06; in questo caso l'Azienda è tenuta a presentare domanda di riesame entro il termine indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;

6. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata ad ACCAM s.p.a., al Comune di Busto Arsizio, alla Provincia di Varese e ad A.R.P.A., disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla formale accettazione delle garanzie finanziarie di cui sopra da parte dell'Autorità Competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e, comprensivo di allegato tecnico, sul portale di direzione;

8. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la U.O. «Valutazione e Autorizzazioni Ambientali» della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

9. di mettere a disposizione del pubblico i dati di monitoraggio delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies, comma 8, del Titolo III bis, della parte seconda del d.lgs. 152/2006;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art.9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il dirigente della u.o. valutazione e autorizzazioni ambientali
Dario Sciunnach

Serie Ordinaria n. 46 - Martedì 10 novembre 2015

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 25 del 22 ottobre 2015

Presa d'atto della nomina dell'ing. Gabriella Giunta quale nuovo componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione Piemonte, in sostituzione dell'Arch. Salvatore Femia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

Di prendere atto della nomina dell'ing. Gabriella Giunta, quale nuovo componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione Piemonte ed in sostituzione dell'Arch. Salvatore Femia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 26 del 22 ottobre 2015

Ratifica della quarta variazione al bilancio di previsione 2015, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettere e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di ratificare il seguente atto direttoriale:

- n. 1060 in data 11 settembre 2015 avente ad oggetto «Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2015 e al Bilancio Triennale 2015-2017. Assegnazione risorse ai Dirigenti» che forma parte integrante del presente atto, quale Allegato A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 27 del 22 ottobre 2015

Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento a favore delle ditte: CO.MI.SA. s.r.l, B.A.T.E.A. Coop di lavoro a r.l., FIUMAR s.r.l. F.E.A. s.r.l., FREI di Piccinini Anzio e . s.a.s. e TIERRI FELICE s.r.l.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare le Relazioni del Dirigente d'Area Po Emilia, riportate in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere il debito fuori bilancio, di cui alle premesse, ai sensi dell'art. 14 quater del vigente Regolamento di Contabilità e, più precisamente, di riconoscere a favore delle ditte citate in premessa la somma complessiva di € 41.267,38, come di seguito ripartita:

- € 4.031,29 a favore della ditta CO.M.I.S.A. SRL
- € 4.033,05 a favore della ditta B.A.T.E.A. Coop. di lavoro a r.l.
- € 8.004,37 a favore della ditta FLUMAR SRL
- € 10.174,02 a favore della ditta F.E.A. SRL
- € 10.090,40 a favore della ditta FREI di Piccinini Anzio e C. S.a.S.
- € 4.934,25 a favore della ditta TIERRI FELICE SRL

3. di dare atto che le risorse necessarie sono poste a carico del capitolo 107015 «Pronto intervento e gestione eventi calamitosi-PIM», del Bilancio 2015;

4. di incaricare il Dirigente competente a provvedere, con tempestivo impegno di spesa, alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;

5. di disporre la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 28 del 22 ottobre 2015

Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità. Riconoscimento a favore della società pubblica di utility Depuratori Benacensi s.r.l., per l'Accordo di collaborazione per la valutazione dell'impatto ambientale delle alternative di recapito dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare le Relazioni del Dirigente d'Area Po Lombardia, riportate in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere il debito fuori bilancio, di cui alle premesse, ai sensi dell'art. 14 quater del vigente Regolamento di Contabilità e, più precisamente, di riconoscere a favore della società citata in premessa la somma complessiva di € 5.000;

3. di dare atto che le risorse necessarie sono poste a carico del capitolo 107400 del Bilancio 2015;

4. di incaricare il Dirigente competente a provvedere, con tempestivo impegno di spesa, alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;

5. di disporre la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del comitato di Indirizzo - Delibera n. 29 del 22 ottobre 2015

Modifica dell'Elenco Triennale e annuale degli interventi di cui all'Allegato F) alla delibera n. 31 del 18 dicembre 2014

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di integrare e modificare il Programma Triennale degli Interventi 2015-2017 e l'Elenco Annuale 2015, approvati con deliberazione n. 31 del 18 dicembre 2014, così come dettagliato in premessa e così come riportato nell'Allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2015;

3. di confermare che i documenti di cui all'Allegato A) al presente atto costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (VAS) del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

4. di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche di cui ai paragrafi 1) e 2) del presente dispositivo e per l'assegnazione delle risorse finanziarie a Dirigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 30 del 22 ottobre 2015
Approvazione schema di Convenzione con Istituto per i Beni Artistici, culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN) per la conservazione dei documenti informatici

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare per i motivi già esposti e che si richiamano integralmente, lo schema di Convenzione, Allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, finalizzato allo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici;

2. di affidare pertanto la conservazione dei propri documenti informatici, nel rispetto delle norme di legge e delle specifiche tecniche, all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, individuandolo come Responsabile della conservazione dei documenti trasferiti in base alla presente Convenzione;

3. di dare mandato al Direttore Vicario di sottoscrivere la Convenzione, apportandovi le eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie;

4. di stabilire che la durata della Convenzione che si approva con il presente atto è fissata, in considerazione della particolare tipologia di servizi erogati, fino al 31 dicembre 2033, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione medesima (rubricato «Decorrenza e durata della convenzione»), fermo restando quanto previsto in materia di recesso dal successivo art. 10.

5. di stabilire, altresì che la Convenzione verrà repertoriata dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Giampaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>